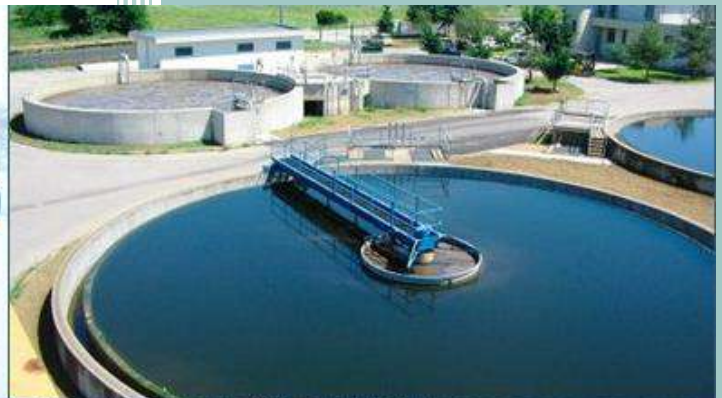




**ENTE REGIONALE SERVIZIO IDRICO**  
*-Servizio Regolazione -*

# Relazione sullo stato del Servizio Idrico Integrato – Anno 2024



*Dirigente del Servizio: Ing. Carlo Giovani  
Responsabile Ufficio Regolazione  
Tariffaria: Dott. Aurelio D'Amico  
Professionista incaricato della redazione:  
Dott. Fulvio Riccio*

# Sommario

<b>1. Premessa.....</b>	<b>2</b>
1.1. Adempimenti comunicativi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 201/22 .....	2
1.2. Adempimenti comunicativi previsti nello Statuto .....	4
1.3. Argomenti trattati nella relazione.....	5
<b>2. Quadro complessivo delle gestioni del SII .....</b>	<b>7</b>
2.1. Caratteristiche generali gestori industriali del SII .....	7
2.2. Gestioni in economia .....	13
2.3. Caratteristiche tecniche .....	15
2.4. Valutazioni finali.....	17
<b>3. Performance economica della gestione del SII.....</b>	<b>19</b>
3.1. Inquadramento generale contabilizzazione ricavi e costi .....	19
3.1.1. Ricavi da articolazione tariffaria .....	19
3.1.2. Rendicontazione FoNI .....	21
3.1.3. Rendicontazione costi e contributi di allaccio .....	22
3.1.4. Sintesi finale .....	23
3.2. Dimensionamento e classificazione dei gestori .....	23
3.3. Dati economici biennio 2022/23.....	24
3.3.1. Focus costo energia elettrica .....	26
3.3.2. Focus sul costo del personale .....	29
3.3.3. Incidenza costi produzione .....	31
3.3.4. Risultato d'esercizio: EBIT e risultato d'esercizio .....	33
3.4. Valutazione patrimoniale gestori del SII Abruzzo.....	35
3.4.1. Indicatori patrimoniali .....	37
3.4.2. Crediti e debiti commerciali.....	41
3.4.3. Debiti finanziari per investimenti .....	43
<b>4. Qualità tecnica del SII .....</b>	<b>45</b>
4.1. Piano degli Interventi e POS approvati nel MTI-4 .....	45
4.1.1. Caratteristiche generali pianificazione infrastrutturale .....	46
4.1.2. Pianificazione e macro- indicatori RQTI .....	49
4.1.3. Pianificazione strategica – il POS.....	51
4.2. Realizzazione investimenti III periodo regolatorio 2020/23 .....	55
4.3. Risultati di qualità tecnica raggiunti dai gestori nel 2023 .....	59
4.3.1. Prerequisiti e standard specifici .....	62
4.3.2. Macro-indicatore M1- Indicatore di conservazione della risorsa idrica (Perdite idriche) .....	63

---

4.3.3.	Macro-indicatore M2- Interruzioni del servizio .....	66
4.3.4.	Macro-indicatore M3- Qualità dell'acqua erogata.....	68
4.3.5.	Macro-indicatore M4- Adeguatezza del sistema fognario .....	70
4.3.6.	Macro-indicatore M5- Smaltimento fanghi a scarica.....	73
4.3.7.	Macro-indicatore M6- Adeguatezza qualità dei reflui trattati dagli impianti di depurazione .....	75
4.3.8.	Sintesi finale valutazione RQTI .....	76
4.4.	Esiti applicazione meccanismo incentivante .....	77
<b>5.</b>	<b>Qualità contrattuale del SII .....</b>	<b>82</b>
5.1.	Stato della regolazione contrattuale del SII .....	82
5.2.	Livelli Qualità contrattuale raggiunti dai gestori .....	83
5.2.1.	Macro-indicatori MC1 e MC2 .....	84
5.3.	Esiti applicazione meccanismo incentivante .....	89
<b>6.</b>	<b>Tariffa del SII .....</b>	<b>92</b>
6.1.	Aggiornamento tariffario IV periodo regolatorio .....	92
6.1.1.	Schema regolatorio.....	92
6.1.2.	Composizione del VRG 2023 .....	93
6.1.3.	Composizione del VRG 2023 .....	95
6.1.4.	Equilibrio della gestione .....	95
6.2.	La bolletta del SII .....	100
6.2.1.	Altre voci in bolletta (componenti perequative) .....	103
6.2.2.	Bonus idrico nazionale .....	104

# 1. Premessa

---

La presente relazione risponde a due specifici adempimenti comunicativi, l'uno di carattere nazionale, l'altro di carattere locale.

## 1.1. Adempimenti comunicativi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 201/22

In primo luogo, l'art. 30 del D.lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022, recante “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”, si disciplina quanto segue:

- 1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, **effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.** Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*
- 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*
- 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”*

Con la L.R. istitutiva n. 9/2011, la Regione Abruzzo ha istituito un unico ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale ed ha attribuito le funzioni delle sopresse Autorità d'Ambito provinciali al nuovo “**Ente Regionale del Servizio Idrico**” (da ora ERSI) dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica. L'ERSI è quindi il soggetto competente deputato alla regolazione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei “servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di

depurazione delle acque reflue” (art. 147 del D.Lgs. 152/2006). L’ERSI, partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale, si qualifica dunque come Ente di Governo dell’Ambito territoriale ottimale (EGATO) ai sensi dell’art. 3-bis del D.L 138/2011 e pertanto è l’ente competente all’effettuazione della presente ricognizione per tutto l’ambito regionale di competenza.

Al fine di adempiere a quanto disposto dall’art. 30 del D.Lgs. 201/2022, nella presente Relazione si fornisce preliminarmente il quadro complessivo di tutte le gestioni presenti sul territorio regionale dando evidenza della misura del ricorso all’affidamento a società in house. Successivamente si presenta, in modo analitico, per ciascuna gestione esistente, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del D.lgs. 201/2022 e dagli atti pubblicati sul sito dell’ANAC, come di seguito illustrato:

<b>Atti e indicatori ARERA Art. 7 D.lgs. 201 2022</b>	
Costi di riferimento	Deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr come successivamente aggiornata, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI- 3” Deliberazione 28 dicembre 2023, 639/2023/R/idr recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI- 4)”
Schemi tipo di piano economico - finanziario	Determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr” Determina 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/ idr e 639/2021/R/idr” (ai fini dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie) Determina 26 marzo 2024, 1/2024-DTAC, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 639/2023/R/idr”.
Indicatori sui livelli minimi di qualità dei servizi	Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)” Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, come successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)” Deliberazione 28 dicembre 2023 637/2023/r/idr “Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli Servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all’allegato A alla deliberazione dell’autorità 586/2012/r/idr e all’allegato A alla Deliberazione 655/2015/r/idr (RQSII) Deliberazione 476/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023, recante ‘Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali’

<b>Atti e indicatori ARERA Art. 7 D.lgs. 201 2022</b>	
	Deliberazione 17 ottobre 2023, 477/2023/R/idr, recante <i>“Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali”</i> completa degli allegati A e B
Schemi di contratti tipo	Deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/idr, recante <i>“Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato”</i>
Schemi di bandi di gara	Deliberazione 14 febbraio 2023, 51/2023/R/idr, recante <i>“Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22”</i> Consultazione 18 giugno 2024, 245/2024/R/idr, orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l’affidamento del servizio idrico integrato
Informazioni su effettivi livelli di qualità conseguiti	Monitoraggio consultabile ai seguenti link: qualità tecnica, qualità contrattuale: <a href="https://www.AREERA.it/it/dati/QTSII.htm">https://www.AREERA.it/it/dati/QTSII.htm</a> <a href="https://www.AREERA.it/it/dati/QSII.htm">https://www.AREERA.it/it/dati/QSII.htm</a>

*Tabella 1: indicatori per valutazione andamento gestioni SII*

## 1.2. Adempimenti comunicativi previsti nello Statuto

Ai sensi dall’articolo 2 lettera c) dello Statuto approvato da ultimo con D.G.R. n. 950/2023 del 28.12.2023, rientra tra le funzioni e i compiti dell’ERSI, *“il controllo analogo sui gestori in house del Servizio anche attraverso la valutazione ed analisi comparativa delle gestioni e valuta le specifiche condizioni di efficienza che rendono la gestione in house comparativamente vantaggiosa per gli utenti del SII rispetto ad altre modalità di gestione”*.

In conseguenza dell’adempimento sopra riportato, la presente relazione, in aggiunta a quanto riportato nel paragrafo precedente, intende analizzare e approfondire l’andamento della gestione svolta negli anni 2022 e 2023 confrontando le prestazioni e i risultati dei sei gestori in relazione a:

- a) l’aggiornamento tariffario per il IV periodo regolatorio (2024/2029), in applicazione del “MTI-4”, Metodo Tariffario Idrico, approvato dal Regolatore nazionale (ARERA) con deliberazione n. 639/2023/R/idr;
- b) l’andamento delle gestioni rilevato a livello nazionale in termini economici, patrimoniali e tariffari.

### 1.3. Argomenti trattati nella relazione

Di seguito si riportano sinteticamente gli argomenti che verranno trattati nei prossimi capitoli, contestualizzando inoltre gli obiettivi comunicativi che si intendono perseguire:

- **Capitolo 2: quadro complessivo delle gestioni del SII in Abruzzo**

Nel presente capitolo sono elencate le gestioni che erogano il servizio idrico integrato (o una porzione di servizi ricompresi nel SII) nella Regione Abruzzo dettagliando per ciascuna di esse le caratteristiche generali, le principali peculiarità, il bacino gestionale, gli effettivi servizi erogati, la data di inizio/fine, il titolo giuridico per l'esercizio di detti servizi e l'eventuale sua conformità alla normativa pro-tempore vigente.

- **Capitolo 3: performance economica della gestione del SII in Abruzzo**

Nel presente capitolo si riportano i principali indicatori di natura economica, finanziaria e patrimoniale delle società di gestione evidenziando i punti di forza e di debolezza della gestione con l'obiettivo di verificare l'effettivo equilibrio economico e finanziario della gestione, nel breve e nel medio/lungo periodo. Sono analizzati sia il livello di indebitamento, sia la forza lavoro utilizzata, operando analisi di benchmark interne (tra le rispettive società dell'Abruzzo) ed esterne (indicatori nazionali).

- **Capitolo 4: qualità tecnica del SII nella regione Abruzzo**

Nel presente capitolo si illustrano gli obiettivi di qualità tecnica contenuti nella RQTI (regolazione della qualità tecnica di cui alla Delibera ARERA n. 917/2017/R/idr e ss.mm.ii.), le principali criticità rilevate e la conseguente pianificazione infrastrutturale e dettagliata nel Piano degli interventi (Pdl) e nel piano delle opere strategiche (POS) approvate dall'ERSI per ciascun gestore.

- **Capitolo 5: qualità contrattuale del SII nella regione Abruzzo**

Analogamente al capitolo precedente nella presente sezione si illustrano gli obiettivi di qualità contrattuale contenuti nella RQSII (regolazione della qualità contrattuale di cui alla Delibera ARERA n. 655/2015/R/idr e ss.mm.ii.), evidenziando i risultati ottenuti anche attraverso analisi di benchmark.

- **Capitolo 6: la regolazione tariffaria del SII nella regione Abruzzo**

Nel presente capitolo si illustrano le principali caratteristiche relative all'aggiornamento tariffario per il quarto periodo regolatorio (2024/2029), ai sensi del

MTI-4 di cui alla Delibera ARERA n. 639/2023/R/idr. Si descrive la composizione dei VRG (vincolo ricavi del gestore) delle singole società di gestione, ed i conseguenti aggiornamenti tariffari annuali determinati dall'EGA al fine di rispettare la piena copertura dei costi. Infine, si opera un'analisi comparativa dei costi del servizio all'utenza, anche attraverso analisi di benchmark.

Le elaborazioni sono state sviluppate a partire dai dati e dalle informazioni presenti nei seguenti documenti:

- a) gli atti che compongono il bilancio di esercizio 2022 e 2023 e le altre fonti contabili obbligatorie dei gestori del SII;
- b) i file di Raccolta Dati Tariffari (RDT) relativi ai dati contabili 2022 e 2023 e compilati dai gestori del SII in occasione dell'aggiornamento tariffario ai sensi del MTI-4 di cui alla deliberazione ARERA 639/2023/R/idr;
- c) documenti di analisi su base nazionale quali il "Bluebook 2024" redatto dalla fondazione Utilitatis e la Relazione annuale sullo Stato dei servizi pubblicato dall'Autorità nazionale.



## 2. Quadro complessivo delle gestioni del SII

### 2.1. Caratteristiche generali gestori industriali del SII

Nella Regione Abruzzo la gestione del Servizio Idrico Integrato è erogata da 6 gestori industriali che operano nei corrispondenti ambiti territoriali ottimali, definiti dalla Regione Abruzzo con Legge Regionale n. 2/97. Residualmente persistono ancora piccole gestioni in economia, in parte salvaguardate ai sensi di legge. Nella foto seguente si rappresentano i 6 ambiti della regione

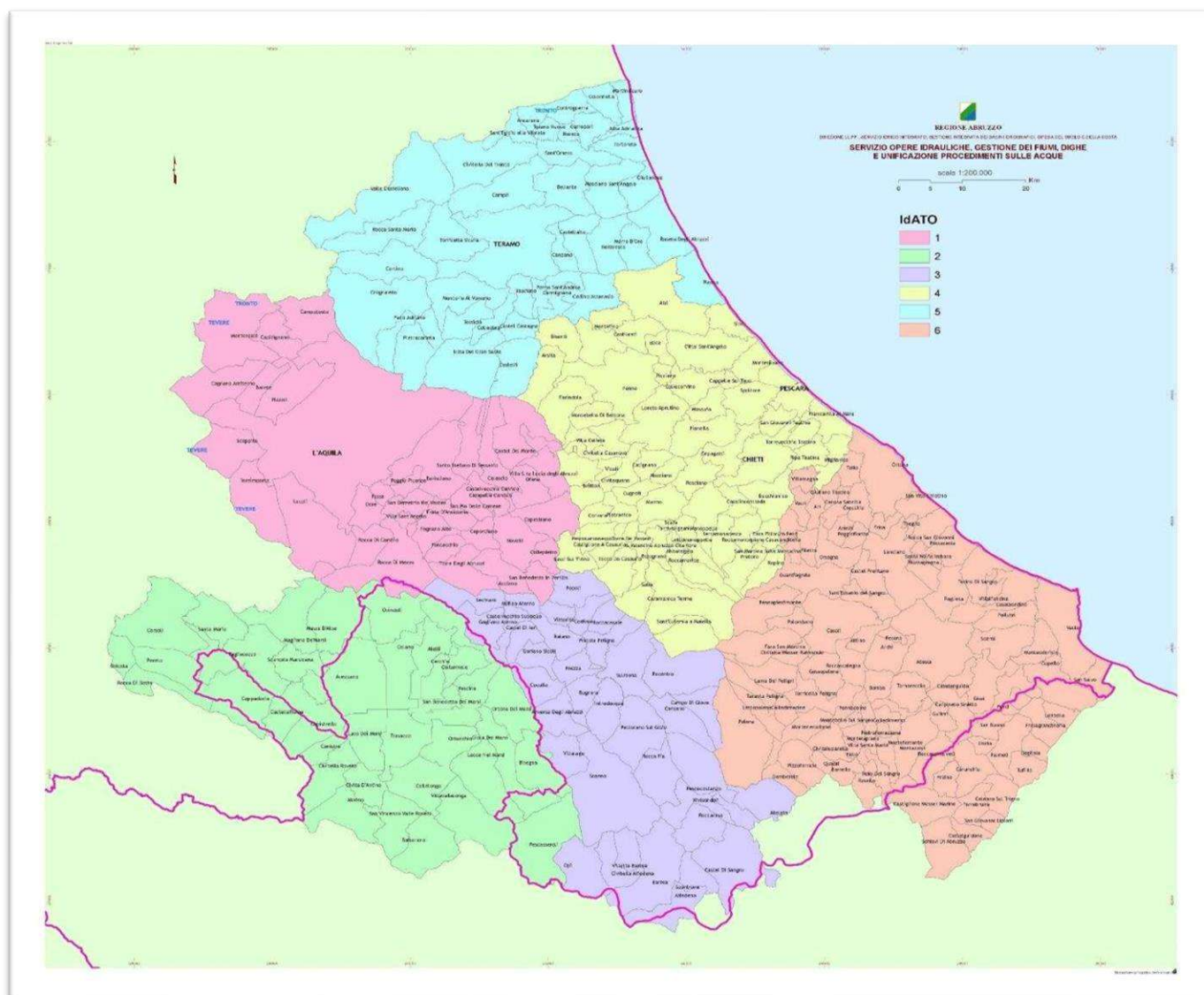


Figura 1: Delimitazioni sub-ambiti regione Abruzzo

Di seguito si riportano alcune caratteristiche generali per ciascuno dei sei gestori operativi del territorio, operanti in ciascuno dei sub-ambiti:

- **GRAN SASSO ACQUA SPA (GSA SPA)**

La società per azioni GSA eroga il servizio idrico integrato nel Capoluogo di Regione, L'Aquila ed in altri 35 comuni ricompresi nell'ambito provinciale aquilano. La società eroga annualmente circa 7 milioni di metri cubi ad una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti, superiore a 150 mila unità, all'interno di un'area pari a circa 1600 km quadrati. La società per Azioni nasce nel 2023, come trasformazione del Consorzio per la Gestione delle Risorse Idriche (Co.Ge.R.I.) ed eroga il servizio in virtù di un affidamento "in house providing" con scadenza al 31/12/2031.

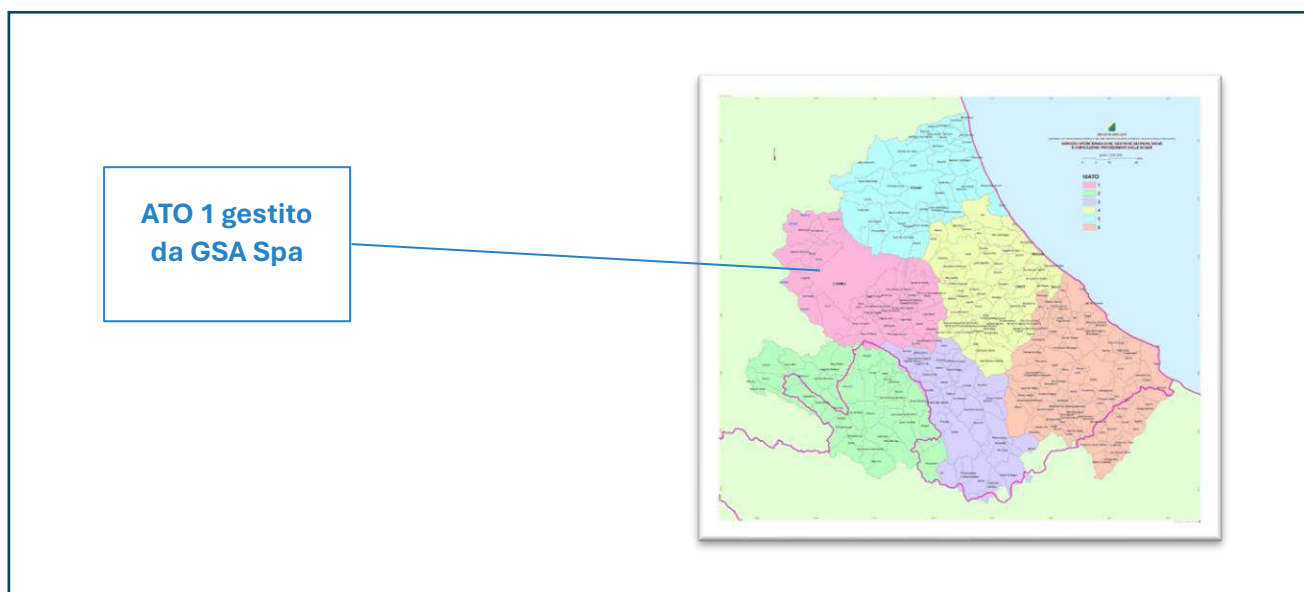


Figura 2: Sub-Ambito 1 Aquilano

- **CONSORZIO ACQUEDOTTO MARSICANO (CAM SPA)**

La società per azioni CAM eroga il servizio idrico integrato in 33 comuni (tutti ricompresi nell'ATO 2 Marsicano) della provincia dell'Aquila. La società eroga annualmente circa 10 milioni di metri cubi ad una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti, superiore a 190 mila unità, all'interno di un'area pari a circa 1700 km quadrati. La società per Azioni nasce come trasformazione del Consorzio nei primi anni 2000 ed eroga il servizio in virtù di un affidamento "in house providing" con scadenza al 31/12/2027 (concessione prorogata dal Consiglio Regionale con emendamento approvato ad agosto 2022<sup>1</sup>).

<sup>1</sup> Con la L.R. nr 24 del 22 agosto 2022, è stato esteso l'affidamento a cinque dei sei gestori allineandone il termine della concessione al 31 dicembre 2027. L'art. 10 della richiamata legge ha infatti stabilito che: "al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del SII previsti nel PNRR, gli affidamenti, conformi alla vigente legislazione, la cui scadenza sia antecedente alla data del 31/12/2027, sono allineati a detta data." La società GSA è l'unico gestore che mantiene la scadenza originaria in quanto il termine della concessione, stabilito al 31 dicembre 2031, va oltre l'anno 2027.

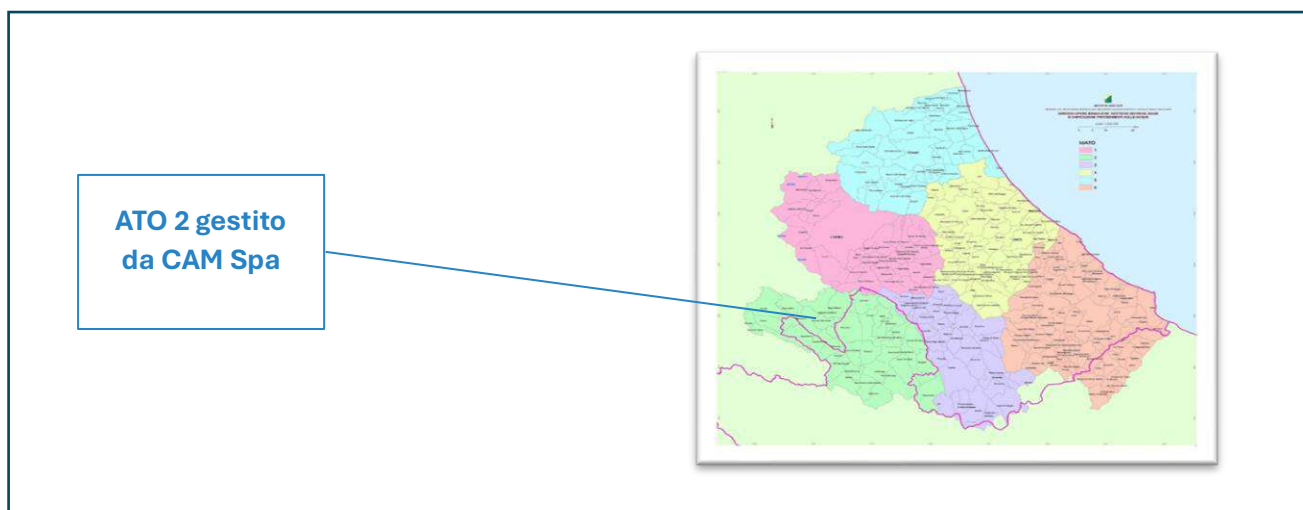


Figura 3: Sub-Ambito 2 Marsicano

- **SERVIZI AMBIENTALI CENTRO ABRUZZO (SACA SPA)**

La società per azioni Servizi Ambientali Centro Abruzzo (SACA spa) eroga il servizio idrico integrato in 26 comuni della provincia dell’Aquila. La società eroga annualmente circa 6 milioni di metri cubi ad una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti, superiore a 160 mila unità (da nota che quasi i 2/3 della popolazione servita risulta fluttuante), all’interno di un’area pari a circa 1200 km quadrati. La società per Azioni nasce come trasformazione del “Consorzio Acquedottistico Valle Peligna-Alto Sangro” ed eroga il servizio in virtù di un affidamento “in house providing” con scadenza al 31/12/2027 (concessione prorogata dal Consiglio Regionale con emendamento approvato ad agosto 2022).

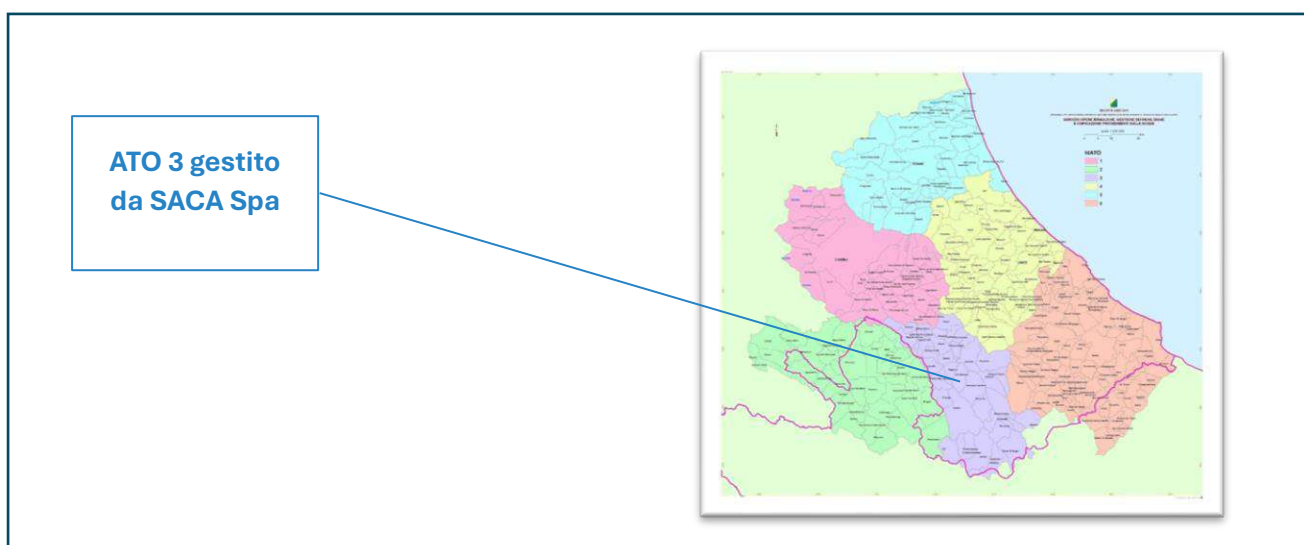


Figura 4: Sub-Ambito 3 Peligno

- **AZIENDA CONSORTILE ACQUEDOTTISTICA (ACA SPA)**

La società per azioni ACA Spa eroga il servizio idrico integrato in 72 comuni tutti quelli della Provincia di Pescara, capoluogo compreso, nonché parte di quella di Chieti e di quella di Teramo. La società, che risulta essere quella di maggiori dimensioni del territorio abruzzese, eroga annualmente circa 33 milioni di metri cubi ad una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti, che sfiora le 700 mila unità, all'interno di un'area pari a circa 1700 km quadrati. La società per Azioni nasce come trasformazione del "Consorzio Comprensoriale Acquedottistico Val Pescara Tavo Foro" ed eroga il servizio in virtù di un affidamento "in house providing" con scadenza al 31/12/2027 (concessione prorogata dal Consiglio Regionale con emendamento approvato ad agosto 2022).

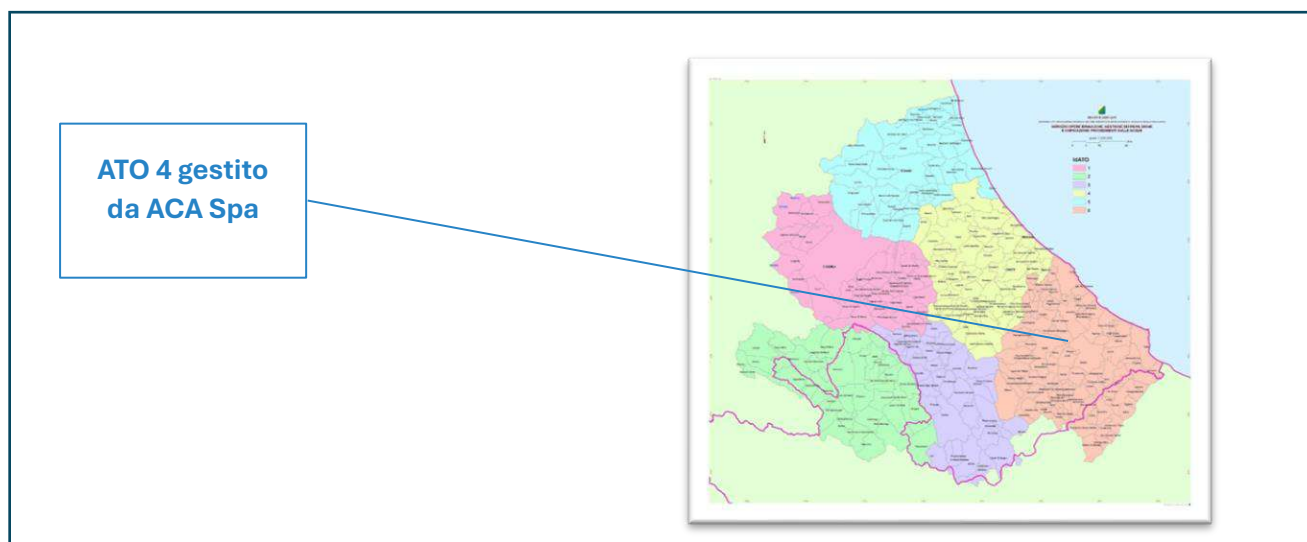


Figura 5: Sub-Ambito 4 Pescarese

- **RUZZO RETI SPA**

La società per azioni Ruzzo Reti eroga il servizio idrico integrato in 39 dei 40 Comuni dell'ambito teramano (ad esclusione del Comune di Fano Adriano che è attualmente in fase di acquisizione). La società eroga annualmente circa 18 milioni di metri cubi ad una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti, superiore alle 420 mila unità, all'interno di un'area pari a circa 1600 km quadrati. La società per Azioni nasce come trasformazione della "azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo" ed eroga il servizio in virtù di un affidamento "in house providing" con scadenza al 31/12/2027 (concessione prorogata dal Consiglio Regionale con emendamento approvato ad agosto 2022).

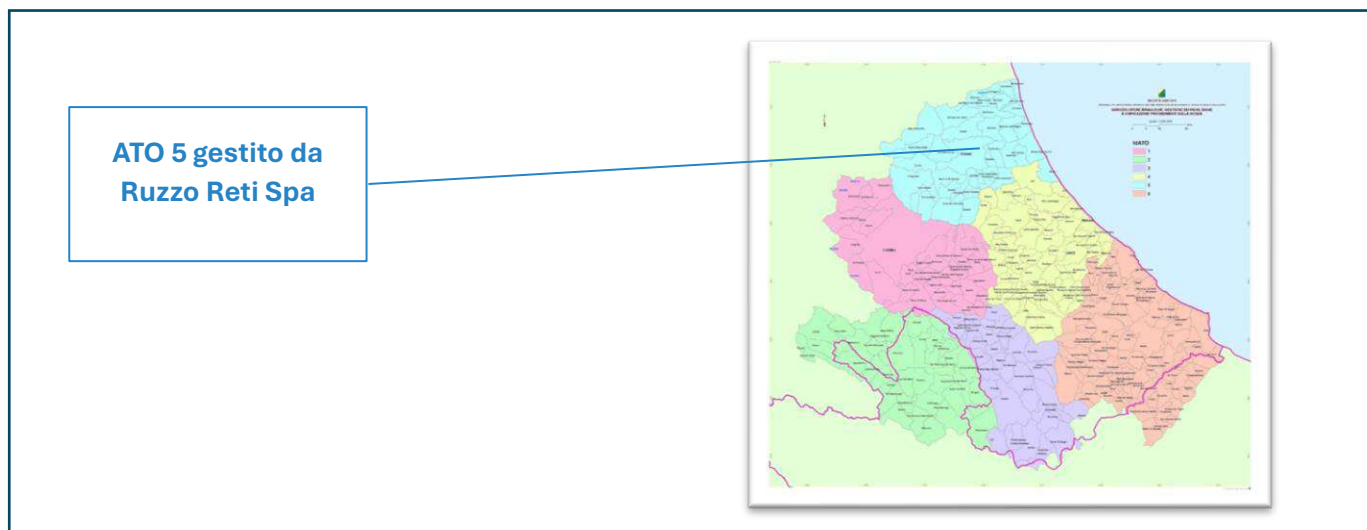


Figura 6: Sub-Ambito 5 Teramano

- **SOCIETÀ ABRUZZESE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SASI SPA)**

La società per azioni SASI eroga il servizio idrico integrato in 87 Comuni ricompresi nell’ambito Chietino. La società eroga annualmente circa 15 milioni di metri cubi ad una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti, superiore alle 400 mila unità, all’interno di un’area pari a circa 2300 km quadrati. La società per Azioni nasce come trasformazione del “Consorzio Comprensoriale Acquedottistico del Chietino per la gestione delle opere acquedottistiche” ed eroga il servizio in virtù di un affidamento “in house providing” con scadenza al 31/12/2027 (concessione prorogata dal Consiglio Regionale con emendamento approvato ad agosto 2022).

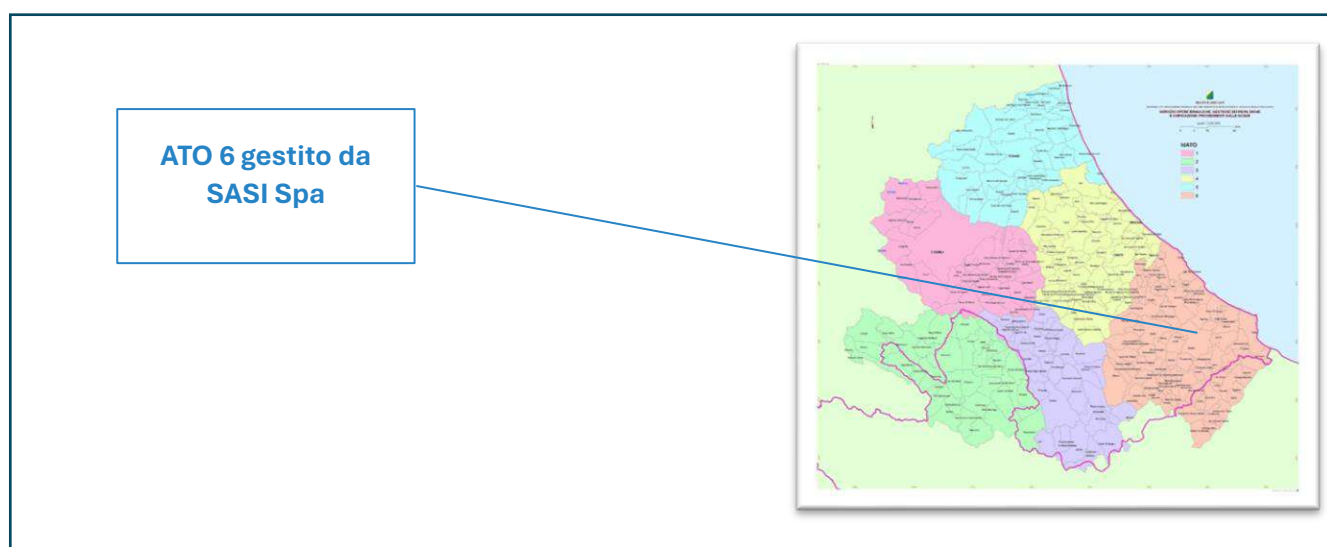


Figura 7: Sub-Ambito 6 Chietino

Riassumendo la 6 aziende affidatarie della gestione del SII nella Regione Abruzzo, sono società per azioni con partecipazione interamente pubblica, i cui soci sono gli stessi Enti Locali per i quali le medesime società erogano i servizi affidati. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva circa lo stato degli affidamenti.

Ambito territoriale	Bacino gestionale	Gestore	Data inizio affidamento	Scadenza affidamento	Affidamento "in house"
Subambito 1 Aquilano	Acciano (AQ), Barisciano (AQ), Cagnano Amiterno (AQ), Capestrano (AQ), Caporciano (AQ), Carapelle Calvisio (AQ), Castelvechio Calvisio (AQ), Collepietro (AQ), Fagnano Alto (AQ), Fontecchio (AQ), Fossa (AQ), L'Aquila (AQ), Lucoli (AQ), Montereale (AQ), Navelli (AQ), Ocre (AQ), Ofena (AQ), Pizzoli (AQ), Poggio, Picenze (AQ), Prata d'Ansidonia (AQ), Rocca di Cambio (AQ), Rocca di Mezzo (AQ), San Benedetto in Perillis (AQ), San Demetrio né Vestini (AQ), San Pio delle Camere (AQ), Sant'Eusanio Forconese (AQ), Santo Stefano di Sessano (AQ), Scoppito (AQ), Tione degli Abruzzi (AQ), Tornimparte (AQ), Villa Sant'Angelo (AQ), Villa Santa Lucia degli Abruzzi (AQ)	GSA	26/06/2003	31/12/2031	SI
Subambito 2 Marsicano	Aielli (AQ), Avezzano (AQ), Balsorano (AQ), Bisegna (AQ), Capistrello (AQ), Cappadocia (AQ), Carsoli (AQ), Castellafiume (AQ), Celano (AQ), Cerchio (AQ), Civita d'Antino (AQ), Collarmele (AQ), Collelongo (AQ), Gioia dei Marsi (AQ), Lecce nei Marsi (AQ), Luco dei Marsi (AQ), Magliano de' Marsi (AQ), Massa d'Albe (AQ), Morino (AQ), Oricola (AQ), Ortona dei Marsi (AQ), Ortucchio (AQ), Ovindoli (AQ), Pereto (AQ), Pescina (AQ), Rocca di Botte (AQ), San Benedetto dei Marsi (AQ), San Vincenzo Valle Roveto (AQ), Sante Marie (AQ), Scurcola Marsicana (AQ), Tagliacozzo (AQ), Trasacco (AQ), Villavallelonga (AQ)	CAM	08/01/2007	31/12/2027	SI
Subambito 3 Peligno	Ateleta (AQ), Bugnara (AQ), Campo di Giove (AQ), Cansano (AQ), Castel di Ieri (AQ), Castel di Sangro (AQ), Castelvechio Subequo (AQ), Civitella Alfedena (AQ), Cocullo (AQ), Corfinio (AQ), Gagliano Aterno (AQ), Goriano Sicoli (AQ), Introdacqua (AQ), Molina Aterno (AQ), Opi (AQ), Pescasseroli (AQ), Pescocostanzo (AQ), Pettorano sul Gizio (AQ), Pratola Peligna (AQ), Prezza (AQ), Raiano (AQ), Rivisondoli (AQ), Roccacasale (AQ), Roccaraso (AQ), Scanno (AQ), Scontrone (AQ), Secinaro (AQ), Sulmona (AQ), Villalago (AQ), Vittorito (AQ),	SACA	29/06/2007	31/12/2027	SI
Subambito 4 Pescarese	Arsita, Atri, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Montefino, Silvi, Abbatteggio, Alanno, Bolognano, Brittoli, Cappelle sul Tavo, Caramanico Terme, Carpineto della Nora, Castiglione a Casauria, Catignano, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Civitavecchia, Civitella Casanova, Collecchio, Cugnoli, Elice, Farindola, Lettomanoppello, Loreto Aprutino, Manoppello, Montebello di Bertona, Montesilvano, Moscufo, Nocciano, Penne, Pescara, Pescosansonesco, Pianella, Picciano, Pietranico, Popoli, Roccamorice, Rosciano, Salle, Scafa, Serramonacesca, Spoltore, Tocco da Casauria, Torre de' Passeri, Turrialignani, Vicoli, Villa Celiera, Bucchianico, Casalincontrada, Chieti, Fara Filiorum Petri, Francavilla al Mare, Miglianico, Pretoro, Rapino, Ripa Teatina, Roccamontepiano, San Giovanni Teatino, Torvecchia Teatina	ACA	30/06/2003	31/12/2027	SI
Subambito 5 Aquilano	Alba Adriatica (TE), Ancarano (TE), Basciano (TE), Bellante (TE), Campli (TE), Canzano (TE), Castel Castagna (TE), Castellalto (TE), Castelli (TE), Cellino Attanasio (TE), Cermignano (TE), Civitella del Tronto (TE), Colledara (TE), Colonnella (TE), Controguerra (TE), Corropoli (TE), Cortino (TE), Crognaleto (TE), Giulianova (TE), Isola del Gran Sasso d'Italia (TE), Martinsicuro (TE), Montorio al Vomano (TE), Morro	RUZZO RETI	26/06/2003	31/12/2027	SI

Ambito territoriale	Bacino gestionale	Gestore	Data inizio affidamento	Scadenza affidamento	Affidamento "in house"
	d'Oro (TE), Mosciano Sant'Angelo (TE), Nereto (TE), Notaresco (TE), Penna Sant'Andrea (TE), Pietracamela (TE), Pineto (TE), Rocca Santa Maria (TE), Roseto degli Abruzzi (TE), Sant'Egidio alla Vibrata (TE), Sant'Omero (TE), Teramo (TE), Torano Nuovo (TE), Torricella Sicura (TE), Tortoreto (TE), Tossicia (TE), Valle Castellana (TE)				
Subambito 6 Chietino	Altino (CH), Archi (CH), Ari (CH), Arielli (CH), Atessa (CH), Bomba (CH), Borrello (CH), Canosa Sannita (CH), Carpineto Sinello (CH), Carunchio (CH), Casacanditella (CH), Casalanguida (CH), Casalbordino (CH), Casoli (CH), Castel Frentano (CH), Castelguidone (CH), Castiglione Messer Marino (CH), Celenza sul Trigno (CH), Civitaluparella (CH), Civitella Messer Raimondo (CH), Colledimacine (CH), Crecchio (CH), Cupello (CH), Dogliola (CH), Fara San Martino (CH), Filetto (CH), Fossacesia (CH), Fraine (CH), Fresagrandinaria (CH), Frisa (CH), Furci (CH), Gamberale (CH), Gessopalena (CH), Gissi (CH), Giuliano Teatino (CH), Guardiagrele (CH), Guilmi (CH), Lama dei Peligni (CH), Lanciano (CH), Lentella (CH), Lettopalena (CH), Liscia (CH), Montazzoli (CH), Montebello sul Sangro (CH), Montelapiano (CH), Montenerodomo (CH), Monteodorisio (CH), Mozzagrogna (CH), Orsogna (CH), Ortona (CH), Paglieta (CH), Palena (CH), Palmoli (CH), Palombaro (CH), Pennapiedimonte (CH), Perano (CH), Pietraferrazzana (CH), Pizzoferrato (CH), Poggiofiorito (CH), Pollutri (CH), Quadri (CH), Rocca San Giovanni (CH), Roccascalegna (CH), Roccaspinalveti (CH), Rosello (CH), San Buono (CH), San Giovanni Lipioni (CH), San Martino sulla Marrucina (CH), San Salvo (CH), San Vito Chietino (CH), Santa Maria Imbaro (CH), Sant'Eusanio del Sangro (CH), Scerni (CH), Schiavi di Abruzzo (CH), Taranta Peligna (CH), Tollo (CH), Torino di Sangro (CH), Tornareccio (CH), Torrebruna (CH), Torricella Peligna (CH), Treglio (CH), Tuffillo (CH), Vacri (CH), Vasto (CH), Villa Santa Maria (CH), Villalfonsina (CH), Villamagna (CH)	SASI	01/01/2003	31/12/2027	SI

Tabella 2: Perimetro gestionale gestori abruzzesi

## 2.2. Gestioni in economia

Come anticipato nei capitoli precedenti, ad oggi persistono ancora nella regione Abruzzo Comuni la cui gestione del SII risulta essere "in economia" ovvero operata direttamente dagli uffici Comunali. Come meglio dettagliato nella tabella seguente, alcuni Comuni dispongono di un titolo giuridico conforme mentre altri devono procedere alla consegna delle opere e degli impianti al gestore affidatario.

Comuni gestiti in economia	Conformità titolo giuridico	Riferimento
Colle di mezzo	SI	D.Lgs 152/2006 - art. 147, c. 2-bis, lett. a)
Fallo	SI	D.Lgs 152/2006 - art. 147, c. 2-bis, lett. a)
Monteferrante	SI	D.Lgs 152/2006 - art. 147, c. 2-bis, lett. a)
Pacentro	SI	D.Lgs 152/2006 - art. 147, c. 2-bis, lett. b)
Alfedena	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Anversa	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Barete	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Bussi Sul Tirino	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Calascio	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Canistro	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Capitignano	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Castel Del Monte	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Civitella Roveto	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Fano Adriano	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Rocca Pia	NO	Assenza titolo giuridico conforme
San Valentino in Abruzzo Citerione	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Barrea	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Villetta Barrea	NO	Assenza titolo giuridico conforme

Tabella 3: Gestioni in economia – Regione Abruzzo

In particolare, si precisa quanto segue:

- I comuni di Colledimezzo, Fallo e Monteferrante sono stati legittimati alla gestione autonoma ai sensi dell'art. 147 co 2 Bis lett. a) del D.Lgs 152/06 (gestioni ricadenti in comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del dell'articolo 148, comma 5 del codice Ambientale)
- il comune di Pacentro è stato legittimato alla gestione autonoma ai sensi dell'art. 147 co 2 Bis lett. b) del D.Lgs 152/06 (gestioni ricadenti nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico);
- Tutti gli altri Comuni non risultano in possesso di un titolo giuridico conforme per gestire in economia il servizio idrico integrato. Alcuni di questi Comuni hanno avviato un ricorso presso gli organi competenti contestando la decisione dell'EGA relativo all'esito negativo del possesso dei requisiti di cui all'art. 147 co. 2 bis lett. a) e lett. b) del D.lgs 152/06 per il mantenimento della gestione autonoma del SII.



## 2.3. Caratteristiche tecniche

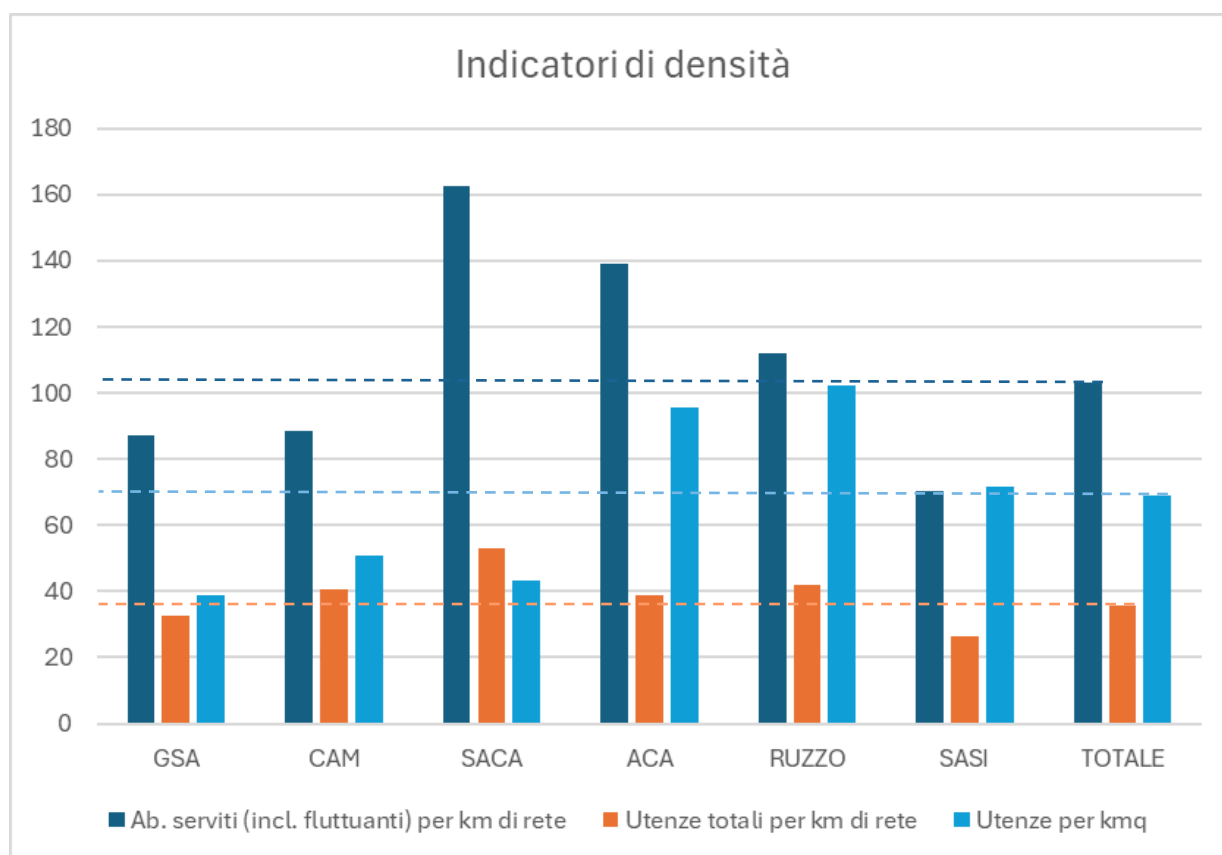
Nella tabella seguente si riportano i principali valori tecnici di dettaglio, riferiti alle annualità 2022/2023 così come dichiarati dalle 6 società di gestione in occasione dell'aggiornamento tariffario ai sensi del MTI-4.

SERVIZIO ACQUEDOTTO	UdM	GSA		CAM		SACA		ACA		RUZZO		SASI		TOTALE	
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023
Numero di comuni serviti	N	31	32	33	33	30	30	61	61	39	39	87	87	281	282
Popolazione residente servita	N	97.697	98.533	120.432	119.561	60.915	60.473	514.974	514.974	252.555	252.110	257.652	256.748	1.304.225	1.302.399
Volume di acqua fatturato	m3	7.160.925	7.077.441	10.609.861	10.467.192	6.494.486	5.768.503	32.988.793	32.637.352	18.863.334	18.532.204	15.875.335	15.522.341	91.992.734	90.005.033
UtENZE totali	N	61.665	62.317	84.332	87.047	53.569	53.710	189.671	190.192	160.800	160.632	163.611	164.105	713.648	718.003
Popolazione fluttuante	N	66.170	68.314	70.009	70.009	104.061	104.061	162.201	162.201	178.470	178.156	178.445	178.445	759.356	761.186
Superficie	km2	1.556	1.605	1.716	1.716	1.238	1.238	1.992	1.992	1.569	1.569	2.286	2.286	10.357	10.406
Lunghezza rete	km	1.912	1.912	2.143	2.143	1.013	1.013	4.875	4.875	3.841	3.841	5.955	6.206	19.739	19.990
<b>SERVIZIO FOGNATURA</b>															
Numero di comuni serviti	N	31	32	33	33	29	29	61	61	39	39	87	87	280	281
Popolazione residente servita	N	97.697	98.533	120.432	119.561	59.435	58.996	434.316	430.675	245.073	245.073	231.887	231.073	1.188.840	1.183.911
Lunghezza rete fognaria	km	866	866	1.048	1.048	799	799	1.194	1.194	2.482	2.482	2.950	2.950	9.339	9.339
Popolazione fluttuante	N	66.170	68.314	70.009	70.009	99.438	99.438	124.583	124.583	173.183	173.183	160.601	160.601	693.984	696.128
Superficie	km2	1.556	1.605	1.716	1.716	1.177	1.177	1.668	1.668	1.569	1.569	2.286	2.286	9.972	10.021
<b>SERVIZIO DEPURAZIONE</b>															
Numero di comuni serviti	N	31	32	33	33	33	33	61	61	39	39	87	87	284	285
Popolazione residente servita	N	94.904	95.744	120.432	119.561	61.600	61.150	427.597	427.597	245.073	245.073	213.851	213.101	1.163.457	1.162.226
Popolazione fluttuante	N	66.019	68.163	70.009	70.009	105.158	105.158	126.597	126.597	173.183	173.183	148.109	148.109	689.075	691.219
Superficie	km2	1.490	1.459	1.716	1.716	1.337	1.337	1.668	1.668	1.569	1.569	2.286	2.286	10.066	10.035
Abitanti Equivalenti depurazione	A.E.	172.214	192.714	238.179	238.179	161.980	161.980	481.282	481.282	466.849	466.849	410.500	410.500	1.931.004	1.951.504

Tabella 4: Principali dati tecnici gestori Abruzzo Biennio 2022/23

Da come emerge nella tabella precedente, sul territorio si erogano più di 90 milioni di metri cubi, con una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti superiori alle 2 milioni di unità. La popolazione servita del servizio di fognatura e depurazione è di poco inferiore a quella del servizio acquedotto, dimostrando quindi un ottimo tasso di copertura del servizio che non viene erogato solo in casi residuali e laddove non ricorrano le condizioni tecniche e (o economiche di fattibilità (es. case sparse, isolate, ecc).

Dall'elaborazione dei dati tecnici è possibile definire parametri ed indicatori volti a valutare l'eventuale presenza delle cosiddette economie di densità tipiche del settore idrico, fortemente caratterizzato da un'elevatissima incidenza di costi fissi. Tipicamente nelle attività "capital intensive" come il servizio idrico integrato, le società di gestione che operano in territori con elevate densità demografiche possono ottenere maggiori economie di scala potendo da un lato distribuire i costi fissi su un maggiore quantità di risorsa venduta, e dall'altro conseguentemente ottenere un costo medio unitario più basso rispetto a territori caratterizzati da minore densità abitativa. Si ritiene che i km di rete e la superficie gestita possano essere i parametri più idonei a definire indicatori di densità.



*Grafico 1: Indicatori di densità Gestori SII - Abruzzo*

Nel grafico sopra riportato si confronta la domanda del servizio (gli abitanti serviti e le utenze) con la superficie territoriale e i chilometri di rete di acquedotto gestiti, maggiore è l'incidenza del rapporto descritto maggiori sono anche le economie di densità offerte dal territorio. Considerata la vocazione turistica di molti territori, sia marittimi che montani, al fine di evitare distorsioni sono stati inclusi anche gli abitanti fluttuanti.

Dall'analisi condotta si rileva che i gestori ACA e Ruzzo possono beneficiare delle maggiori economie di densità (tutti gli indicatori di densità risultano superiori alla media regionale), mentre gli altri gestori evidenziano indicatori inferiori e quindi con minori possibilità di economie di densità. Occorre fare un ragionamento a parte su SASI (Lanciano) che si contraddistingue per avere, seconda solo a GSA, la più bassa incidenza delle economie di densità in termini di chilometri di rete gestita, mentre si classifica terza, subito dopo ACA e Ruzzo Reti, per avere le economie di densità più elevate per kmq di superficie gestita. Le economie di densità incidono in modo determinante sul livello delle tariffe euro al metro cubo applicate agli utenti finali, tariffe che, come vedremo nel quarto capitolo, si confermano le più alte per i gestori della provincia dell'Aquila, in particolare, per GSA e CAM che hanno le più basse economie di densità per superficie territoriale servita e chilometri di rete gestiti.

## 2.4. Valutazioni finali

Le 6 società che erogano il servizio idrico integrato detengono un titolo giuridico conforme alla normativa pro tempore vigente nell'esercire il servizio idrico integrato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006. La modalità di affidamento prescelta per tutte le società di gestione è la *"in house providing"*, come da relative convenzioni sottoscritte tra l'Ente affidante e gli affidatari. Tutte le Convenzioni di gestione sono state recentemente aggiornate in esito alle disposizioni regolatorie dell'Autorità Nazionale (ARERA) ed in particolare sono state resi coerenti con le prescrizioni contenute nell'allegato alla Delibera ARERA n. 656/2015/R/idr, recante la *"Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato"*. La Regione Abruzzo ha inoltre approvato, con la L.R. n. 24 del 22 agosto 2022, l'estensione dell'affidamento per 5 dei 6 gestori del SII (ad esclusione del gestore GSA), allineando il termine della concessione al 31 dicembre 2027. L'art. 10 della richiamata legge ha infatti stabilito che: *"al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli affidamenti del servizio in essere nell'ambito territoriale unico regionale, conformi alla vigente legislazione, la cui scadenza sia antecedente alla data del 31 dicembre 2027, sono allineati a detta data"*.

Non vi sono gestioni attualmente sottoposte a procedure fallimentari, concordati preventivi e simili, né si rinvergono sentenze passate in giudicato, che possano pregiudicare la validità del titolo a gestire il servizio idrico integrato<sup>2</sup>.

Tutte le società di gestione sono *"mono-utility"* erogando quindi solo le attività ricomprese nel Servizio Idrico Integrato ed eventualmente talune altre attività idriche (es. smaltimento bottini, case dell'acqua, ecc). Nessuna delle società operative gestisce la fognatura bianca e la pulizia delle caditoie stradali ma tutte erogano il servizio di smaltimento dei reflui industriali. Nella tabella seguente si riporta l'elenco analitico delle attività svolte nel biennio 2022/23 suddiviso tra prestazioni ricomprese nel servizio idrico integrato (SII), altre attività idriche (AAI) o attività diverse (AD) secondo la classificazione operata dal regolatore nazionale (ARERA)

---

<sup>2</sup> Si precisa a tal proposito che eventuali sentenze passate in giudicato per talune gestioni in passato (ad esempio nel caso del concordato preventivo di ACA omologato dal Tribunale di Pescara in data 31/05/2016 o nel caso del concordato preventivo di CAM omologato dal Tribunale di Avezzano in data 13/02/2020) non hanno comunque prodotto effetti sulla validità del titolo giuridico a gestire il servizio idrico integrato.

Attività svolte nel 2022/23	Tipo di Attività	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
Captazione, potabilizzazione, adduzione e acquedotto distribuzione	SII	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Fognatura	SII	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Depurazione	SII	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	SII	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Vendita di servizi all'ingrosso (acquedotto, fognatura e depurazione)	SII	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Esecuzione di allacciamenti	SII	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	SII	NO	SI	NO	NO	NO	NO
Vendita di acqua forfetaria	SII	NO	SI	NO	NO	NO	NO
Vendita di acqua con autobotte per le situazioni di emergenza	SII	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Gestione fognature bianche	SII	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Pulizia e manutenzione caditoie stradali	SII	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Prestazioni e servizi accessori (comma 1.1 MTI-4)	SII	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Fornitura bocche antincendio	SII	SI	SI	SI	SI	NO	NO
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	SII	SI	SI	SI	NO	NO	NO
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	SII	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lavori conto terzi	SII	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Lettura contatori condominiali	AAI	SI	SI	NO	SI	NO	SI
Vendita di acqua con autobotte per situazioni non emergenziali	AAI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Trattamento percolati	AAI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Trattamento bottini	AAI	NO	NO	SI	NO	SI	NO
Installazione/gestione bocche antincendio	AAI	SI	NO	NO	NO	NO	NO
Vendita di servizi a terzi	AAI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture SII	AAI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Spurgo pozzi neri	AAI	NO	NO	NO	NO	SI	NO
Rilascio autorizzazioni allo scarico	AAI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lottizzazioni	AAI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
aggio di fatturazione del Gestore di acquedotto in caso di separazione dai servizi di fognatura e depurazione.	AAI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture non riconducibili al Servizio Idrico Integrato	AAI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Recupero di energia elettrica e termica e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche	AAI	SI	NO	NO	SI	NO	NO
Diffusione di energia elettrica da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del Servizio Idrico Integrato	AAI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Casse dell'acqua e fontanelle	AAI	NO	NO	NO	SI	NO	NO
Riuso delle acque di depurazione (ai fini agricoli industriali)	AAI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Gestione fognature bianche	AD	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (non incluse nel SII alla data di pubblicazione del provvedimento)	AD	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Vendita servizio di trasmissione dati su fibra ottica installata su cavidotti idrici	AD	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Vendita di servizi a terzi	AD	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Lavori conto terzi	AD	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Noleggio delle infrastrutture (per attività di cablaggio televisivo, antenne UMTS, ecc.)	AD	SI	NO	SI	NO	NO	NO
Produzione e distribuzione di EE che non utilizza infrastrutture idriche	AD	SI	NO	NO	NO	NO	NO
Distribuzione gas	AD	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Gestione rifiuti	AD	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Trasporti locali	AD	NO	NO	NO	NO	NO	NO
TLC	AD	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Svolgimento del SII fuori ATO	AD	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Tabella 5: Perimetro attività gestite

## 3. Performance economica della gestione del SII

---

Nel presente capitolo, si procede ad un controllo dell'andamento economico, finanziario dei sei gestori del servizio idrico integrato della Regione Abruzzo, operando anche analisi di benchmark, confrontando cioè le performance gestionali con specifici indicatori significativi del settore, sia a livello regionale che nazionale. La fonte dati utilizzata per il confronto dei risultati e delle prestazioni dei sei gestori abruzzesi è il BLUE book – 2024 pubblicato dalla fondazione “Utilitatis” che ha come riferimento il bilancio 2022.

### 3.1. Inquadramento generale contabilizzazione ricavi e costi

Al fine di operare un'analisi di benchmark significativa, occorre preliminarmente tener conto delle specifiche modalità di quantificazione dei valori rendicontati nelle rispettive fonti contabili obbligatorie. In altre parole, è necessario verificare alcune specifiche voci di costo e ricavo iscritte nei Bilanci 2022/23, le quali possono essere state valorizzate discrezionalmente e con metodi differenti dai 6 gestori del SII abruzzesi. Nei prossimi paragrafi si vanno ad analizzare le diverse metodologie contabile di iscrizione di talune voci in modo in bilancio al fine di meglio interpretare gli esiti dell'analisi condotta.

#### 3.1.1. Ricavi da articolazione tariffaria

Il MTI-4 prevede che il VRG (vincolo ai ricavi del gestore del SII) si quantificato sulla base della seguente formula:

$$\mathbf{VRG^a = Capex^a + FoNI^a + Opex^a + ERC^a + Rc^a_{TOT}}$$

Dove:

- la componente **Capex** rappresenta i costi delle immobilizzazioni ed include gli oneri finanziari, gli oneri fiscali e gli ammortamenti;
- la componente **FoNI**, Fondo Nuovi Investimenti, rappresenta l'eventuale anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti, a sostegno degli obiettivi specifici e degli interventi che ne conseguono;

- la componente **Opex** è costituita dai costi operativi, diversi dagli ERC, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione e dei costi operativi aggiornabili (energia elettrica, forniture all'ingrosso, oneri locali e altre componenti di costo, mutui e/o canoni riconosciuti agli Enti Locali);
- **ERC** è la componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa;
- **Rc<sub>TOT</sub>** è la componente a conguaglio relativa al vincolo ai ricavi del Gestore dell'anno (a-2), necessaria al recupero dei costi approvati e relativi alle annualità precedenti.

È evidente come nei ricavi garantiti del gestore, sia ricompresa la copertura di costi che non sono di competenza dell'anno oggetto di maturazione dei ricavi, ma sia riferiti ad annualità pregresse (la voce "Rc" dei conguagli) o future (la voce FoNI rappresenta un'anticipazione finanziaria che copre implicitamente ed anticipatamente i costi di ammortamento e finanziari pluriennali). Inoltre, il valore effettivamente fatturato dell'anno non può essere corrispondente al VRG, in quanto le dinamiche di consumo possono variare di anno in anno generando un inevitabile (ed a volte significativo) scostamento tra il valore del VRG ed il valore effettivamente fatturato all'utenza. Le società di gestione del SII possono legittimamente riconoscere come ricavi del servizio:

- a) I ricavi fatturati nell'anno (**metodo classico**). In tal caso i ricavi riscritti a bilancio sono rappresentativi del "bollettato" rendicontato di competenza, indipendentemente dal valore del VRG determinato dal soggetto competente;
- b) Un valore basato sul Vincolo ai Ricavi del Gestore (**metodo regolatorio**). In tal caso i ricavi iscritti a bilancio vengono desunti dal VRG approvato in sede di predisposizione tariffaria e ciò a prescindere dall'effettiva fatturazione emessa agli utenti finali. Considerato che il disallineamento tra il fatturato effettivo e il ricavo programmato in sede di approvazione delle tariffe dà luogo a conguagli tariffari riconosciuti dalla regolazione nelle annualità future, tale metodologia determina la determinazione di ricavi per fatture da emettere o da ricevere che sono iscritte a ricavo nel conto economico ed a stato patrimoniale come crediti/debiti verso la regolazione che si chiudono nell'anno in cui avviene l'effettivo recupero dei conguagli all'interno della tariffa applicata agli utenti finali.

Sulla base dell'analisi dei bilanci delle società del SII abruzzesi emerge che:

- Le società GSA Spa, SACA spa e Ruzzo Reti Spa adottano il metodo “classico” di rendicontazione, iscrivendo quindi in bilancio i ricavi effettivamente fatturati;
- Le società CAM Spa, ACA spa e SASI Spa adottano il metodo “regolatorio”, iscrivendo quindi i ricavi garantiti dalla regolazione (VRG).

### 3.1.2. **Rendicontazione FoNI**

Come brevemente anticipato sopra la componente tariffaria ricompresa nel VRG e denominata FoNI, rappresenta un’anticipazione finanziaria per agevolare la realizzazione degli investimenti. In sostanza il FoNI è una sorta di contributo conto impianti che, piuttosto che essere concesso da soggetti terzi, è generato ed alimentato direttamente dalla tariffa dei servizi idrici. Stante la natura del FoNI, con circolare di aprile 2019, l’organismo italiano di contabilità (OIC) ha confermato l’obbligo di destinare il FoNI al finanziamento degli investimenti, stabilendo altresì che i gestori indipendentemente dalla politica contabile utilizzata di iscrivere il FoNI a ricavo di esercizio o tra i risconti passivi, adottino comunque politiche di disponibilità delle riserve. In sostanza vi possono essere due modalità di iscrizione del FoNI a bilancio:

- metodo “**classico**” ovvero lasciare il FoNI all’interno del ricavo dell’anno. In tal caso le società di gestione del SII sono obbligate a vincolare l’utile di esercizio a riserva patrimoniale indisponibile per la quota parte derivante dalla componente FoNI riconosciuta in tariffa.
- metodo “**regolatorio**” ovvero contabilizzare i ricavi in bilancio al netto della componente FoNI che viene dunque iscritta nello Stato Patrimoniale (tra i risconti passivi e assimilata) considerandolo quindi a tutti gli effetti a un contributo pubblico in conto impianti. Nel conto economico è riportato il “rilascio” di competenza dell’anno del FoNI. Detta metodologia è coerente con le direttrici regolatorie contenute nella metodologia protempore vigente in quanto la componente FoNI viene trattata come contributo a fondo perduto (CFP) in conto investimenti e va a ridurre gli ammortamenti e il Capitale Investito Netto (CIN) su cui si calcolano gli oneri finanziari e fiscali e quindi anche il valore residuo di subentro (di cui si tratterà diffusamente nei prossimi capitoli).

Stante quanto premesso, sulla base dell’analisi dei bilanci delle società del SII abruzzesi, emerge che:

- Le società GSA Spa, CAM spa, SACA spa, e Ruzzo Reti Spa adottano il metodo “classico” di rendicontazione, non iscrivendo il FoNI a risconto passivo;
- Le società ACA spa e SASI Spa adottano il metodo “regolatorio”, iscrivendo quindi il FoNI a risconto passivo e trattandolo come contributo conto impianti.

### **3.1.3. Rendicontazione costi e contributi di allaccio**

Anche con riferimento alla rendicontazione dei contributi e costi di allaccio esistono diverse modalità di rendicontazione:

- **Metodo regolatorio**, in linea con le direttrici regolatorie dell'ARERA che considerano il costo di allaccio come un onere capitalizzato da iscrivere a patrimonio ed il corrispondente contributo di allaccio come un contributo conto impianti da iscrivere a risconto passivo. A Conto Economico sono pertanto iscritte, tra i costi della produzione, le quote annuali di ammortamento e, tra i ricavi, le quote annuali del risconto sospeso che rettificano il valore degli ammortamenti calcolati sui costi di allacciamento;
- **Metodo classico**, ovvero il costo ed il ricavo vengono considerati rispettivi come costo d'esercizio e come ricavo di competenza dell'anno e pertanto concorrono per l'intero valore alla formazione del risultato di esercizio senza l'iscrizione patrimoniale delle relative poste contabili;
- **Metodo “misto”**, ovvero una combinazione dei due metodi sopra illustrati.

Stante quanto premesso, sulla base dell'analisi dei bilanci delle società del SII abruzzesi, emerge che:

- Le società SACA Spa, ACA Spa e Ruzzo Reti Spa adottano il metodo “classico” di rendicontazione, iscrivendo costi d'allaccio ed i relativi contributi per intero nel Conto Economico;
- Le società GSA Spa e CAM Spa adottano il metodo “regolatorio”, iscrivendo quindi i costi di allaccio a patrimonio ed i relativi contributi a risconto passivo;
- La società SASI adotta un metodo misto iscrivendo a patrimonio il costo d'allaccio ed a conto economico il relativo contributo d'allaccio.



### 3.1.4. Sintesi finale

Come emerso dall'illustrazione dei paragrafi precedenti sussistono significative differenze nella metodologia di rendicontazione di talune voci di bilancio che, se non tenute in debita considerazione alterano inevitabilmente i termini dell'analisi di benchmark. Nella tabella seguente si riepilogano le modalità di rendicontazione per ciascuna componente trattata per e per ciascun gestore:

Descrizione	GSA	CAM	SACA	ACA	Ruzzo Reti	SASI
Iscrizione dei "ricavi garantiti" (VRG)	NO	SI	NO	SI	NO	SI
FoNI iscritto a contributo c/impianti	NO	NO	NO	SI	NO	SI
Costi di allacciamento	Costo capitalizzato	Costo capitalizzato	Costo di esercizio	Costo di esercizio	Costo di esercizio	Costo capitalizzato
Contributi di allacciamento	Risconti passivi	Risconti passivi	Ricavo di esercizio	Ricavo di esercizio	Ricavo di esercizio	Ricavo di esercizio

Tabella 6: Modalità di rendicontazioni costi e ricavi – Anni 2022/23

## 3.2. Dimensionamento e classificazione dei gestori

Il Bluebook 2024, il principale documento nazionale di settore curato dalla Fondazione *Utilitatis*, definisce indicatori suddividendo le società di erogazione dei servizi idrici, per abitanti serviti ed individuando al contempo i seguenti cluster:

Cluster di dimensionamento per abitanti	
1	Abitanti serviti maggiori di 250.000
2	Abitanti serviti ricompresi tra 50.000 e di 250.000
3	Abitanti serviti minori di 250.000

Tabella 7: cluster di dimensionamento per abitanti

Tale suddivisione definita nel Bluebook rileva:

- Per il cluster n. 1 (con un numero di abitanti serviti fino a 50 mila) un dimensionamento mediamente "comunale",
- Per il cluster n. 2 (con un numero di abitanti serviti maggiori di 50 mila ed inferiori a 250 mila) un dimensionamento tendenzialmente sovra-comunale, inferiore all'ambito provinciale;
- Per il cluster n. 3 (con un numero di abitanti serviti maggiore a 250 mila) un dimensionamento almeno provinciale o sovra-provinciale.

Tale classificazione riflette la realtà nella Regione Abruzzo dove i 3 gestori provinciali (ACA per la Provincia di Pescara, Ruzzo Reti per la provincia di Teramo e SASI Spa per la provincia di Chieti), si collocano nel cluster 3 e quelli sub-provinciali (GSA Spa, CAM Spa e SACA Spa che si "suddividono" in sostanza la provincia di L'Aquila) si collocano nel cluster 2.

Dimensione		Società Abruzzo	
1	AB > 250.000	1.	ACA spa (abitanti 2023: 514.974)
		2.	Ruzzo Reti (abitanti 2023: 252.110)
		3.	Sasi spa (abitanti 2023: 256.748)
2	50.000 < AB <= 250.000	1.	GSA Spa (abitanti 2023: 98.533)
		2.	CAM Spa (abitanti 2023: 119.561)
		3.	Sasi spa (abitanti 2023: 60.473)
3	AB <= 50.000	-	

Tabella 8: Società Abruzzo per cluster di abitante

### 3.3. Dati economici biennio 2022/23

Nelle seguenti 4 tabelle si riportano i singoli valori dello Stato Patrimoniale e del conto Economico, secondo la classificazione CEE, sia per singolo gestore che su base aggregata.

STATO PATRIMONIALE 2022		GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
<b>A</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>127.686.141</b>	<b>54.065.745</b>	<b>24.908.912</b>	<b>201.051.609</b>	<b>175.196.332</b>	<b>51.765.442</b>	<b>634.674.181</b>
B.I	Immateriali	13.404.164	35.540.600	150.774	91.219.245	767.302	18.644.648	159.726.733
B.II	Materiali	110.262.408	18.525.145	24.758.138	109.832.364	173.553.996	33.120.794	470.052.845
B.III	Finanziarie	4.019.569	-	-	-	875.034	-	4.894.603
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>26.655.689</b>	<b>59.625.039</b>	<b>14.911.391</b>	<b>117.152.948</b>	<b>73.364.910</b>	<b>42.647.938</b>	<b>334.357.915</b>
C.I	Rimanenze	396.483	139.823	165.979	332.327	1.952.535	77.981	3.065.128
C.II	Crediti	17.213.187	57.717.619	14.613.775	105.509.563	67.880.533	32.625.336	295.560.013
C.III	Attività finanziarie	-	-	-	262.000	-	-	262.000
C.IV	Disponibilità liquide	9.046.019	1.767.597	131.636	11.049.058	3.531.842	9.944.621	35.470.773
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>50.984</b>	<b>287.184</b>	<b>30.545</b>	<b>117.600</b>	<b>13.502</b>	<b>89.032</b>	<b>588.847</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>154.392.814</b>	<b>113.977.968</b>	<b>39.850.848</b>	<b>318.322.157</b>	<b>248.574.744</b>	<b>94.502.412</b>	<b>969.620.943</b>
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>78.203.690</b>	<b>33.991.377</b>	<b>7.808.592</b>	<b>139.316.534</b>	<b>124.640.064</b>	<b>8.766.416</b>	<b>392.726.673</b>
	Capitale Sociale	20.122.425	26.419.100	696.996	753.642	100.112.012	1.896.550	150.000.725
	Utili, Riserve e altro	58.081.265	7.572.277	7.111.596	138.562.892	24.528.052	6.869.866	242.725.949
<b>B</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	-	<b>3.038.725</b>	<b>246.391</b>	<b>20.222.001</b>	<b>3.114.066</b>	<b>2.031.633</b>	<b>28.652.816</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	648.581	507.751	473.056	2.148.861	1.950.641	538.768	6.267.658
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>	<b>16.977.596</b>	<b>63.035.368</b>	<b>19.171.644</b>	<b>106.618.925</b>	<b>104.867.566</b>	<b>61.191.105</b>	<b>371.862.204</b>
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>58.562.947</b>	<b>13.404.746</b>	<b>12.151.164</b>	<b>50.015.836</b>	<b>14.002.407</b>	<b>21.974.490</b>	<b>170.111.591</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>154.392.814</b>	<b>113.977.967</b>	<b>39.850.848</b>	<b>318.322.157</b>	<b>248.574.744</b>	<b>94.502.412</b>	<b>969.620.942</b>

Tabella 9: Stato Patrimoniale società SII Abruzzo – Anno 2022

STATO PATRIMONIALE 2023		GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
<b>A</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>128.544.704</b>	<b>57.212.357</b>	<b>25.080.134</b>	<b>205.175.020</b>	<b>176.760.251</b>	<b>51.883.776</b>	<b>644.656.242</b>
B.I	Immateriali	13.826.919	39.205.791	87.266	98.863.831	738.030	17.406.942	170.128.779
B.II	Materiali	111.584.166	18.006.566	24.992.868	106.311.189	175.737.571	34.476.834	471.109.194
B.III	Finanziarie	3.133.619	-	-	-	284.650	-	3.418.269
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>26.295.682</b>	<b>80.837.070</b>	<b>14.588.017</b>	<b>105.534.172</b>	<b>63.491.772</b>	<b>49.478.774</b>	<b>340.225.487</b>
C.I	Rimanenze	290.310	174.132	168.533	369.083	2.343.275	134.112	3.479.445
C.II	Crediti	18.588.432	77.884.598	13.826.772	92.360.813	60.750.005	35.059.544	298.470.164
C.III	Attività finanziarie	5.000	-	-	-	-	-	5.000
C.IV	Disponibilità liquide	7.411.940	2.778.340	592.712	12.804.276	398.492	14.285.118	38.270.878
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>159.096</b>	<b>231.696</b>	<b>64.142</b>	<b>127.084</b>	<b>119</b>	<b>62.929</b>	<b>645.066</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>154.999.482</b>	<b>138.281.123</b>	<b>39.732.292</b>	<b>310.836.277</b>	<b>240.252.142</b>	<b>101.425.479</b>	<b>985.526.794</b>
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>78.453.799</b>	<b>36.929.217</b>	<b>7.811.466</b>	<b>142.139.594</b>	<b>125.229.599</b>	<b>9.411.613</b>	<b>399.975.289</b>
	Capitale Sociale	20.122.425	26.419.100	696.996	753.642	100.112.012	1.896.550	150.000.725
	Utili, Riserve e altro	58.331.374	10.510.117	7.114.470	141.385.953	25.117.587	7.515.063	249.974.564
<b>B</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	-	<b>3.245.761</b>	<b>272.463</b>	<b>6.706.715</b>	<b>3.471.450</b>	<b>2.078.420</b>	<b>15.774.810</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	587.918	516.922	449.855	2.234.588	1.635.399	502.098	5.926.780
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>	<b>16.352.750</b>	<b>64.291.283</b>	<b>18.248.089</b>	<b>105.709.230</b>	<b>97.345.437</b>	<b>60.308.904</b>	<b>362.255.692</b>
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>59.605.015</b>	<b>33.297.939</b>	<b>12.950.419</b>	<b>54.046.148</b>	<b>12.570.257</b>	<b>29.124.444</b>	<b>201.594.222</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>154.999.482</b>	<b>138.281.122</b>	<b>39.732.292</b>	<b>310.836.276</b>	<b>240.252.142</b>	<b>101.425.479</b>	<b>985.526.794</b>

Tabella 10: Stato Patrimoniale società SII Abruzzo – Anno 2023

CONTO ECONOMICO 2022		GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>19.625.391</b>	<b>33.661.572</b>	<b>15.277.815</b>	<b>79.526.704</b>	<b>59.350.624</b>	<b>46.889.698</b>	<b>254.331.804</b>
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.080.472	26.525.833	13.863.628	69.396.846	51.854.413	33.737.082	212.458.274
	2) Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	-	-	-
	3) Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-
	4) Incremento di immobilizzazioni	165.569	3.884.704	116.063	2.217.787	436.270	2.585.165	9.405.558
	5) Altri ricavi e proventi	2.379.350	3.251.035	1.298.124	7.912.071	7.059.941	10.567.451	32.467.972
<b>B</b>	<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>21.042.058</b>	<b>37.785.486</b>	<b>15.091.129</b>	<b>76.064.221</b>	<b>56.211.783</b>	<b>44.342.854</b>	<b>250.537.531</b>
	6) Per materie prime,	1.199.309	626.437	1.429.398	863.428	4.190.059	3.073.001	11.381.632
	7) Per servizi	8.586.183	22.545.041	8.047.352	47.619.657	22.393.989	22.322.473	131.514.695
	8) Per godimento beni di terzi	150.666	1.476.697	354.278	613.049	3.213.190	1.334.126	7.142.006
	9) Per il personale	4.677.687	5.950.100	3.762.613	11.606.056	13.893.695	8.186.383	48.076.534
	10) Ammortamenti e Svalutazioni	5.790.765	4.400.141	1.034.375	12.688.606	10.093.167	7.500.621	41.507.675
	11) Variazioni delle rimanenze	33.063	-19.231	-2.306	-11.338	-25.249	8.012	-17.049
	12) Accantonamenti per rischi	-	1.810.349	30.000	925.956	313.200	32.535	3.112.040
	13) Altri Accantonamenti	-	-	-	0	-	-	-
	14) Oneri diversi di gestione	604.385	995.952	435.420	1.758.807	2.139.732	1.885.703	7.819.999
<b>A-B</b>	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-1.416.667</b>	<b>-4.123.914</b>	<b>186.686</b>	<b>3.462.483</b>	<b>3.138.841</b>	<b>2.546.844</b>	<b>3.794.273</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>367.500</b>	<b>706.469</b>	<b>-254.463</b>	<b>-532.652</b>	<b>-1.190.773</b>	<b>-233.644</b>	<b>-1.137.563</b>
	15) Proventi da partecipazioni	-	-	-	0	-	-	-
	16) Altri proventi finanziari	637.099	771.395	84.637	310.245	423.974	63.747	2.291.097
	17) Interessi ed altri oneri finanziari	-269.599	-64.926	-339.100	-842.897	-1.614.747	-297.391	-3.428.660
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	18) Rivalutazioni	-	-	-	0	-	-	-
	19) Svalutazioni	-	-	-	0	-	-	-
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-1.049.167</b>	<b>-3.417.445</b>	<b>-67.777</b>	<b>2.929.831</b>	<b>1.948.068</b>	<b>2.313.200</b>	<b>2.656.710</b>
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	13.093	1.335.878	1.098.723	1.224.463	3.672.157
	- di cui IRAP	-	-	-	233.485	307.111	340.541	881.137
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.049.167</b>	<b>-3.417.445</b>	<b>-80.870</b>	<b>1.593.953</b>	<b>849.345</b>	<b>1.088.737</b>	<b>-1.015.447</b>

Tabella 11: Conto Economico società SII Abruzzo – Anno 2022

CONTO ECONOMICO 2023		GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>21.846.702</b>	<b>39.556.111</b>	<b>14.330.147</b>	<b>75.244.442</b>	<b>54.663.398</b>	<b>42.804.781</b>	<b>248.445.581</b>
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.586.165	34.500.551	11.786.849	66.799.617	46.748.628	33.944.557	212.366.367
	2) Variazione delle rimanenze i	-	-	-	-	-	-	-
	3) Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-
	4) Incremento di immobilizzazioni	51.307	3.214.138	119.722	2.526.778	936.063	3.115.297	9.963.305
	5) Altri ricavi e proventi	3.209.230	1.841.422	2.423.576	5.918.047	6.978.707	5.744.927	26.115.909
<b>B</b>	<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>21.853.512</b>	<b>36.195.530</b>	<b>13.692.224</b>	<b>69.910.001</b>	<b>52.904.440</b>	<b>41.008.188</b>	<b>235.563.895</b>
	6) Per materie prime, sussidiarie	1.501.160	950.089	1.415.933	3.356.676	4.406.018	3.652.518	15.282.394
	7) Per servizi	8.591.562	17.262.084	6.176.562	35.727.183	19.350.795	18.966.488	106.074.674
	8) Per godimento beni di terzi	118.926	1.523.913	377.784	666.276	3.216.750	1.352.645	7.256.294
	9) Per il personale	4.790.835	6.360.397	3.712.853	11.520.441	13.836.331	8.540.488	48.761.345
	10) Ammortamenti e Svalutazioni	6.265.848	5.437.402	1.348.777	13.640.465	10.119.879	6.770.962	43.583.333
	11) Variazioni delle rimanenze	-14.852	-3.257	-2.554	-35.931	-390.739	-56.131	-503.464
	12) Accantonamenti per rischi	0	3.818.741	45.000	1.222.792	1.202.105	172.953	6.461.591
	13) Altri Accantonamenti	0	0	0	-	-	-	-
	14) Oneri diversi di gestione	600.033	846.161	617.869	3.812.099	1.163.301	1.608.265	8.647.728
<b>A-B</b>	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-6.810</b>	<b>3.360.581</b>	<b>637.923</b>	<b>5.334.441</b>	<b>1.758.958</b>	<b>1.796.593</b>	<b>12.881.686</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>556.495</b>	<b>514.856</b>	<b>-651.807</b>	<b>-303.860</b>	<b>-815.730</b>	<b>-160.334</b>	<b>-860.380</b>
	15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	-	-	-	-
	16) Altri proventi finanziari	870.661	606.162	140.499	524.343	1.056.821	107.500	3.305.986
	17) Interessi ed altri oneri finanziari	-314.166	-91.306	-792.305	-828.203	-1.872.551	-267.834	-4.166.365
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
	18) Rivalutazioni	0	0	0	-	-	-	-
	19) Svalutazioni	0	0	0	-	-	-	-
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>549.685</b>	<b>3.875.437</b>	<b>-13.884</b>	<b>5.030.581</b>	<b>943.228</b>	<b>1.636.259</b>	<b>12.021.306</b>
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio	232.324	937.368	-16.758	2.207.521	353.692	991.063	4.705.210
	- di cui IRAP	34.251	0	53.271	481.160	374.984	250.223	1.193.889
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>317.361</b>	<b>2.938.069</b>	<b>2.874</b>	<b>2.823.060</b>	<b>589.536</b>	<b>645.196</b>	<b>7.316.096</b>

Tabella 12: Conto Economico società SII Abruzzo – Anno 2023

Con riferimento all'annualità 2022 la crisi energetica ed il conseguente aumento dei prezzi dell'energia elettrica, nonché l'impennata inflattiva hanno inciso profondamente sull'andamento gestionale, determinando una perdita (anche significativa) d'esercizio per 3 delle sei aziende, con un leggero margine negativo anche su base aggregata. Con riferimento all'annualità 2023 la situazione riflette un significativo miglioramento con una contrazione dei costi della produzione ed un incremento del valore della produzione, da cui consegue una chiusura in utile di tutte le società di gestione, ed un utile d'esercizio su base aggregata pari a circa 7 milioni di euro, pari al 3% del valore della produzione complessivamente rilevato.

### 3.3.1. Focus costo energia elettrica

Il costo dell'energia elettrica è uno dei fattori della produzione più incidenti ai fini dell'erogazione del servizio idrico integrato. Nelle fasi di emungimento della risorsa idrica, per la sua potabilizzazione, ed infine per la depurazione dei reflui occorrono grandi quantità di energia elettrica il cui costo incide fortemente sull'andamento gestionale. Ci sono situazioni gestionali in cui l'energia elettrica ha un'incidenza minore, ad esempio nei casi in cui l'acqua viene distribuita "a caduta" senza quindi essere necessario un pompaggio.

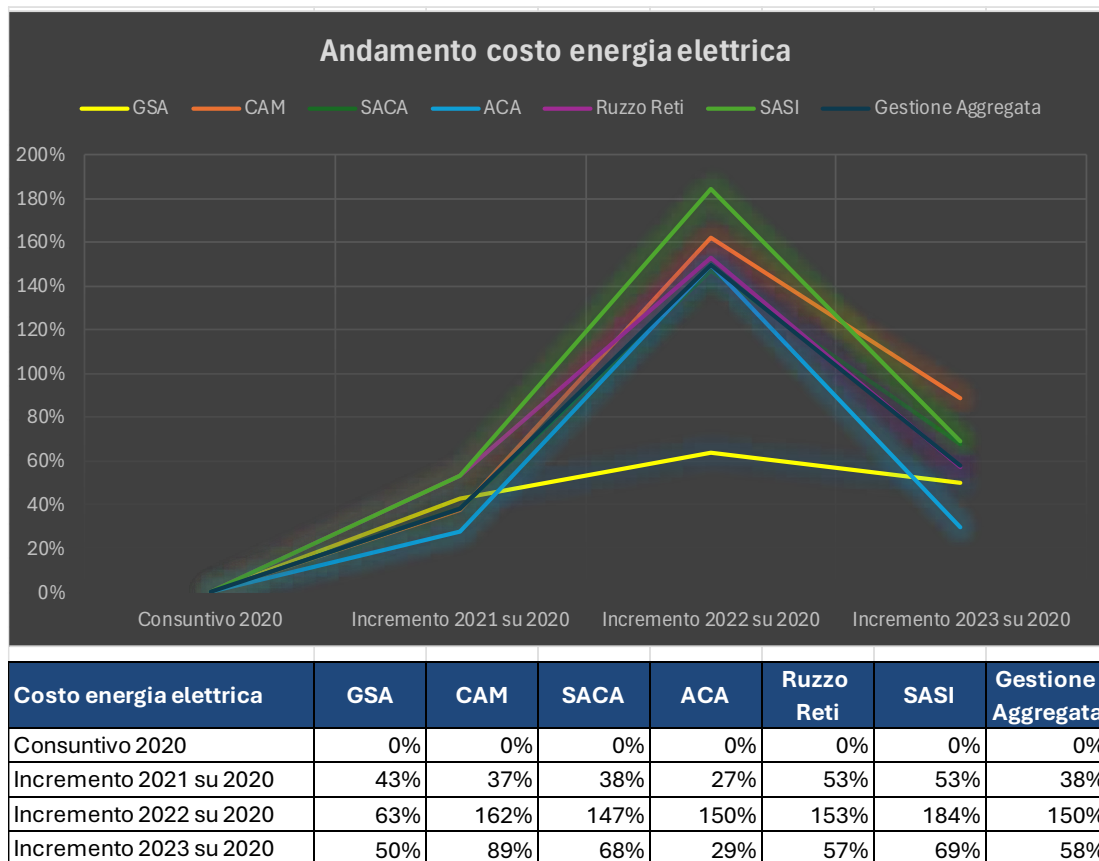


Grafico 2: Andamento costo energia elettrica 2020/2023 – Gestori SII Abruzzo

Come si può osservare dal grafico, salvo la società GSA Spa, la quale ha potuto beneficiare di un contratto “a prezzo fisso” e che quindi non ha subito eccessive oscillazioni di costo (che comunque sono assai significative con punte di incremento superiori al 60%), tra il 2020 ed il 2023 si è assistito ad una vera e propria “catastrofe energetica”, con aumenti del costo della fornitura fino a quel momento inimmaginabili. In particolare, nell’anno 2022, vero e proprio “*annus horribilis*” con riferimento ai prezzi della fornitura, si evidenzia un costo della fornitura elettrica 2,5 volte superiore rispetto al 2020 e per alcune società quasi triplicato.

L’incidenza del costo dell’energia elettrica sul fatturato (al fine di evitare distorsioni circa le modalità di rilevazione dei ricavi si prende come riferimento il valore dei ricavi garantiti ovvero il VRG) più che raddoppiata tra il 2020 ed il 2022, passando dal 15% al 33% (vedasi grafico sotto).

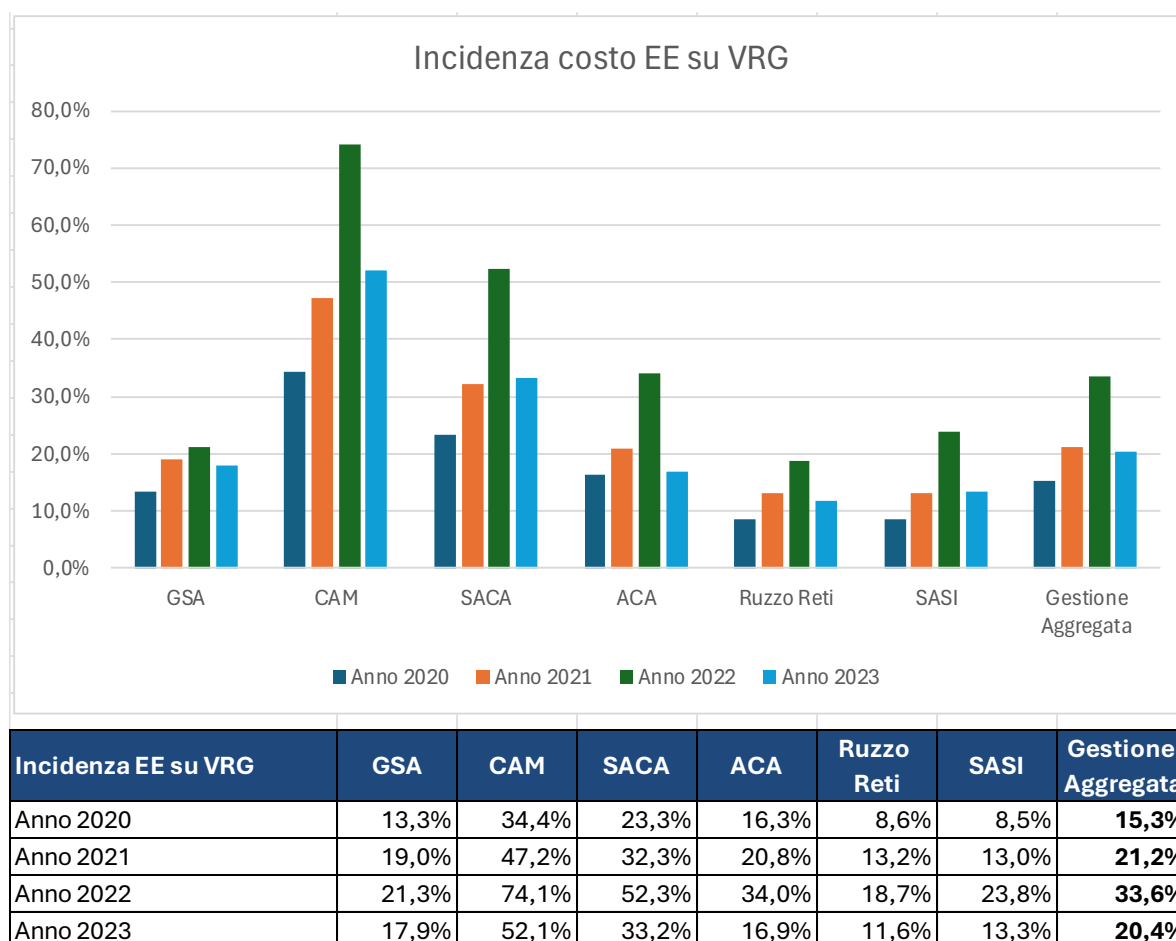


Grafico 3: Incidenza costo Energia elettrica su VRG anni 2020/23 gestori SII Abruzzo

In valore assoluto il costo dell’energia sostenuto per la produzione dei servizi idrici è passato complessivamente da 28 milioni di euro nel 2020, a 71 milioni di euro nel 2022, con una maggior spesa a carico della tariffa superiore ai 40 milioni di euro (come dettagliato nei capitoli

successivi, tale aspetto ha inciso profondamente nelle percentuali di aggiornamento tariffario per il IV periodo regolatorio).

Costo energia elettrica	GSA	CAM	SACA	ACA	Ruzzo Reti	SASI	Gestione Aggregata
Consuntivo 2020	2.281.737	7.420.374	2.532.341	9.468.337	3.645.937	3.050.235	<b>28.398.961</b>
Consuntivo 2021	3.253.999	10.183.406	3.498.725	12.070.024	5.574.063	4.661.263	<b>39.241.480</b>
Consuntivo 2022	3.727.126	19.436.043	6.257.579	23.641.811	9.224.095	8.666.498	<b>70.953.151</b>
Consuntivo 2023	3.422.119	14.014.395	4.246.301	12.233.948	5.729.055	5.142.575	<b>44.788.393</b>

Tabella 13: Costo energia elettrica sostenuto quadriennio 2020/23

Nel 2023 si evidenzia una significativa riduzione del costo dell'energia elettrica rispetto all'annualità precedente, rilevando comunque un costo decisamente superiore rispetto ai periodi ante emergenza energetica.

Occorre inoltre precisare che nessuna delle sei società gestori abruzzesi del SII rileva autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, turbine idroelettriche ecc.), né si rilevano significative riduzioni del consumo di energia elettrica nell'ultimo triennio (anzi si evidenziano consumi in crescita). Si ritiene quindi opportuno che nel quarto periodo regolatorio le società pongano in essere tutte le azioni necessarie volte a:

- Contenere il consumo di energia elettrica;
- Cercare di adottare politiche tariffarie che contengano per quanto possibile le fluttuazioni del mercato (es. prevedere un costo unitario fisso e non variabile);
- Effettuare investimenti sull'efficienza gestionale che possano ridurre i costi dell'energia elettrica anche attraverso la realizzazione di impianti di autoproduzione.

Confrontando il prezzo unitario dell'energia elettrica per il biennio 2022/23, sulla base delle medie nazionali (fonti Bluebook 2024), emerge che per entrambi gli anni il prezzo medio sostenuto nella Regione Abruzzo risulta superiore alle medie nazionali; spicca il dato del 2022 dove il maggior prezzo in Abruzzo rispetto al dato nazionale è quasi del 30%. Mentre nel 2023, seppur il costo unitario abruzzese continua ad essere maggiore al dato nazionale, sia il valore complessivo che quello per singola gestione, rilevano una varianza poco rilevante.

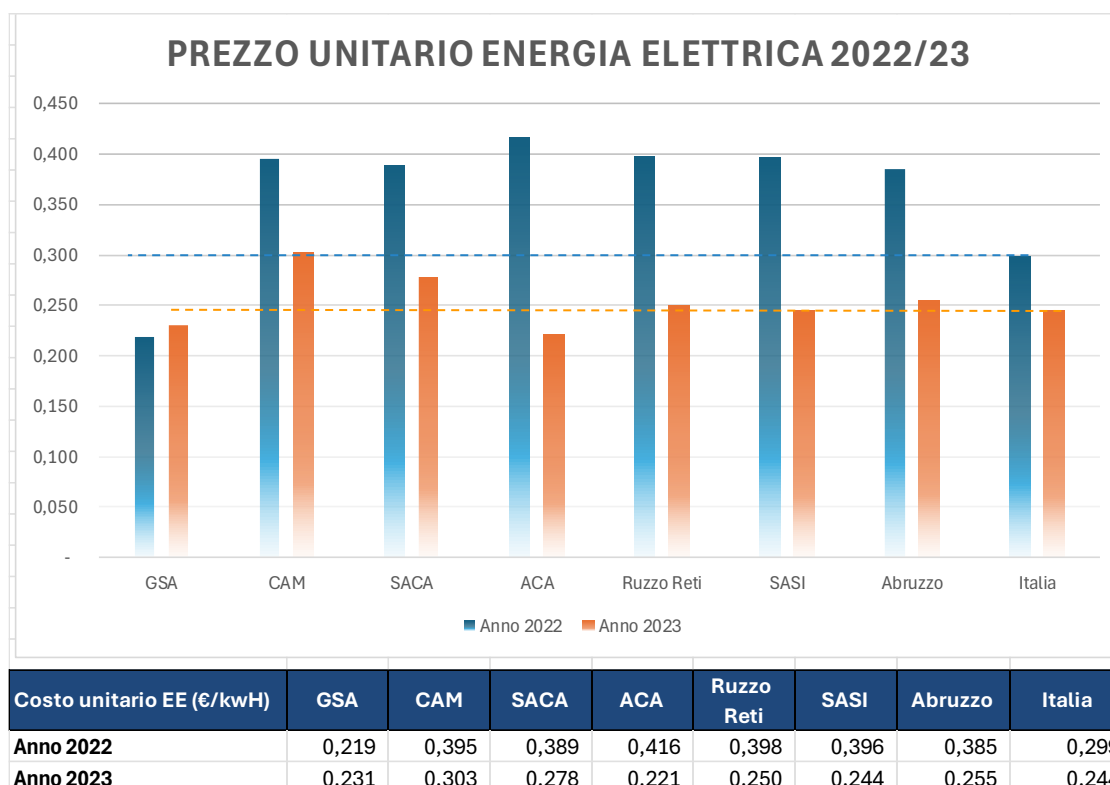


Grafico 4: prezzo unitario energia elettrica gestori SII Abruzzo – Anni 2022/23

### 3.3.2. Focus sul costo del personale

Il costo del personale è tra i fattori della produzione che incide maggiormente sul risultato economico. Appare tuttavia complesso operare valutazioni in termini di benchmark sul costo del personale in quanto questo dipende in modo rilevante dalle politiche organizzative interne alla società, ed in particolare da esternalizzazioni/internalizzazioni di attività. È evidente che maggiori sono le attività che si esternalizzano a terzi, minore è l'impatto del costo del personale. Tuttavia, si possono operare alcuni scenari di benchmark soprattutto sull'andamento temporale del costo.

In valore assoluto il costo del personale risulta essere leggermente inferiore, su base aggregata a 50 milioni di euro. Tra le società di gestione che sostengono maggiori costi del personale vi sono Ruzzo Reti (13 milioni di euro) e ACA Spa (11 milioni di euro). Si specifica che tutti e sei i gestori iscrivono alla voce costi del personale anche il costo dei lavoratori interinali.

Costi del personale	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
Anno 2022	4.677.687	5.865.114	3.762.613	11.606.055	13.893.695	8.186.383	<b>47.991.547</b>
Anno 2023	4.790.835	6.280.114	3.712.852	11.520.441	13.836.331	8.540.488	<b>48.681.061</b>

Tabella 14: Costi del personale

In termini relativi il costo del personale ha un'incidenza pari a circa il 20% sul totale costo della produzione. Il valore nazionale per le società di gestione di medio/grande dimensioni risulta leggermente inferiore e pari al 16%.

Incidenza costo personale su costi della produzione	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
Anno 2022	22,2%	15,5%	24,9%	15,3%	24,7%	18,5%	<b>19,2%</b>
Anno 2023	21,9%	17,4%	27,1%	16,5%	26,2%	20,8%	<b>20,7%</b>

Tabella 15: Incidenza costi del personale su costo produzione

Spicca l'incidenza del costo delle società Ruzzo Reti e Saca con un'incidenza significativamente superiore rispetto alle altre società. Di seguito si riportano due grafici nei quali si rapporta il costo del personale ai volumi erogati ed al costo del personale:

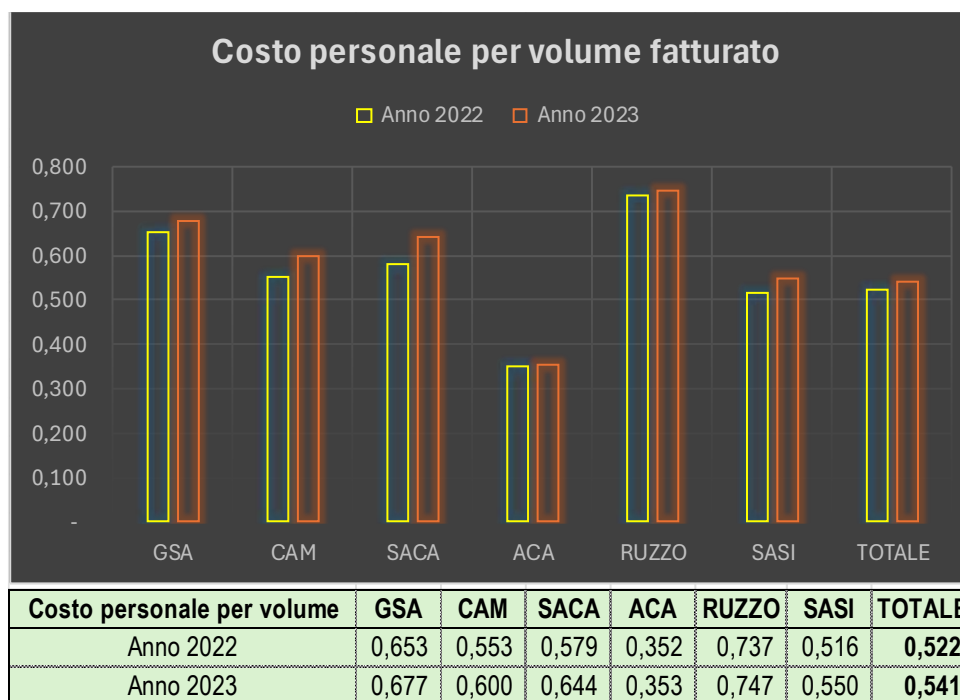


Grafico 5: Costo del personale per MC fatturato – Anni 2022/23 Gestori Abruzzo



L'incidenza del costo del personale per metro cubo fatturato è in media pari a 0,54 €/mc; l'azienda che rileva il maggior costo è Ruzzo Reti con un'incidenza di 0,75 € nel 2023, mentre l'azienda per la quale si riscontra il minor impatto è ACA con 0,35 €/MC, meno della metà della prima. Tra il 2022 è il 2023 il costo del personale per metro cubo è per tutti in crescita.

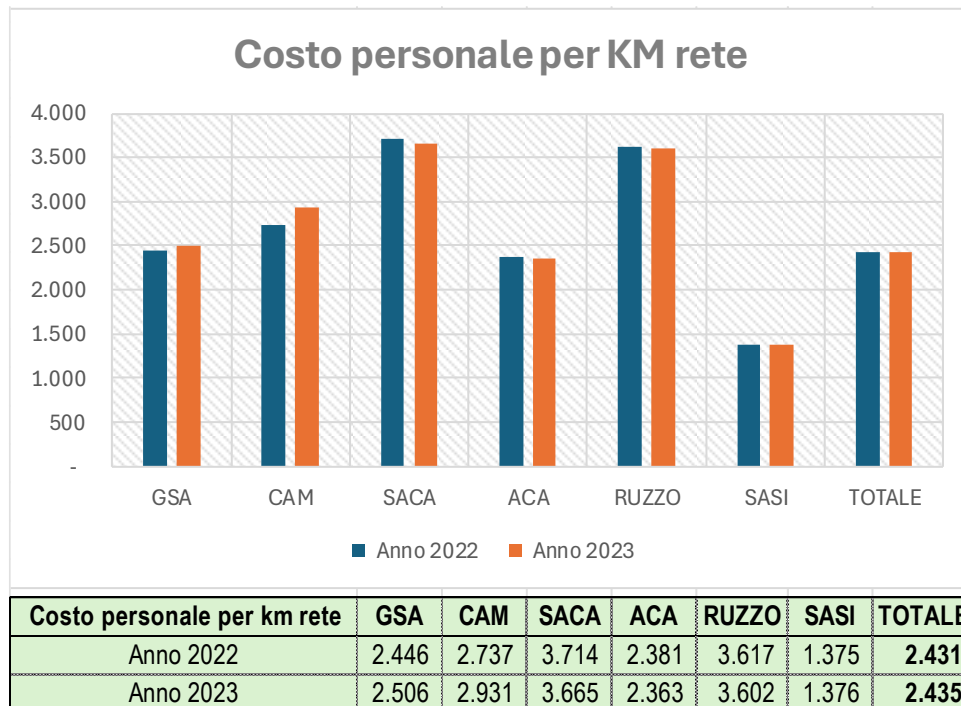


Grafico 6: Costo del personale per km rete – Anni 2022/23 Gestori Abruzzo

Anche con riferimento al costo del personale per Km di rete acquedottistica gestita, la società Ruzzo Reti è quella che rileva la maggiore incidenza, mentre la società SASI riflette il minor valore tra i gestori abruzzesi.

### 3.3.3. Incidenza costi produzione

Il Blu Book 2024, con riferimento all'anno 2022, definisce l'incidenza di ciascuna voce di costo del bilancio rispetto al totale, su un campione di gestori sicuramente rappresentativo (circa 200), suddivisi per cluster di dimensione, a cui si aggiunge la sottocategoria dei gestori grossisti che erogano solo una porzione dei servizi ricompresi nel SII. Nella tabella seguente si riportano gli esiti dell'elaborazione svolta nel Bluebook 2024

	GESTORI CICLO INTEGRATO E ACQUEDOTTO			GROSSISTI	TOTALE
	AB>250.000	50.000<AB≤250.000	AB≤50.000		
N° campione aziende per analisi	50	52	47	42	191
Servizi	42,7%	47,8%	41,5%	36,5%	43,4%
Ammortamento e Svalutazioni	19,1%	12,7%	9,7%	21,1%	17,8%
Personale	16,0%	15,9%	21,9%	12,5%	16,0%
Materie Prime	6,1%	8,3%	14,3%	17,3%	7,2%
Godimento per beni di terzi	3,3%	3,2%	2,6%	2,0%	3,2%
Oneri diversi di gestione	3,2%	4,1%	4,4%	3,9%	3,4%
Svalutazione Crediti	3,6%	2,6%	1,9%	1,5%	3,3%
Imposte	2,3%	2,7%	1,3%	1,8%	2,3%
Oneri finanziari	2,2%	1,9%	1,5%	3,0%	2,2%
Accantonamenti	1,3%	0,8%	0,9%	0,3%	1,2%
Oneri Straordinari	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Svalutazioni Finanziarie	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%

Tabella 16: incidenza voci di costo del bilancio su totale – Fonte blue book 2024 su dati anno 2022

Incidenza voci di costo del Bilancio su totale	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
<b>COSTI TOTALI A BILANCIO</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
6) Per materie prime	5,6%	1,6%	9,6%	1,1%	7,5%	6,8%	4,5%
7) Per servizi	40,1%	58,6%	54,2%	62,0%	39,9%	49,2%	52,0%
8) Per godimento beni di terzi	0,7%	3,8%	2,4%	0,8%	5,7%	2,9%	2,8%
9) Per il personale	21,8%	15,5%	25,3%	15,1%	24,8%	18,1%	19,0%
10) Ammortamenti e Svalutazioni	27,0%	11,4%	7,0%	16,5%	18,0%	16,5%	16,4%
11) Variazioni delle rimanenze	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
12) Accantonamenti per rischi	0,0%	4,7%	0,2%	1,2%	0,6%	0,1%	1,2%
13) Altri Accantonamenti	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
14) Oneri diversi di gestione	2,8%	2,6%	2,9%	2,3%	3,8%	4,2%	3,1%
15) Proventi da partecipazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
16) Altri proventi finanziari	3,0%	2,0%	0,6%	0,4%	0,8%	0,1%	0,9%
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-1,3%	-0,2%	-2,3%	-1,1%	-2,9%	-0,7%	-1,4%
17-bis) Utili e Perdite su cambi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
18) Rivalutazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
19) Svalutazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	0,0%	0,0%	0,1%	1,7%	2,0%	2,7%	1,5%

Tabella 17: incidenza voci di costo del bilancio su gestori Abruzzo anno 2022

Operando l'analisi condotta nel Bluebook 2024, all'interno dei bilanci delle società Abruzzesi si rileva una percentuale di incidenza simile e confrontabile, almeno a livello aggregato. Mentre si riscontrano alcune specifiche peculiarità per singola azienda, andando a confrontare i dati societari con quelli medi di settore regionali e nazionali; ad esempio, per CAM e SACA l'incidenza del costo per servizi è decisamente superiore, mentre risulta molto inferiore il peso del costo di ammortamento (segno di aziende non eccessivamente patrimonializzate). Come già anticipato nei paragrafi precedenti la diversa percentuale di incidenza dipende anche dal livello di internalizzazione/esternalizzazione delle attività svolte e quindi dal modello gestionale adottato da ciascuna azienda. Da notare che i gestori con la maggiore incidenza del costo del personale hanno anche maggiori costi per materie prime e ciò si spiega con il fatto che la

maggior parte delle attività svolte internamente richiedono un maggiore acquisto di forniture di materie prime rispetto ad altre società che tendono ad avere maggiori esternalizzazioni a ditte esterne con le quali si stipulano contratti comprensivi anche della fornitura delle materie prime.

### 3.3.4. Risultato d'esercizio: EBIT e risultato d'esercizio

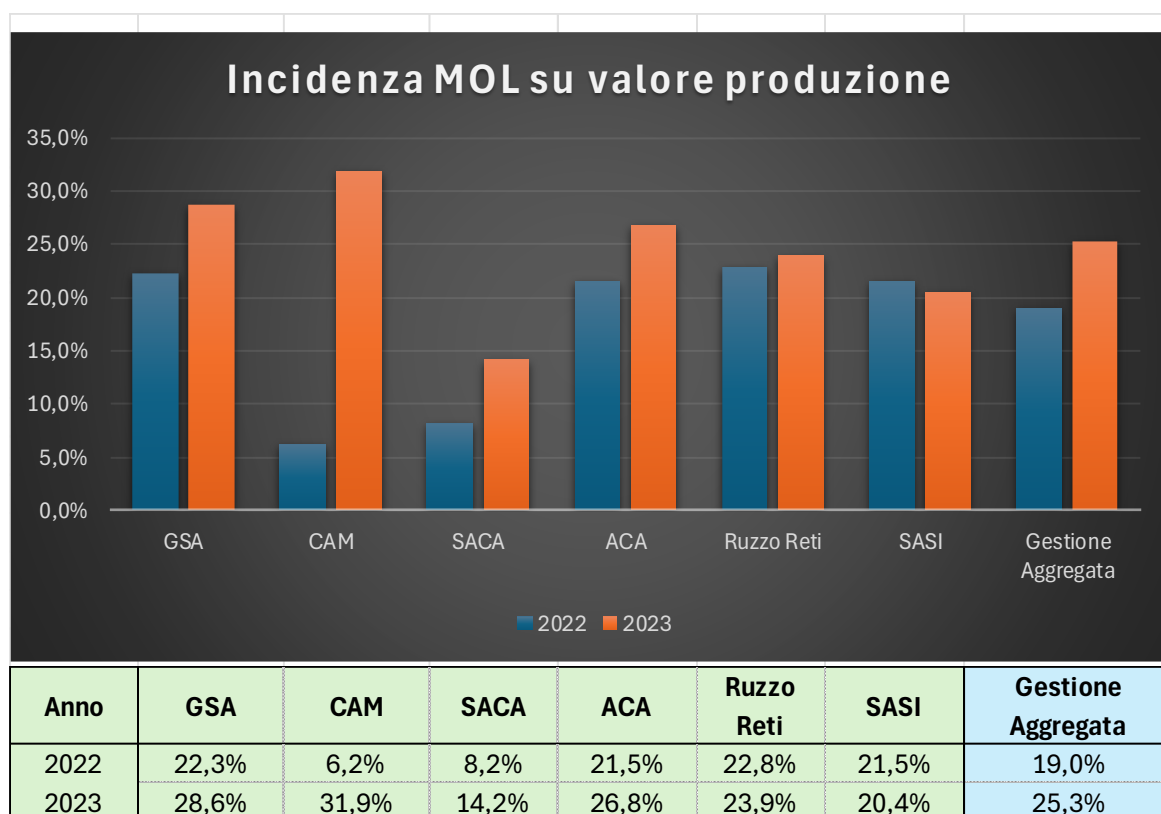
Nel presente paragrafo si analizzano i risultati della gestione andando a rilevare da un lato il margine operativo lordo (MOL) e dall'altra il risultato finale d'esercizio. Il Margine Operativo Lordo considera solo la gestione caratteristica dell'impresa e si ottiene sottraendo al valore della produzione il costo della produzione, escludendo dal calcolo gli ammortamenti e le svalutazioni. L'indice così calcolato non tiene conto degli oneri e proventi finanziari, dei costi e ricavi straordinari e delle imposte. Il MOL fornisce una buona approssimazione del flusso di cassa operativo della società consentendo di stimare la "salute finanziaria" della stessa e la sua capacità di avere liquidità per la realizzazione degli investimenti.

Nel triennio 2021/2023 si riscontra un valore del MOL positivo per tutti gli anni e per tutti i 6 gestori del SII abruzzesi, come evidenziato nella tabella seguente:

Anno	GSA	CAM	SACA	ACA	Ruzzo Reti	SASI	Gestione Aggregata
2022	4.374.098	2.086.576	1.251.061	17.077.045	13.545.208	10.080.000	48.413.988
2023	6.259.038	12.616.724	2.031.699	20.197.698	13.080.942	8.740.508	62.926.610

Tabella 18: Margine operativo lordo anni 2022/23

Rapportando il valore del margine operativo lordo al valore produzione si rileva che la percentuale di incidenza è in media del 19% nel 2022 e sale a più del 25% nel 2023.



*Grafico 7: incidenza MOL su valore della produzione*

Rapportando il valore del margine operativo lordo al valore produzione si rileva che la percentuale di incidenza è in media del 20%. La società CAM rileva un valore significativamente basso nell'anno 2022 e di converso molto alto nel 2023.

Confrontando l'EBIT o margine operativo netto<sup>3</sup> si riscontrano valori negativi per entrambi gli anni per GSA e per CAM con riferimento al solo anno 2022, come meglio mostrato nella tabella seguente.

Anno	GSA	CAM	SACA	ACA	Ruzzo Reti	SASI	Gestione Aggregata
<b>2022</b>	-1.416.667	-4.123.914	186.686	3.462.483	3.138.841	2.546.844	<b>3.794.273</b>
<b>2023</b>	-6.810	3.360.581	637.923	5.334.441	1.758.958	1.796.593	<b>12.881.686</b>

*Tabella 19: Margine operativo netto anni 2022/23*

Anche in questo caso si osserva il comportamento anomalo della società CAM che rileva un EBIT fortemente negativo per l'anno 2022 e fortemente positivo per l'anno 2023. Occorre precisare a tale andamento è perfettamente coerente con il maggior costo dell'energia elettrica nell'anno 2022 dalla società, poi normalizzato nell'anno successivo.

<sup>3</sup> L'EBIT si differenzia dal margine operativo lordo in quanto scomputa anche gli ammortamenti e gli accantonamenti iscritti in bilancio

Con riferimento alla società GSA l'EBIT negativo è causato principalmente dalla rilevante entità degli ammortamenti gli ammortamenti in quanto gli stessi sono calcolati anche sulla quota dei beni ex-CASMEZ conferiti a GSA senza tuttavia che gli stessi possano trovare valorizzazione nei ricavi tariffari e quindi nel valore della produzione. Il disallineamento tra quanto contabilmente rilevato in termini di ammortamenti e quanto è ad oggi possibile riconoscere ai fini tariffari ha determinato per GSA EBIT negativi nell'ultimo quinquennio.

Analizzando infine il risultato finale d'esercizio, comprendendo quindi anche la gestione finanziaria, fiscale e straordinaria, si rileva che per l'anno 2022, la metà dei gestori abruzzesi (3 su 6) chiudono in perdita, con un risultato aggregato negativo per appena lo 0,4% rispetto al valore della produzione. Tale situazione è con ogni evidenza determinata dalla più volte citata crisi energetica e la conseguente impennata della dinamica dei prezzi vissuta in quell'anno che ha stravolto gli equilibri di bilancio.

Anno	GSA	CAM	SACA	ACA	Ruzzo Reti	SASI	Gestione Aggregata	Incid. % su valore produzione
2022	-1.049.167	-3.417.445	-80.870	1.593.953	849.345	1.088.737	<b>-1.015.447</b>	<b>-0,4%</b>
2023	317.361	2.938.069	2.874	2.823.060	589.536	645.196	<b>7.316.096</b>	<b>2,9%</b>

Tabella 20: Risultato finale d'esercizio anni 2022/23

L'andamento migliora in misura rilevante nel 2023 con la chiusura del bilancio in utile per tutte le società di gestione del SII abruzzesi. Da notare che dopo oltre un quinquennio la società GSA Spa rileva un utile d'esercizio, anche se dovuta alla gestione straordinaria.

### 3.4. Valutazione patrimoniale gestori del SII Abruzzo

Effettuati le opportune valutazioni sui dati economici di costo e ricavi della società del SII abruzzesi, nel presente paragrafo si intende operare una valutazione sintetica circa i valori patrimoniali iscritti nelle fonti contabili obbligatorie, al fine di riscontrare eventuali criticità di ordine finanziario.

STATO PATRIMONIALE 2022		GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
A	Crediti vs soci per vers. ancora dovuti	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
B	Immobilizzazioni	82,7%	47,4%	62,5%	63,2%	70,5%	54,8%	65,5%
C	Attivo circolante	17,3%	52,3%	37,4%	36,8%	29,5%	45,1%	34,5%
C.II	<i>di cui crediti</i>	11,1%	50,6%	36,7%	33,1%	27,3%	34,5%	30,5%
D	Ratei e risconti attivi	0,0%	0,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
A	Patrimonio netto	50,7%	29,8%	19,6%	43,8%	50,1%	9,3%	40,5%
B	Fondi per rischi e oneri	0,0%	2,7%	0,6%	6,4%	1,3%	2,1%	3,0%
C	Trattamento fine rapporto	0,4%	0,4%	1,2%	0,7%	0,8%	0,6%	0,6%
D	Debiti	11,0%	55,3%	48,1%	33,5%	42,2%	64,8%	38,4%
E	Ratei e risconti passivi	37,9%	11,8%	30,5%	15,7%	5,6%	23,3%	17,5%
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 21: Incidenza voci Stato patrimoniale su totale gestori SII Abruzzo – Anno 2022

Considerata la natura “capital intensive” del Servizio idrico Integrato, l’incidenza prevalente nell’attivo è rappresentato dalle immobilizzazioni, con prevalenza di immobilizzazioni materiali rispetto alle materiali e finanziarie. Con riferimento alle fonti di finanziamento il rapporto, a livello aggregato si rilevano percentuali simili tra patrimonio netto e debito. Le società che hanno un patrimonio netto più elevato sono GSA (51%), Ruzzo reti (50%), ACA (44%) e CAM (30%) e corrispondono alle società nelle quali sono confluiti i beni realizzati dalla ex-CASMEZ tramite il conferimento dei suddetti beni che sono stati iscritti tra le immobilizzazioni e hanno avuto come contropartita la costituzione di riserve patrimoniali. SACA (20%) e SASI (9%) hanno invece un patrimonio netto significativamente più basso e ciò si spiega dal mancato conferimento dei beni ex-CASMEZ.

STATO PATRIMONIALE 2023		GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
A	Crediti vs soci per vers. ancora dovuti	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
B	Immobilizzazioni	82,9%	41,4%	63,1%	66,0%	73,6%	51,2%	65,4%
C	Attivo circolante	17,0%	58,5%	36,7%	34,0%	26,4%	48,8%	34,5%
C.II	<i>di cui crediti</i>	12,0%	56,3%	34,8%	29,7%	25,3%	34,6%	30,3%
D	Ratei e risconti attivi	0,1%	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
A	Patrimonio netto	50,6%	26,7%	19,7%	45,7%	52,1%	9,3%	40,6%
B	Fondi per rischi e oneri	0,0%	2,3%	0,7%	2,2%	1,4%	2,0%	1,6%
C	Trattamento fine rapporto	0,4%	0,4%	1,1%	0,7%	0,7%	0,5%	0,6%
D	Debiti	10,6%	46,5%	45,9%	34,0%	40,5%	59,5%	36,8%
E	Ratei e risconti passivi	38,5%	24,1%	32,6%	17,4%	5,2%	28,7%	20,5%
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 22: Incidenza voci Stato patrimoniale su totale gestori SII Abruzzo – Anno 2023

La situazione patrimoniale nel 2023 riflette l'andamento generale già riscontrato nell'anno precedente, senza variazioni significative da segnalare.

DATI BLUEBOOK 2024 - ANNO 2022	GESTORI CICLO INTEGRATO E ACQUEDOTTO				TOTALE	MEDIA GESTORI ABRUZZO
	AB>250MILA	50.000<AB 250.000	AB 50MILA	GROSSISTI		
N° gestori per analisi	50	52	47	42	191	6
<b>Totale Attivo</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Crediti vs soci per versamenti	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>	0,0%
Attivo Immobilizzato	70,1%	65,9%	61,1%	59,7%	<b>68,7%</b>	65,4%
Attivo Circolante	29,7%	33,6%	38,4%	38,9%	<b>30,9%</b>	34,5%
<i>di cui Crediti</i>	<i>23,2%</i>	<i>27,5%</i>	<i>29,9%</i>	<i>24,0%</i>	<b>24,0%</b>	30,3%
Ratei e Risconti Attivi	0,2%	0,4%	0,5%	1,4%	<b>0,3%</b>	0,1%
<b>Totale Passivo</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Patrimonio Netto	33,3%	39,0%	33,3%	49,2%	<b>35,0%</b>	40,6%
Debiti	47,5%	42,2%	48,3%	41,7%	<b>46,3%</b>	36,8%
TFR	0,6%	1,0%	3,0%	0,5%	<b>0,7%</b>	0,6%
Fondi Rischi	3,0%	3,0%	3,8%	1,8%	<b>3,0%</b>	1,6%
Ratei e Risconti Passivi	15,6%	14,8%	11,5%	6,9%	<b>14,9%</b>	20,5%

Tabella 23: Incidenza voci Stato patrimoniale su totale gestori Italia Fonte dati Bluebook 2024 – Anno 2022

Confrontando i dati dei gestori abruzzesi con i valori nazionali, con riferimento all'annualità 2022 (fonte dati Bluebook 2024) si riscontra:

- Una sostanziale linearità d'incidenza delle voci dello Stato Patrimoniale tra il dato nazionale e la media dei gestori abruzzesi;
- Una maggiore incidenza dei crediti nelle gestioni abruzzesi rispetto al dato nazionale;

### 3.4.1. Indicatori patrimoniali

Nei successivi alinea si riportano i valori dei seguenti indicatori patrimoniali al fine di evidenziare potenziali criticità gestionali:

- Margine di struttura primario (MS):** calcolato come differenza tra Patrimonio Netto (PN) a cui si aggiungono i risconti passivi e le immobilizzazioni nette (pari alla differenza tra le immobilizzazioni iscritte nell'attivo ed i risconti passivi);
- Margine di tesoreria (MT):** calcolato come differenza tra le attività a breve costituite dalla cassa, i crediti a breve termine (non considerando le rimanenze di magazzino) dalle quali si sottraggono i debiti a breve termine sia di natura commerciale che di natura finanziaria.

- c. **Indice di copertura delle immobilizzazioni:** calcolato come rapporto tra il capitale netto sommato ai risconti passivi e le immobilizzazioni. Tale indice esprime quindi il grado di indipendenza finanziaria di un'impresa, ovvero la sua autonomia rispetto a fonti di finanziamento esterne.
- d. **Indice di liquidità:** calcolato come rapporto tra le attività a breve termine e le passività a breve termine. L'indice permette di valutare l'effettiva capacità dell'impresa nel coprire le uscite a breve, queste ultime prodotte dalle passività correnti. Se l'indicatore è inferiore a 1 si riscontra un rischio di una potenziale tensione finanziaria nel breve periodo.

Nei prospetti che seguono vengono indicati i valori degli indicatori rendicontati nei documenti ufficiali delle società (nota integrativa, relazione revisori, ecc) laddove presenti, ovvero qualora non indicati sono stati ricostruiti sulla base dei valori iscritti nello Stato Patrimoniali.

Anno 2022	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
<b>Margine di struttura (€)</b>	12.841.670	-33.301.127	-4.949.155	-79.063.756	-36.553.861	- 21.024.536
<b>Margine di tesoreria (€)</b>	21.384.562	10.548.048	-2.099.889	20.022.079	- 7.768.964	12.596.110
<b>Indice cop. immobilizzazioni</b>	1,10	0,51	0,80	0,64	0,79	0,59
<b>Indice liquidità</b>	3,46	1,45	0,85	1,25	0,87	1,44

Tabella 24: indicatori patrimoniali gestori SII Abruzzo – Anno 2022

Anno 2023	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
<b>Margine di struttura (€)</b>	12.454.415	-35.875.568	-4.320.735	-77.374.419	-38.960.395	-13.347.719
<b>Margine di tesoreria (€)</b>	19.618.439	24.380.558	-15.737	19.440.482	-22.390.423	22.655.115
<b>Indice cop. immobilizzazioni</b>	1,10	0,51	0,83	0,65	0,78	0,74
<b>Indice liquidità</b>	3,07	1,60	1,00	1,27	0,62	1,87

Tabella 25: indicatori patrimoniali gestori SII Abruzzo – Anno 2023

Laddove sia l'indice di copertura delle immobilizzazioni che l'indice di liquidità siano inferiori ad 1 (a cui corrisponde che il margine di struttura primario e il margine di tesoreria siano negativi), l'azienda si trova in uno stato di potenziale criticità finanziaria per la quale devono essere adottati gli opportuni accorgimenti.



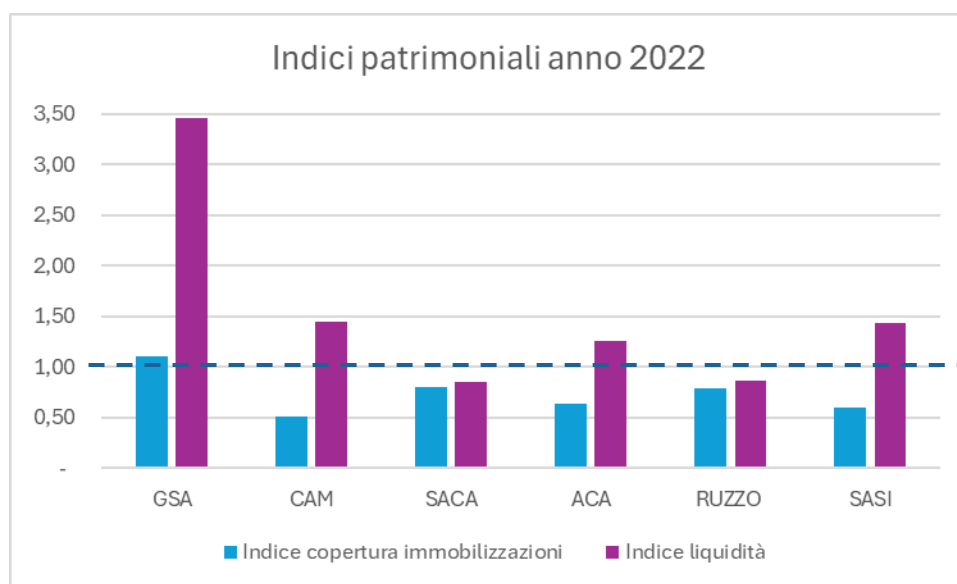


Grafico 8: indici patrimoniali anno 2022

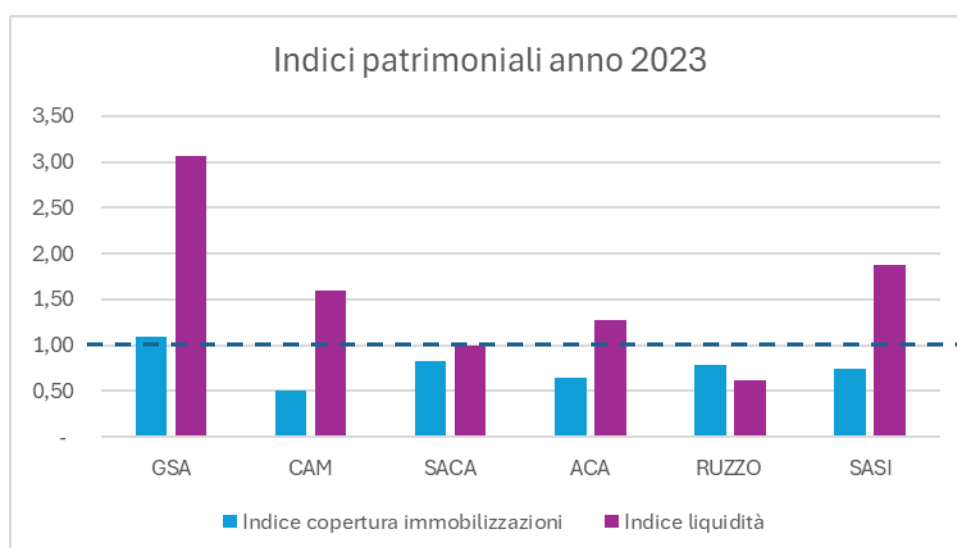


Grafico 9: indici patrimoniali anno 2023

Solo la società GSA Spa rileva per entrambi gli anni, i 2 indici sopra indicati con un valore superiore ad 1, evidenziando in particolare un indice di liquidità molto rassicurante. Al contrario le società SACA Spa e Ruzzo Spa rilevano gli indici inferiori all'unità per entrambi gli anni rilevando quindi una potenziale criticità. In particolare, si riscontra per Ruzzo Reti un peggioramento degli indici tra il 2022 ed il 2023, con riferimento all'indice di liquidità. Occorre a tal proposito precisare che, essendo il servizio idrico integrato un settore "capital intensive" (ovvero caratterizzato da un'elevata necessità di investimenti ingenti realizzati prevalentemente mediante il ricorso a capitale di terzi), le Società che operano nel SII sono contraddistinte dalla peculiarità (non riscontrabile nella maggioranza degli altri settori

industriali) di avere generalmente un patrimonio netto inferiore al valore delle immobilizzazioni. Le banche erogano finanziamenti anche in presenza di società scarsamente capitalizzate in quanto la garanzia, piuttosto che dal livello di patrimonializzazione societaria, è assicurata dai flussi di cassa, attuali e futuri, che provengono dalla tariffa e che sono determinati con regole certe stabilite da ARERA e garantiti ogni anno per tutta la durata della concessione. Ne consegue che il valore negativo del MS può far emergere un giudizio negativo di “scarsa solidità” aziendale che può ritenersi valido per tutte le Società che operano in settori non regolati a libero mercato, ma che perde invece di significatività in caso di società che operano in settori regolati e caratterizzati da monopolio naturale perché possono contare su ricavi garantiti da affidamenti esclusivi pluriennali. Appare invece più rilevante la valutazione dell’indice di liquidità, soprattutto per quelle società che oggi rilevano un valore inferiore all’unità, e per le quali occorre adottare nel breve periodo gli opportuni accorgimenti per garantire un’adeguata iniezione di liquidità aggiuntiva, per evitare situazione di stress finanziario o, peggio ancora, momenti di insolvibilità.

A conferma di quanto sopra riportati si riporta nel grafico seguente i valori medi riscontrati su un campione rappresentativo di società del SII (fonte dati Bluebook 2024) dove si riscontra un indice di struttura inferiore all’unità ma un indice di liquidità generalmente superiore all’unità.

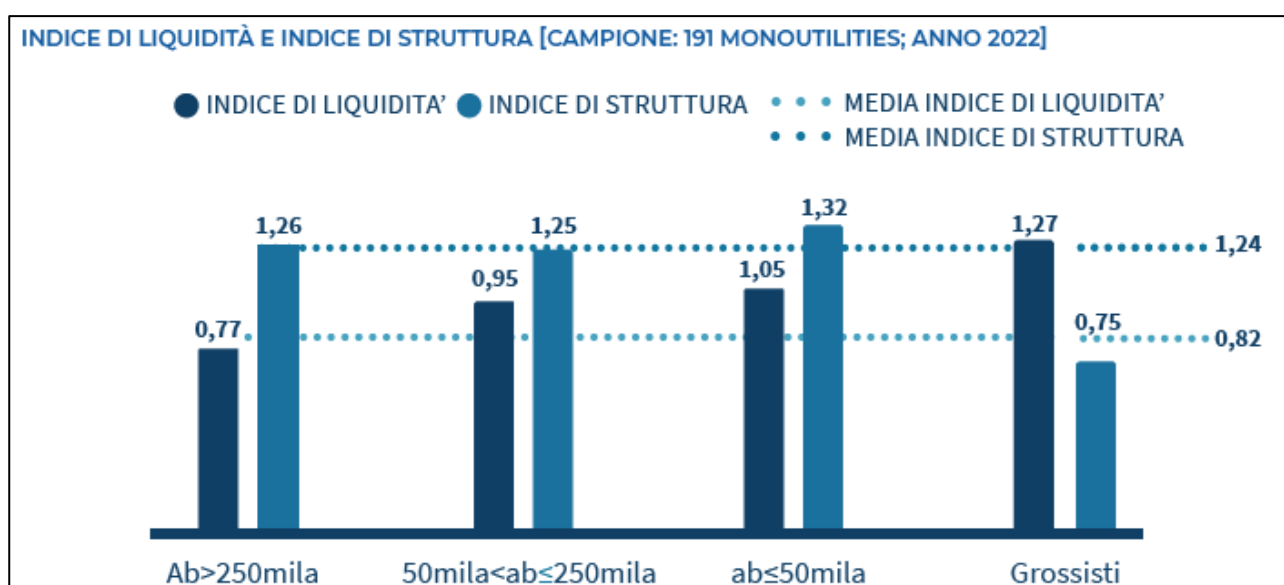


Grafico 10: indice di liquidità e di struttura a livello nazionale – Fonte dati Bluebook 2024

### 3.4.2. Crediti e debiti commerciali

Nel seguente paragrafo si analizzano i crediti e debiti commerciali con particolare riferimento ai giorni di incasso/pagamento.

I tempi di incasso dei crediti verso gli utenti finali, (rappresentati in misura nettamente maggioritaria dalle bollette emesse), sono calcolati prendendo a riferimento lo stock dei crediti presenti in bilancio al 31 dicembre, ridotti dell'IVA al 10%, in rapporto ai ricavi riconducibili al fatturato annuale (voce A1 del conto economico). Ai fini del calcolo dei tempi medi di incasso delle bollette si è ritenuto opportuno escludere per conguagli tariffari (ovvero i crediti da incassare oltre l'anno successivo) considerato che i Gestori non possono materialmente incassarli dato che le relative fatture potranno essere emesse solo negli anni successivi in base alle tempistiche di recupero dei conguagli presenti nei piani tariffari approvati.

I tempi di pagamento dei debiti per le forniture, rappresentati sostanzialmente dai costi per materie prime e servizi, sono calcolati prendendo a riferimento lo stock dei debiti presenti in bilancio al 31 dicembre, ridotti dell'IVA al 22%, in rapporto ai costi della produzione iscritti alle voci B6-B7-B8. Nella tabella seguente si indicano i tempi medi di dilazione del pagamento delle forniture. Nelle tabelle seguenti si riportano gli esiti dei tempi di pagamento/incasso afferenti alle annualità 2022/2023.

Anno 2022	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
Crediti vs clienti entro l'esercizio	16.714.386	35.331.835	9.969.311	80.820.345	42.684.216	27.915.626	213.435.719
Debiti vs fornitori	6.035.184	36.616.459	10.521.972	34.544.153	32.759.464	20.392.274	140.869.506
Voci B6+B7+B8 Conto economico	9.936.158	24.648.175	9.831.028	39.750.135	29.797.238	26.729.600	140.692.334
Voce A1 Conto economico	17.080.472	26.525.833	13.863.628	66.799.617	51.854.413	33.737.082	209.861.045
Tempo di pagamento dei crediti	325	442	239	401	273	275	337
Tempo di pagamento dei debiti	182	444	320	260	329	228	300

Tabella 26: tempi pagamento/incasso debiti/crediti anno 2022

Anno 2023	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
Crediti vs clienti entro l'esercizio	18.197.765	35.961.421	11.197.631	73.300.197	34.387.815	29.964.123	203.008.952
Debiti vs fornitori	6.348.628	35.342.413	10.736.566	19.267.145	26.353.850	18.503.407	116.552.009
Voci B6+B7+B8 Conto economico	10.211.648	19.736.086	7.970.279	49.096.134	26.973.563	23.971.651	137.959.361
Voce A1 Conto economico	18.586.165	34.500.551	11.786.849	69.396.846	46.748.628	33.944.557	214.963.596
Tempo di pagamento dei crediti	325	346	315	350	244	293	313
Tempo di pagamento dei debiti	186	536	403	117	292	231	253

Tabella 27: tempi pagamento/incasso debiti/crediti anno 2023

I tempi di incasso dei crediti verso gli utenti finali dei gestori abruzzesi del SII risultano in media elevati (generalmente superiore ai 10 mesi) anche se si considerano al netto dei crediti per conguagli tariffari. Su tale risultato incidono in modo significativo le politiche aziendali di recupero del credito che, visti i tempi di incasso, necessitano di essere potenziate da parte di tutte e sei le Società al fine di aggredire in modo determinante il fenomeno della morosità.

Nella tabella seguente si indica la percentuale effettiva di fatturato non incassato dopo due anni (indice UR24) monitorato da ARERA e presente nel file di raccolta dati delle proposte tariffarie. A livello nazionale ARERA, per il IV periodo regolatorio, ha individuato nel 7,9% il valore percentuale massimo riconoscibile in tariffa alle Società del SII che operano nel cluster geografico “Sud Italia e nelle Isole”, in cui rientrano anche le sei società abruzzesi.

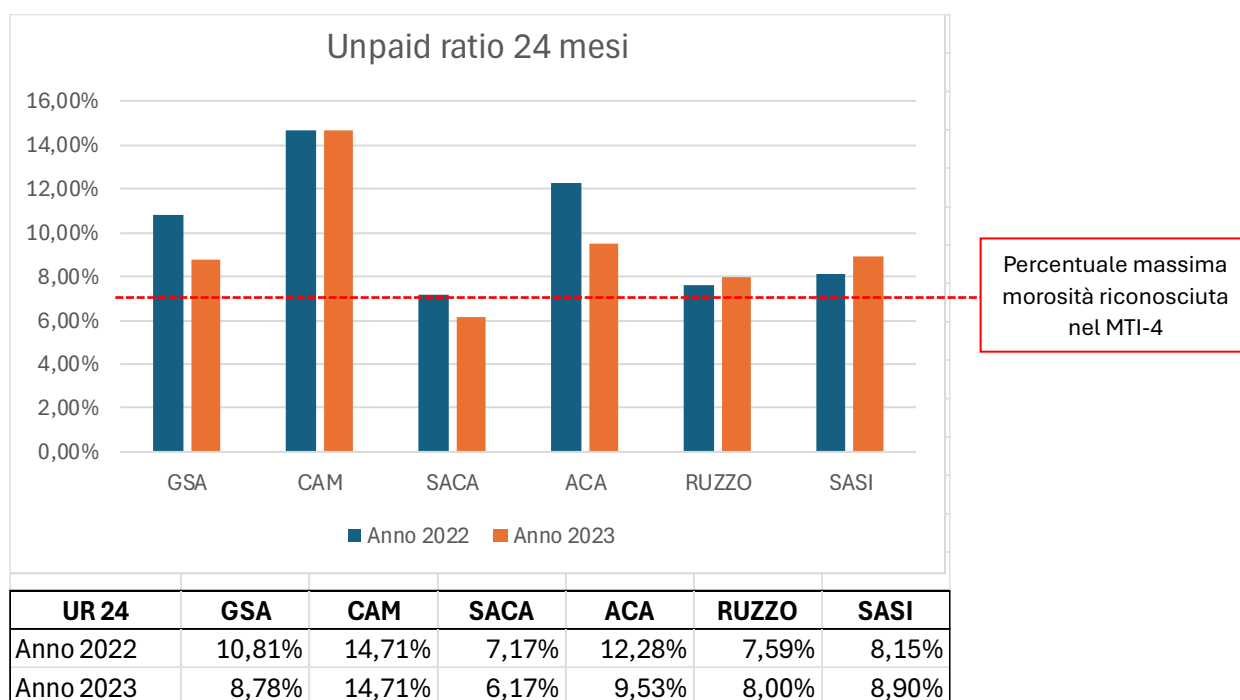


Grafico 11: Unpaid ratio 24 mesi anni 2022/23 – Società SII Abruzzo

Dal grafico riportato emerge che quasi tutti i gestori hanno tassi percentuali di non pagato superiori al valore medio nazionale ARERA facendo emergere performance non pienamente efficaci di recupero del credito. Da notare che le due società più grandi in termini di fatturato e popolazione gestita (ACA e Ruzzo Reti) nel recente passato hanno attivato azioni più incisive di recupero del credito che negli ultimi quattro anni hanno portato buoni risultati in termini di riduzione dell’incidenza di fatturato non riscosso.

Anche con riferimento ai debiti, si rilevano in generale elevati tempi di dilazione dei pagamenti per tutti e sei i gestori abruzzesi. Tale situazione è dovuta essenzialmente dalle tensioni finanziarie generate da procedure per la riscossione dei crediti certamente non efficienti che si traducono in una riduzione della liquidità disponibile, allungando inevitabilmente i tempi di pagamento delle forniture.

### 3.4.3. *Debiti finanziari per investimenti*

Nel file RDT (Raccolta Dati Tariffari) ufficiale ARERA messo a disposizione per l'aggiornamento delle tariffe per il IV periodo regolatorio, i gestori del SII dell'Abruzzo hanno rendicontato la situazione dei debiti finanziari ancora in essere alla data del 31 dicembre 2022 e 2023.

Finanziamenti	Importo finanziato	Debito residuo 2022	Debito residuo 2023
GSA	14.937.068	93.504	93.504
CAM	-	-	-
SACA	4.500.000	2.500.000	3.263.158
ACA	-	-	-
RUZZO	4.500.000	2.500.000	3.263.158
SASI	4.500.000	3.763.158	2.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>28.437.068</b>	<b>8.856.662</b>	<b>8.619.820</b>

*Tabella 28: finanziamenti per investimenti gestori Abruzzo – anno 2022/23*

I sei gestori abruzzesi hanno dichiarato di aver stipulato contratti di finanziamento, con piani di rimborso ancora in corso, per complessivi 28 mln di euro e che a fine 2023 residuano ancora da rimborsare circa 8,6 mln di debito. Si tratta in tutti i casi di mutui chirografari di tipo tradizionale. L'ammontare dei finanziamenti in essere risulta ad oggi decisamente inferiore alle medie di settore per due ordini di motivo:

- un livello molto modesto di investimenti effettuati anche in questo caso inferiori alle medie di settore (vedasi a tal proposito il successivo capitolo 4);
- la presenza di ingenti contributi pubblici di provenienza da Accordi di Programma Quadro (APQ) fondi FAS/FSC e i più recenti fondi PNRR.

L'incidenza media dei debiti finanziari sui debiti totali iscritti a bilancio per i sei gestori abruzzesi (10,7% per il 2022 e 10,1% per il 2023) risulta di gran lunga inferiore rispetto al dato medio nazionale (fonte Bluebook 2024) pari al 26%. La differenza appare ancora più marcata se si considera il fatto che solo il 25% dei debiti finanziari riscontrato tra i gestori abruzzesi è destinato alla realizzazione degli investimenti.

## 4. Qualità tecnica del SII

---

Nel presente capitolo si analizzano le performance operative dei 6 gestori del SII operanti nella regione Abruzzo, analizzando in particolare il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica definiti dall'ARERA nella "RQTI" – Regolazione della qualità Tecnica approvata con Delibera dell'Autorità n. 917/2017/R/idr e ss.mm.ii. ed i conseguenti investimenti necessari al perseguimento degli obiettivi gestionali prefissati.

### 4.1. Piano degli Interventi e POS approvati nel MTI-4

La nuova regolazione definita dall'Autorità impone che gli enti di Governo dell'Ambito, in sede di aggiornamento tariffario, procedano anche all'aggiornamento della pianificazione infrastrutturale, necessaria al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica. In altre parole, l'aggiornamento del quadro regolatorio di volta in volta approvato dall'EGA, costituisce un automatico e conseguente aggiornamento del Piano d'Ambito. Nello sviluppo del Piano degli Interventi, l'EGA è tenuto a predisporre anche il c.d. **"Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche"** (da ora POS), in cui sono specificate le criticità riscontrate e gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione delle opere strategiche (ivi comprese quelle volte ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici), con riferimento al periodo 2024-2035. Il POS include quegli interventi infrastrutturali consistenti in nuove opere la cui realizzazione, che richiede strutturalmente tempistiche pluriennali anche in ragione della relativa complessità tecnica, è considerata prioritaria dall'EGA ai fini del raggiungimento dei livelli di servizio fissati per il pertinente territorio.

In occasione dell'aggiornamento tariffario ai sensi del MTI-4, l'ERSI ha proceduto all'approvazione del Piano degli Interventi e del Piano delle Opere Strategiche per ciascun gestore, i quali risultano pienamente coerenti con le direttrici regolatorie definite dall'ARERA, associando cioè a ciascun intervento gli obiettivi perseguiti e le criticità da sanare. La regolazione ARERA richiede una pianificazione analitica degli interventi per l'intero arco del quarto periodo regolatorio (quindi dal 2024 al 2029) con un'estensione della pianificazione strategica fino al 2035. Lo sforzo è quindi molto ampio in quanto si richiedono ben 12 anni di pianificazione analitica, dettagliando anno per anno, gli interventi che si intendono realizzare,

i vari stralci funzionali, l'eventuale disponibilità di contributi a fondo perduto, nonché infine la prevista entrata in funzione dell'opera.

#### 4.1.1. Caratteristiche generali pianificazione infrastrutturale

Nel grafico/tabella seguente si riporta il totale degli investimenti previsti nel IV periodo regolatorio (2024/2029) suddiviso per tipologia di settore d'intervento (acquedotto, fognatura, depurazione e investimenti trasversali).

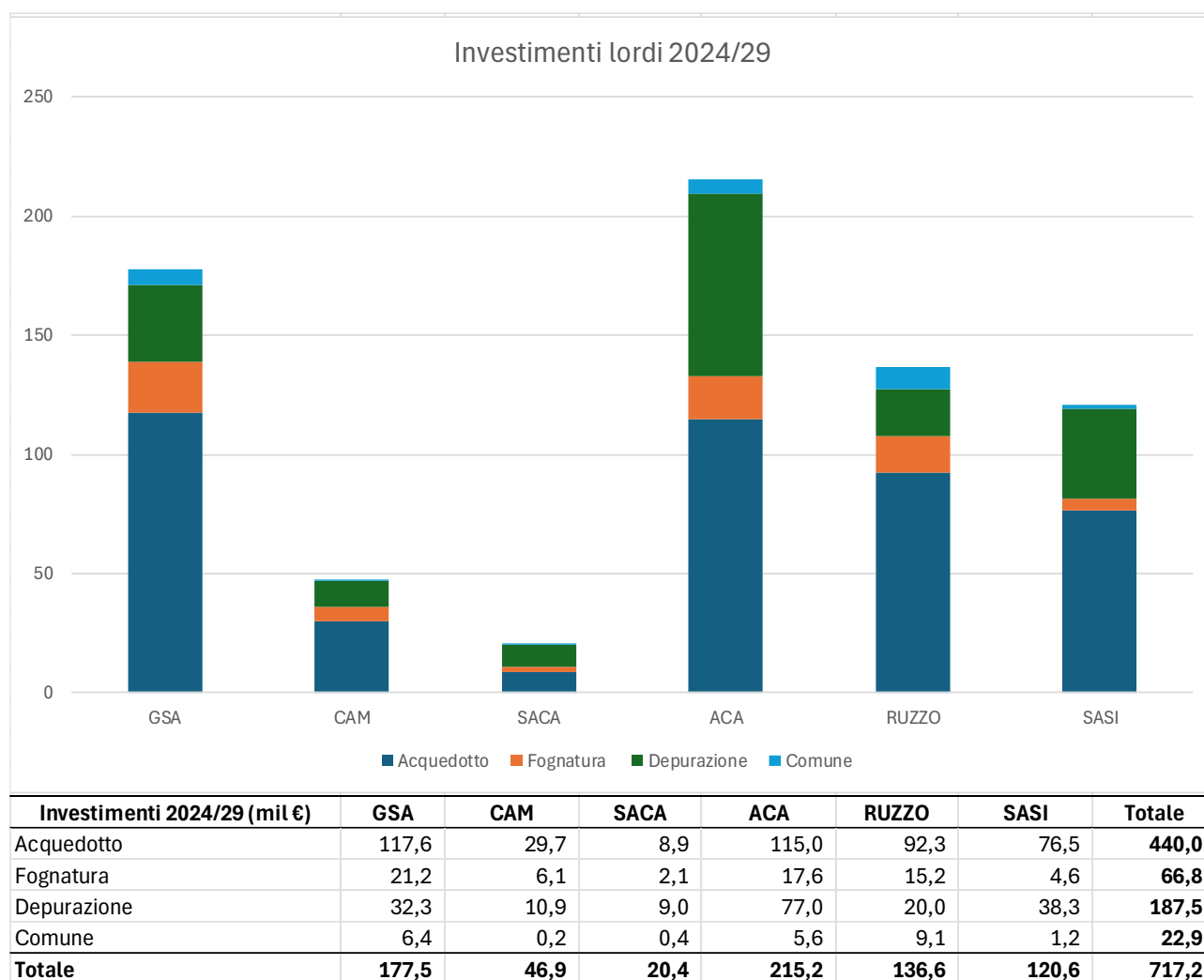


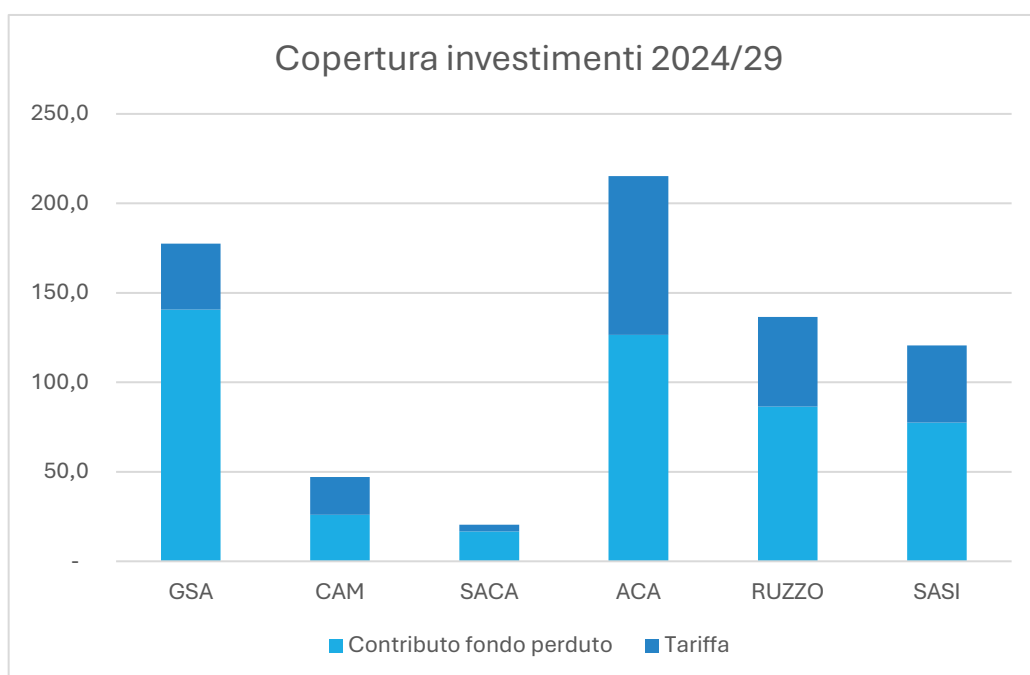
Tabella 29: Investimenti IV periodo regolatorio (mil. €) anni 2024/29 - Abruzzo

Più del 60% degli investimenti lordi previsti sono destinati a sanare criticità del settore acquedotto; nei paragrafi successivi saranno analizzati gli investimenti per singolo macro-indicatore e prerequisito di cui alla RQTI, secondo le direttrici regolatorie definite dall'ARERA.



Viste anche le maggiori dimensioni la società ACA Spa è la società per la quale è previsto il maggior importo da investire, seguita dalle società GSA Spa e Ruzzo Reti.

Sicuramente la pianificazione strutturale definita appare molto ambiziosa prevedendo, in media, più di 100 milioni di euro all'anno destinati alla riqualificazione ed all'ammodernamento degli asset funzionali all'erogazione dei servizi ricompresi nel SII. Tale programmazione potrà essere attuata e rispettata sia nelle tempistiche che negli importi, solamente nel caso in cui siano confermati i finanziamenti ed i contributi a fondo perduto previsti e che garantiscono un ridotto impatto tariffario verso l'utenza.

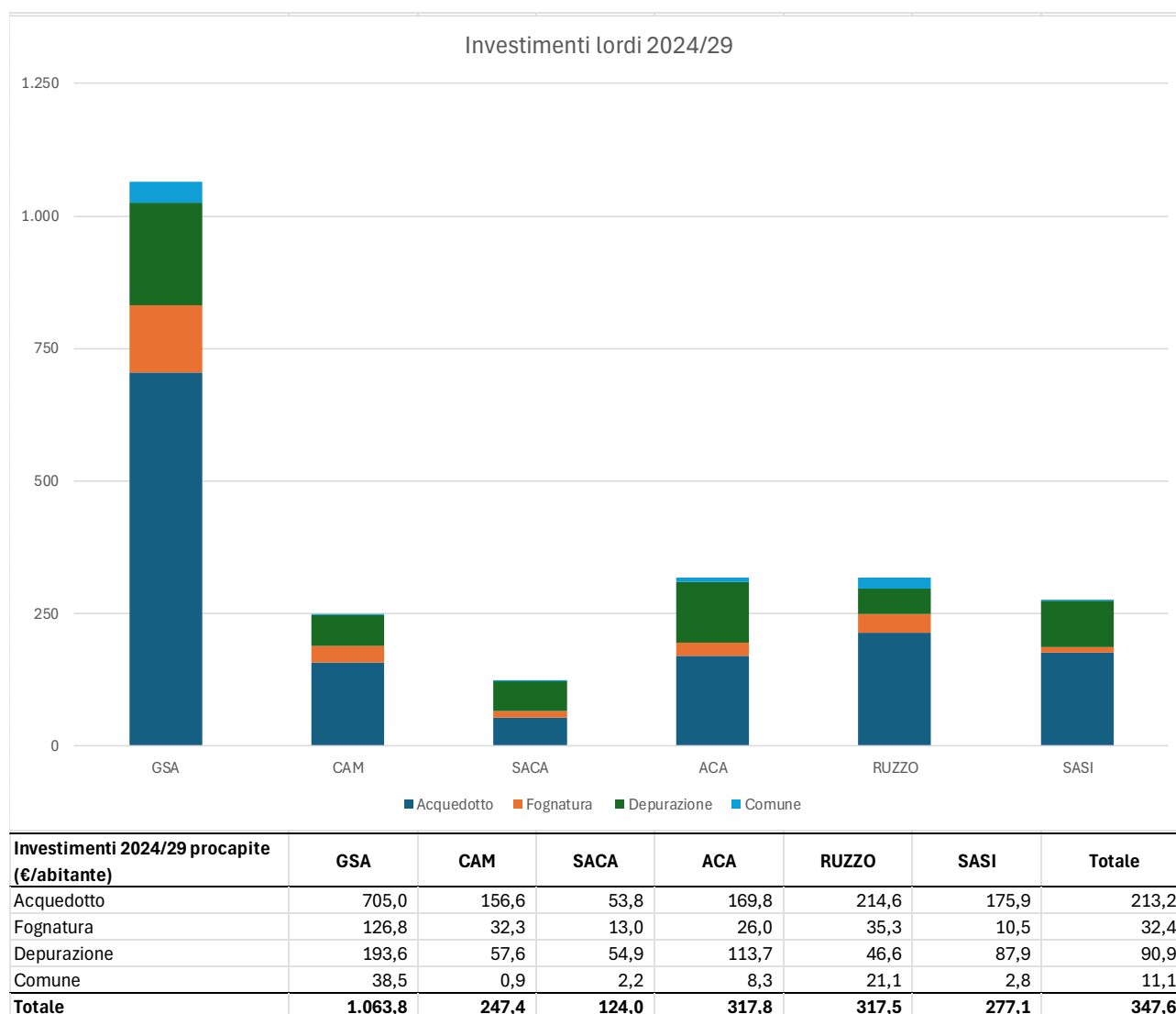


Copertura investimenti	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
Contributo fondo perduto	140,7	26,1	16,7	126,5	86,4	77,5	473,9
Tariffa	36,8	20,8	3,7	88,7	50,2	43,1	243,3
<b>Totale</b>	<b>177,5</b>	<b>46,9</b>	<b>20,4</b>	<b>215,2</b>	<b>136,6</b>	<b>120,6</b>	<b>717,2</b>

Tabella 30: copertura investimenti SII – Regione Abruzzo (mil. €) anni 2024/29 - Abruzzo

A dimostrazione di ciò, nel grafico/tabella sopra riportato vengono evidenziati le previste modalità di copertura degli investimenti da cui emerge che i 2/3 del totale del totale degli interventi previsti si ipotizzano finanziati con contributi a fondo perduto (PNRR, PNISI, finanziamenti regionali, ecc) che sommano nel loro complesso per il IV periodo regolatorio a poco meno di mezzo miliardo di euro.

Confrontando il valore degli investimenti in funzione della popolazione servita (inclusi i fluttuanti per evitare distorsioni legate a territori ad alta densità turistica), si rileva che, per il IV° periodo regolatorio, sono previsti circa 350 € di investimento per abitante servito; GSA Spa è la società per la quale si evidenzia il maggior importo pro-capite investito (addirittura più del triplo di tutte le altre società di gestione), seguita dalle società Ruzzo Reti e SASI spa (vedasi grafico sotto).



*Tabella 31: investimenti pro-capite Regione Abruzzo (€) anni 2024/29 - Abruzzo*

Occorre infine specificare che le società ACA Spa e SASI Spa hanno proposta una pianificazione infrastrutturale fino all'annualità 2027, ovvero l'ultimo anno di concessione. Mentre le altre 4 società di gestione hanno ritenuto opportuno operare una pianificazione degli interventi per l'intero arco temporale del IV periodo regolatorio. Evidentemente tale

disallineamento distorce in parte l'analisi di benchmark tra i gestori, la quale tuttavia può dare comunque spunti di riflessione interessanti.

#### 4.1.2. Pianificazione e macro- indicatori RQTI

L'Autorità nazionale ha definito un sistema di controllo gestionale volto alla verifica del superamento di criticità ed al conseguente raggiungimento di performances di qualità tecnica. Il sistema in parola si basa sulla definizione di predeterminati prerequisiti e macro-indicatori, ciascuno dei quali rivolto alla valutazione di specifiche aree di attività ricomprese nel SII. Si riporta nella tabella seguente l'elenco dei macro-indicatori e dei prerequisiti previsti nella RQTI.

Indicatore	Nome	Tipologia
<b>Preq1</b>	Disponibilità e affidabilità dei dati di misura	Prerequisito
<b>Preq2</b>	Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti	Prerequisito
<b>Preq3</b>	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane	Prerequisito
<b>Preq4</b>	Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	Prerequisito
<b>M0</b>	Resilienza idrica	Macro-indicatore
<b>M1</b>	Perdite idriche	Macro-indicatore (Standard generale)
<b>M2</b>	Interruzioni del servizio	Macro-indicatore (Standard generale)
<b>M3</b>	Qualità dell'acqua erogata	Macro-indicatore (Standard generale)
<b>M4a</b>	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	Sotto-indicatore del Macro-indicatore M4 (Standard generale)
<b>M4b</b>	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena	Sotto-indicatore del Macro-indicatore M4 (Standard generale)
<b>M4c</b>	Controllo degli scaricatori di piena	Sotto-indicatore del Macro-indicatore M4 (Standard generale)
<b>M5</b>	Smaltimento fanghi in discarica	Macro-indicatore (Standard generale)
<b>M6</b>	Qualità dell'acqua depurata	Macro-indicatore (Standard generale)
<b>Altro</b>	Eventuali ulteriori obiettivi che esulano dagli standard definiti ai sensi del RQTI (motivare in relazione)	Obiettivo
<b>MC1</b>	Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	Macro-indicatore
<b>MC2</b>	Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	Macro-indicatore

Tabella 32: elenco indicatori RQTI

Dall'analisi della distribuzione degli investimenti per macro-indicatori e confrontando l'esito con il dato nazionale<sup>4</sup>, emerge che nella Regione Abruzzo, si evidenzia una maggiore concentrazione di investimenti volti alla riduzione delle perdite ed al miglioramento della qualità delle acque reflue. Si evidenzia al contrario una percentuale quasi nulla di interventi ai fini del raggiungimento dei prerequisiti previsti nella RQTI, decisamente inferiore alle medie nazionali. Ciò sta a significare che le società di gestione hanno già raggiunto i prerequisiti di qualità tecnica e possono quindi concentrarsi sul miglioramento operativo del servizio e sul concreto raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica.

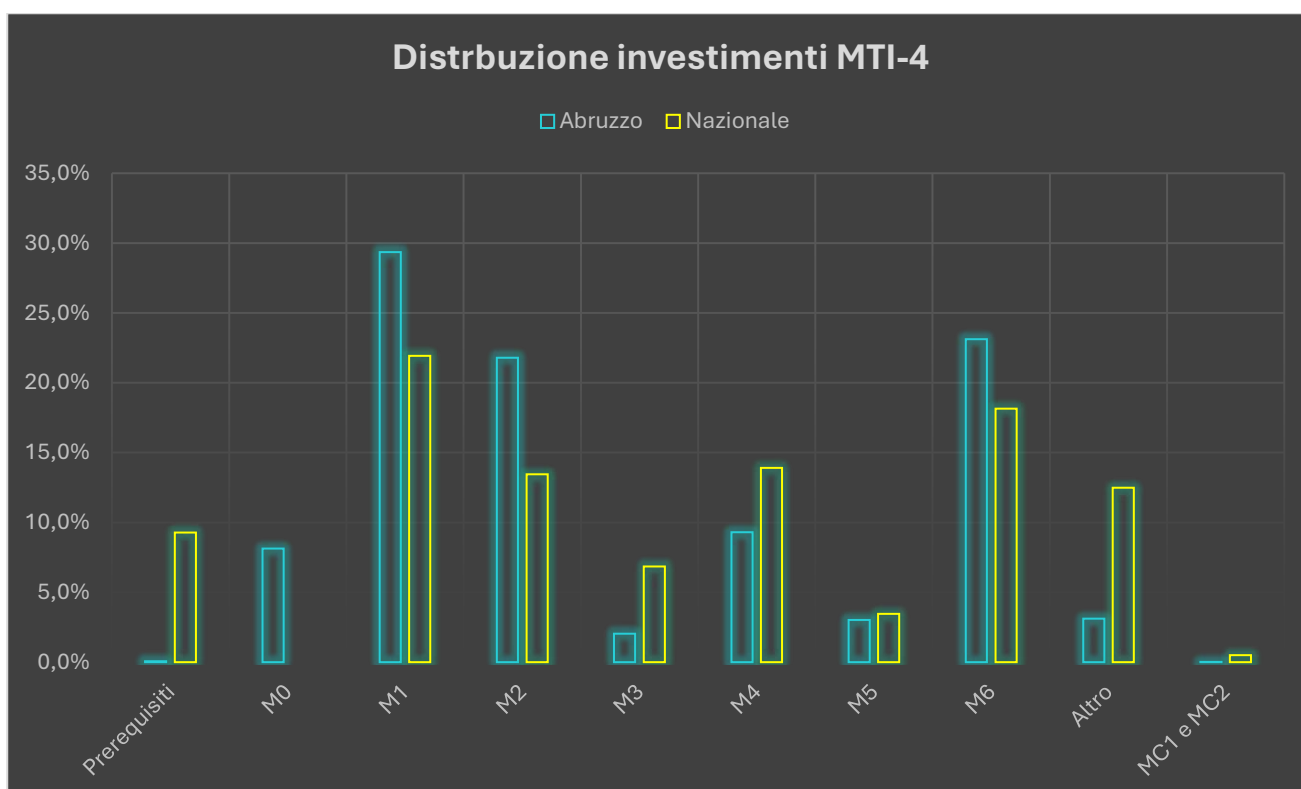


Grafico 12: Distribuzione investimenti MTI-4 per macro-indicatore (percentuale) anni 2024/29 - Abruzzo

La variabilità di distribuzione percentuale dei nuovi investimenti programmati per macro-indicatore chiariscono gli obiettivi di qualità tecnica a cui le società di gestione intendono perseguire. In particolare, si osserva ancora un'elevata criticità in campo depurativo per il Gestori SACA per il quale quasi il 50% degli investimenti del quadriennio sono finalizzati al miglioramento dei macro-indicatori M5 e M6; mentre criticità per le perdite su rete (Macro-indicatore M1) sono particolarmente rilevanti per i gestori GSA sp e CAM spa. Infine, la programmazione degli interventi per le società Ruzzo Reti e Sasi si rivolgono prevalentemente

<sup>4</sup> Ad oggi non si dispongono ancora di dati riferiti al MTI-4, pertanto si è preso come riferimento i valori di riferimento nazionali riferiti al precedente periodo regolatorio

a garantire la continuità del servizio evitando situazioni di interruzioni. Da segnalare infine che la società ACA Spa prevede circa il 25% del totale degli interventi al nuovo macro-indicatore “M0” deputato a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti ed a preservare la risorsa nel tempo.

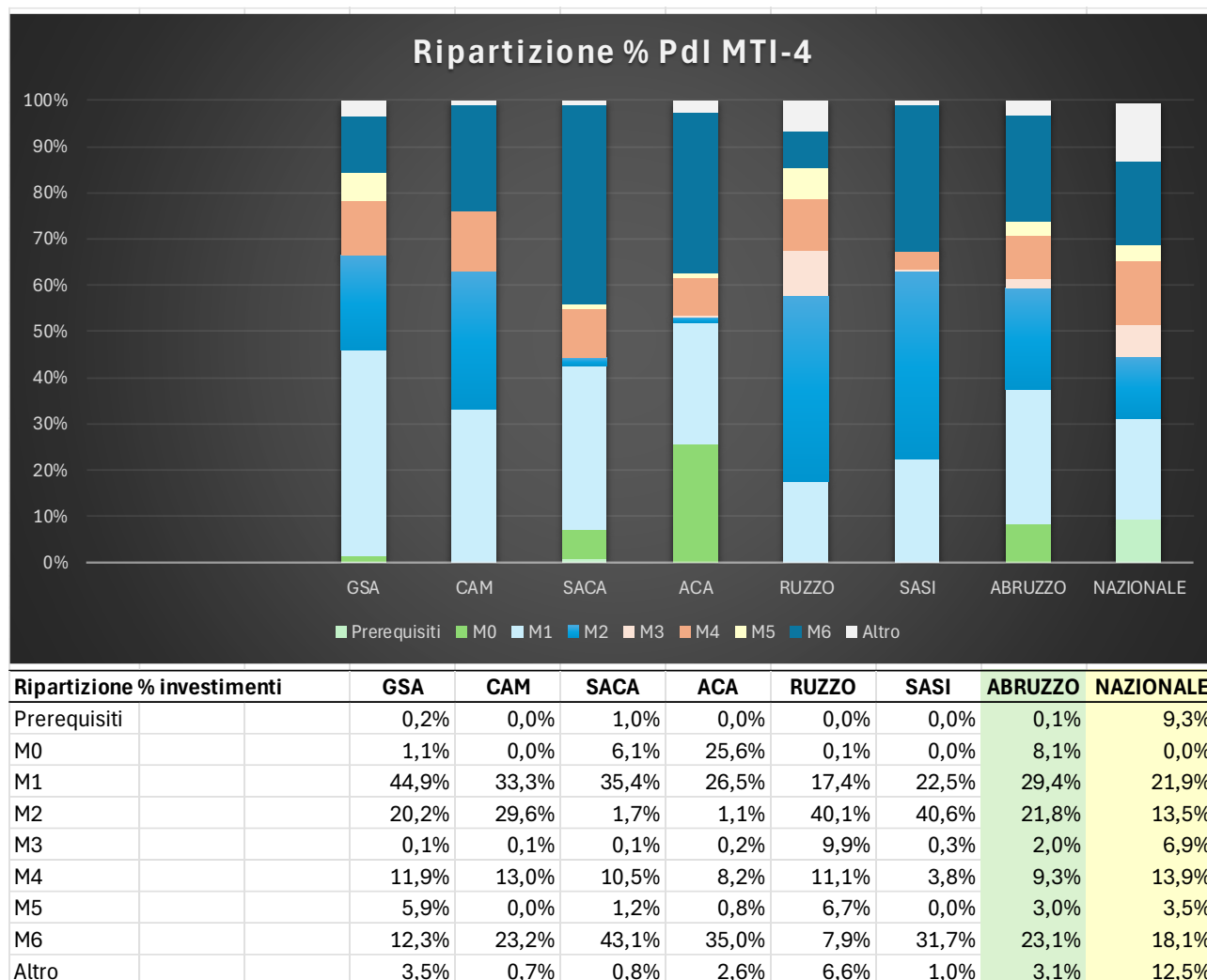


Tabella 33: ripartizione percentuale investimenti per Macro-indicatore RQTI, anni 2024/29 - Abruzzo

### 4.1.3. Pianificazione strategica – il POS

Come anticipato nei paragrafi precedenti, l'ARERA impone che gli Enti di governo dell'ambito competenti, in occasione dell'aggiornamento tariffario, provvedano a definire il *Piano delle Opere Strategiche (POS)*, ovvero l'esplicitazione di quel sottoinsieme del Piano degli Interventi che siano considerato strategici ai fini della regolazione del servizio. Secondo le direttrici regolatorie dell'Autorità, possono essere inclusi nel POS gli interventi che, oltre ad essere considerati strategici, come sopra illustrato, abbiano le seguenti caratteristiche:

- L'intervento non sia una manutenzione straordinaria, bensì prevede la realizzazione di una nuova opera;
- La durata per la realizzazione del cespite sia pluriennale, data la complessità dell'opera;
- La vite utile regolatoria del bene sia pari a superiore a 20 anni.

L'ERSI, in qualità di soggetto competente e sulla base della proposta operativa elaborata dai singoli gestori, ha definito il Piano delle opere Strategiche per singolo soggetto affidatario in coerenza con le disposizioni regolatorie sopraccitate. Oltre agli interventi proposti dai Gestori abruzzesi come strategici, sono stati individuati come POS, anche gli interventi candidati a finanziamenti derivanti da:

- ***PNISI*** (Piano Nazionale di interventi nel settore idrico) - Con legge di bilancio 2017 L. 205 del 27/12/2017, art. 1 comma da 516 a 525, è stato istituito il Piano Nazionale di interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni: sezione «ACQUEDOTTI» e sezione «INVASI» (Piano Nazionale). A settembre 2020, nell'ambito della definizione del nuovo Piano Nazionale – sezione Invasi e del nuovo Piano Nazionale - sezione Acquedotti, ERSI, in collaborazione con i Gestori abruzzesi, ha indicato le candidature di interventi necessari e urgenti al perseguimento degli obiettivi prioritari individuati dal citato art.1.
- ***Mettiamoci in riga*** - Nell'ambito del progetto Mettiamoci in Riga – Linea L7 “Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l’operatività dell’ente di governo d’ambito, l’affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue”, la Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MISE ha svolto una ricognizione del fabbisogno finanziario per la realizzazione di investimenti nel settore nel settennio 2021-2027. Sono inseriti tra i POS gli interventi validati da ERSI sulla base delle richieste del MISE di agosto/settembre 2020, inerenti alla ricognizione in oggetto e con caratteristiche finanziabili con il Recovery Fund.
- ***PNRR - Recovery Fund*** - Dispositivo della Commissione Europea per la ripresa e la resilienza che ha come obiettivo principale quello di sostenere la ripresa economica degli Stati Membri maggiormente colpiti dalla crisi economica associata alla diffusione del virus SARS-COV-2. Sono inseriti tra i POS gli interventi comunicati dai Gestori abruzzesi, verificati da ERSI e successivamente definiti in dettaglio nelle risposte agli avvisi sulle varie linee PNRR banditi da MISE e MITE, nonché sull'avviso CIS “acqua Bene Comune” bandito dall’Agenzia per la Coesione Territoriale.

La programmazione POS riportata nelle predisposizioni tariffarie per il IV° periodo regolatorio comprende sia interventi per i quali i finanziamenti sono stati già assegnati, sia ulteriori interventi, per i quali è in corso la richiesta di finanziamento o comunque che hanno una progettazione di massima per poter accedere a prossimi bandi che si dovessero manifestare: per tali interventi, individuati come prioritari, la necessità finanziaria di contributo pubblico risulta necessaria, posto che la capacità finanziaria propria dei Gestori non è assolutamente adeguata alla loro realizzazione. A conferma di quanto appena riportato emerge che solo il 10% dell'importo totale previsto nel POS sia pagato dai cittadini con la tariffa del SII, ipotizzando quindi che la quasi totalità del costo d'investimento sia coperto da contributi a fondo perduto.

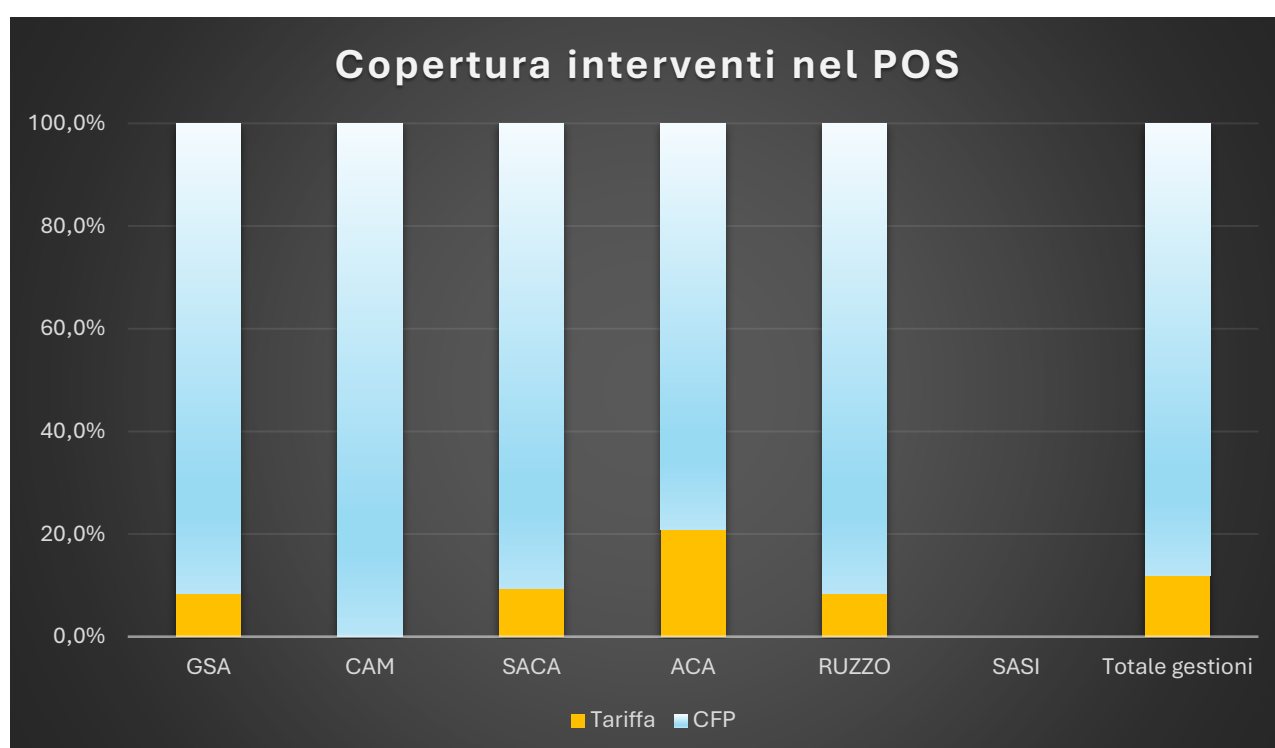


Grafico 13: grado copertura investimenti nel POS anni 2024/29 - Abruzzo

Con riferimento all'intero periodo temporale del IV periodo regolatorio (2024/2029), analogamente a quanto rilevato nel Piano degli interventi (PDI), l'impatto degli investimenti contenuti nel Piano delle Opere strategiche sul totale programmato cambia da Gestore a Gestore (vedasi grafico sotto). A tal proposito occorre precisare che la società SASI Spa, considerata la scadenza della concessione al 31/12/2027, non ha previsto opere da inserire nel POS, inserendo di conseguenza l'intera programmazione (fino al 2027) all'interno del Pdi. Al

contrario, per le società CAM Spa e ACA Spa, le opere incluse nel Piano delle Opere Strategiche superano il 50% del totale importo programmato (per CAM sfiorano addirittura il 70%).

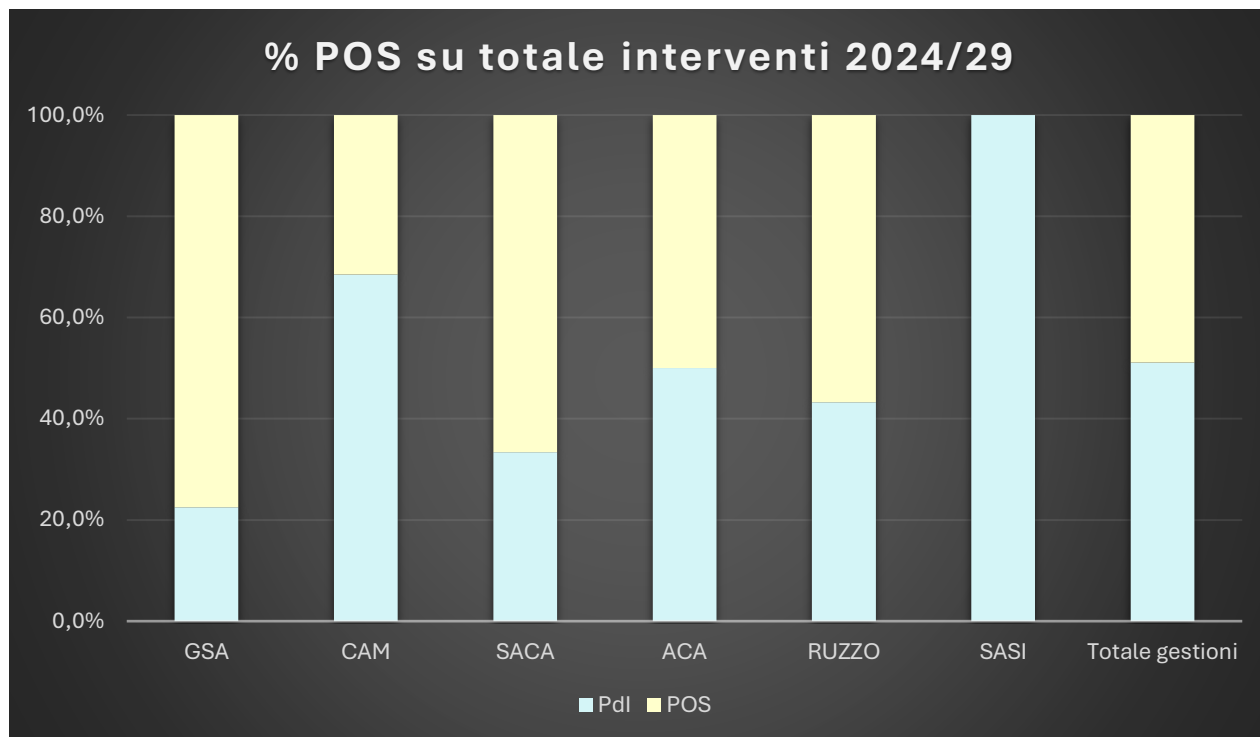


Grafico 14: Percentuale interventi nel POS sul totale anni 2024/29 - Abruzzo

A livello aggregato, poco meno della metà degli investimenti complessivamente previsti nel periodo 2024/2029 sono stati considerati come opere strategiche, segnale evidente di una forte necessità di realizzare nuove opere per migliorare la qualità del servizio e renderlo al contempo efficiente, efficace e resiliente. Le nuove opere hanno inoltre l'obiettivo di ridurre i costi variabili essendo quindi meno esposti a fluttuazioni dei prezzi dei fattori della produzione (ad esempio come nel caso della crisi energetica del biennio 2022/23).

Infine, considerata la scadenza per 5 dei 6 gestori operanti nel SII nell'annualità 2027 e la scadenza del sesto gestore (GSA Spa) al 2031, l'Ente di Governo dell'Ambito ha ritenuto opportuno non valorizzare l'ulteriore pianificazione strategica dal 2030 al 2035, rinviando tale pianificazione in occasione del rinnovo della concessione, anche in coerenza con i documenti di pianificazione che saranno alla base del nuovo affidamento.



## 4.2. Realizzazione investimenti III periodo regolatorio 2020/23

In occasione dell'aggiornamento tariffario, l'ERSI in qualità di soggetto competente, ha proceduto a verificare il grado di realizzazione degli investimenti previsti. Nella tabella seguenti si evidenziano gli importi degli investimenti effettivamente realizzati nel terzo periodo regolatorio, rispetto a quelli previsti.

A valle di più di 400 milioni di euro di investimenti attesi, il tasso di effettiva realizzazione risulta inferiore al 50%, avendo realizzato complessivamente interventi per circa 170 milioni di euro.

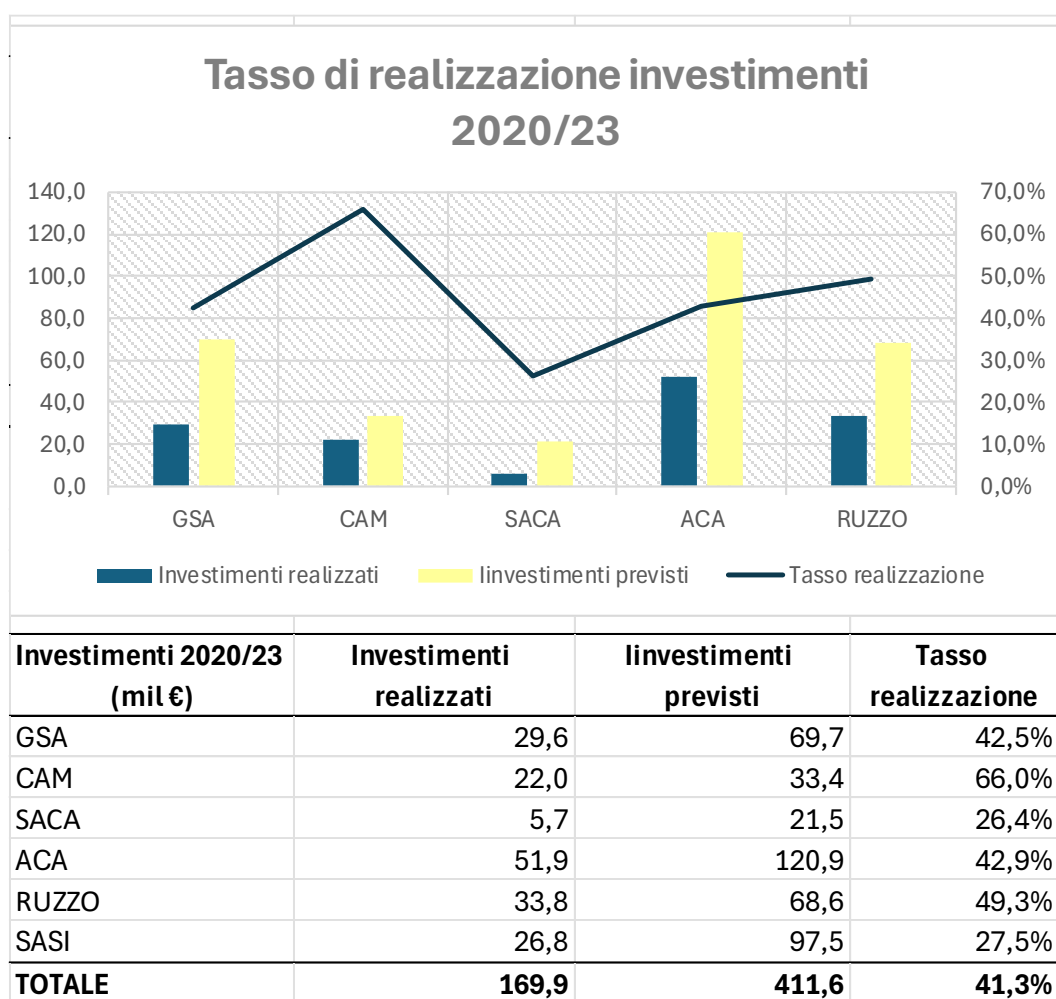
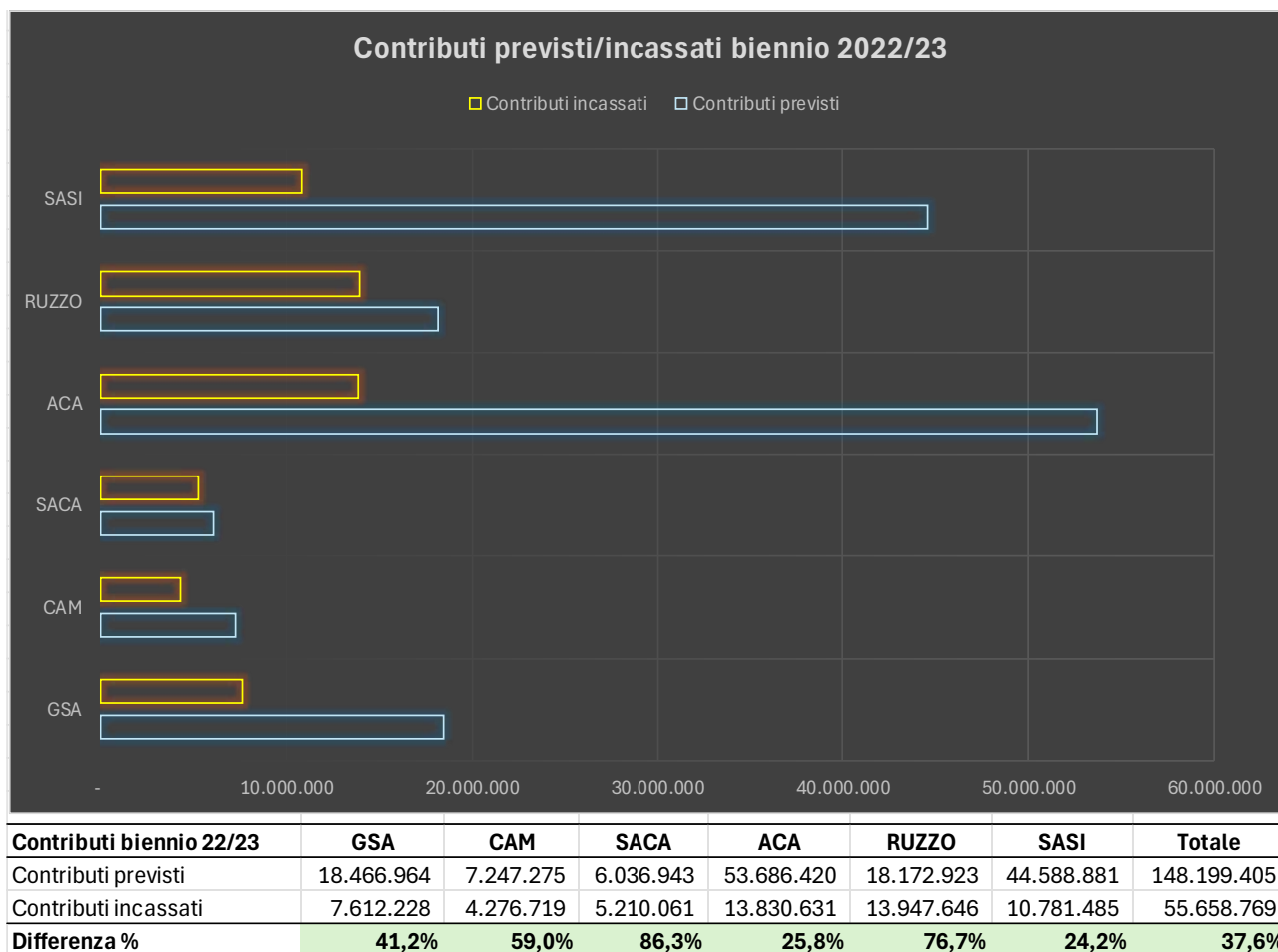


Tabella 34: grado realizzazione copertura investimenti – anni 2020/23 (mil. €) – Abruzzo

La società CAM Spa è la gestione che ottiene la migliore performance avendo realizzato circa i 2/3 degli investimenti previsti, mentre le società SACA Spa ha realizzato appena ¼ dell'importo previsto nel Piano degli interventi.

Appare evidente in ogni caso una criticità legata alla mancata realizzazione degli interventi previsti che evidentemente ritarda il processo di miglioramento del servizio. Di seguito si riportano le principali cause:

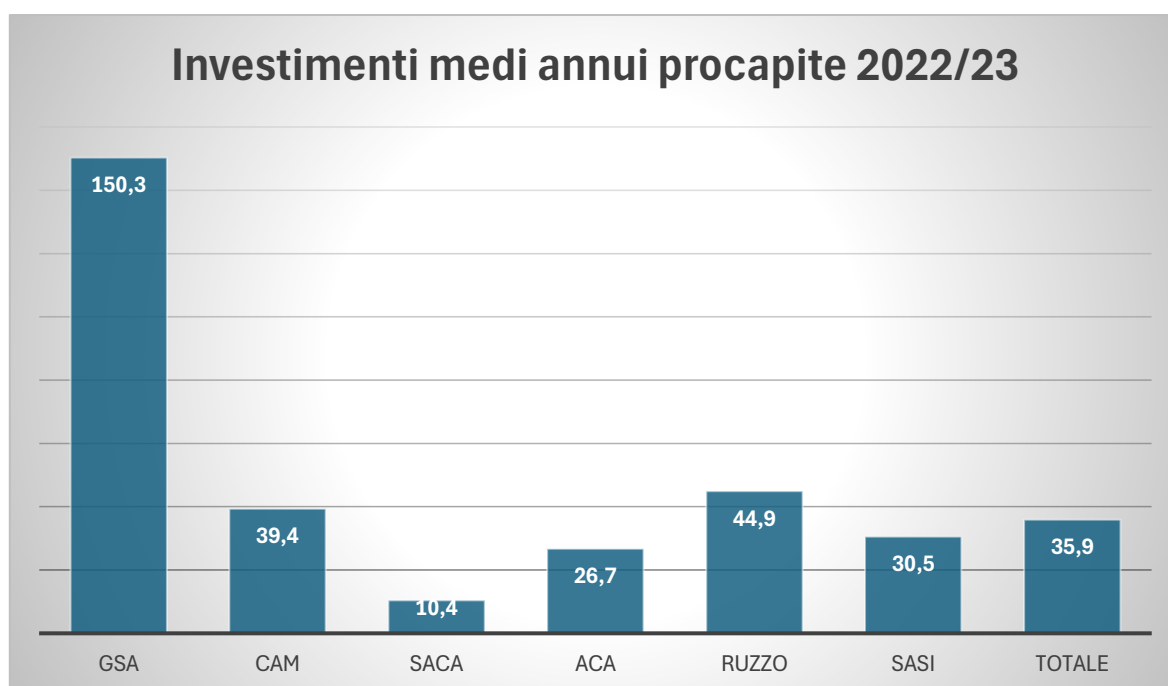
- **Guerra e crisi energetica.** Nel periodo 2020/23, la guerra in Ucraina e la crisi energetica hanno prodotto un'impennata dei prezzi dei fattori della produzione che hanno profondamente inciso sulla gestione operativa delle società dei servizi idrici, soprattutto quelle maggiormente energivore. L'impennata inflattiva ha creato tensioni finanziarie ed economiche diffuse che si sono tradotte in un inevitabile rallentamento o posticipazione degli investimenti;
- **Modalità di Rendicontazione.** Per alcuni cespiti finanziati e successivamente trasferiti come proprietà alla Regione Abruzzo si evidenzia un'anomalia di rendicontazione, tale per cui, detti cespiti, in quanto funzionali e necessari all'erogazione del SII risultano inclusi nei documenti di programmazione, ma stante l'assenza di detti cespiti nei libri contabili delle società di gestione, non vengono conteggiati nei valori degli investimenti effettivamente realizzati, distorcendo quindi il controllo e l'analisi;
- **Ritardo nel versamento dei contributi a fondo perduto.** La complessità burocratica nell'erogazione dei contributi e la conseguente posticipazione dell'effettivo incasso, ha comportato un rallentamento delle attività. Nella tabella/grafico seguente si evidenzia ad esempio che, rispetto ai 150 milioni di euro previsti di contributi a fondo perduto nel biennio 2022/23, solo un terzo del valore è stato effettivamente incassato dalle società di gestione, le quali, sono state costrette ad allungare i tempi di realizzazione.



*Tabella 35: contributi previsti ed incassati biennio 2022/23 – Regione Abruzzo*

In ogni caso, fatto salvo quanto riportato sopra, si evidenzia una criticità diffusa, rilevante e sistemica circa l'effettiva incapacità delle società di gestione di garantire la piena realizzazione degli interventi programmati. Tale criticità risulta ancora più evidente se si evidenzia il dato nazionale dove, in media, si raggiungono percentuali superiori all'80% e nel Nord Italia vi sono aree diffuse con valori superiori al 100%.

Anche analizzando l'importo investito pro-capite, i valori che emergono nel III periodo regolatorio in Abruzzo rilevano valori sotto le medie nazionali:



*Grafico 15: Investimenti medi investiti pro-capite nel biennio 2022/23 - Abruzzo*

A valle di un importo di investimento pro-capite pari a 56 €/ab nel 2021 che sale a 64 e 70 €/ab. nelle annualità 2022/23, in Abruzzo si rendicontano in media circa 36 € per abitanti. La società GSA Spa dimostra di garantire un elevato livello di investimenti, decisamente superiori alle medie regionali e nazionali, mentre le altre gestioni risultano decisamente inferiori alle medie di settore.

Rincuora comunque che il valore degli investimenti realizzati nell'ultimo quadriennio è in forte ascesa, dimostrando quindi una chiara inversione di tendenza e la volontà di ridurre velocemente il gap con il resto d'Italia garantendo quindi adeguati investimenti per il miglioramento del servizio, per il raggiungimento degli obiettivi di performance e per garantire la resilienza del settore.

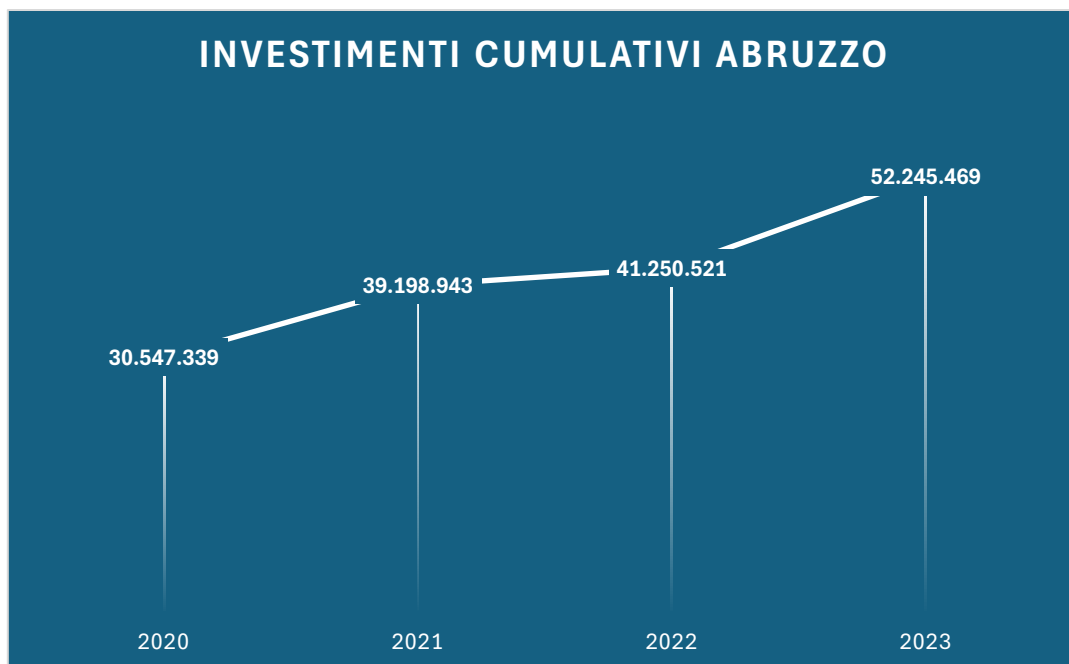


Grafico 16: totale investimenti realizzati nel III periodo regolatorio (2020/23) – Abruzzo

### 4.3. Risultati di qualità tecnica raggiunti dai gestori nel 2023

Nel presente paragrafo vengono illustrati i risultati di Qualità tecnica raggiunti dai Gestori abruzzesi nel biennio 2022-2023, secondo i criteri e gli obiettivi individuati nel testo integrato RQTI di cui alla Delibera ARERA n. 917/2017/R/idr e ss.mm.ii. L'Autorità ha disciplinato un meccanismo premiante/penalizzante basato sul raggiungimento di determinati obiettivi a loro volta organizzati in un sistema individuando un sistema di indicatori composto da:

- **prerequisiti:** rappresentano, cioè, le condizioni tecniche necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali (es. affidabilità dati di misura);
- **standard specifici:** identificano i parametri di *performance* da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici che monitorano:
  - il valore della "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1) pari a 24 ore;
  - il valore del "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2) pari a 48 ore;

- il valore del "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3) pari a 48 ore;
- **standard generali:** sono macro-indicatori costituiti dalla combinazione di indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono 6, 3 dei quali relativi al servizio acquedotto, 1 al servizio di fognatura e 2 al servizio di depurazione:
  - **Macro-indicatore M1 - "Perdite idriche"** (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite percentuali che delle perdite idriche lineari;
  - **Macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio"** (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa, e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
  - **Macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata"** (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto: *i)* dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità; *ii)* del tasso di campioni interni non conformi; *iii)* del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
  - **Macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario"** (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando: *i)* la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura; *ii)* l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; *iii)* il controllo degli scaricatori di piena;
  - **Macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica"** (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di

depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;

- **Macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata"** (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Con Delibera n. 637/2023/R/idr l'ARERA ha introdotto nell'ambito della qualità tecnica (a partire dal 2024) un nuovo macro-indicatore denominato "**M0**", con l'obiettivo di misurare la resilienza idrica, ovvero un indicatore volto a misurare la capacità delle società del SII ad una gestione ottimale della risorsa idrica per preservarla in futuro. L'Autorità nazionale di regolazione ha così previsto uno strumento per tentare di rispondere alle complesse sfide che i cambiamenti climatici stanno ponendo nel campo dello stoccaggio di acqua per fini potabili, agricoli e industriali. In tale sezione-tuttavia andremo a misurare solo i 6 indicatori "tradizionali" posto che la valutazione del nuovo macro-indicatore "M0" decorre dal 2024.

Inoltre, con la medesima Delibera 637/2023 l'ARERA ha cambiato i range per la collocazione dei gestori nelle varie classi d'appartenenza per i vari indicatori previsti nella RQTI. Tuttavia, decorrendo tale modifica a partire dal 2024, nella presente relazione non si tiene conto di dette modifiche, analizzando quindi i range e le classi d'appartenenza previste per le annualità 2022 e 2023.

ARERA ha previsto un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle *performance* dei gestori; tuttavia, analogamente al biennio precedente con la delibera 639/2021/R/idr, ARERA ha stabilito che le performance e gli obiettivi specifici siano valutati considerando cumulativamente il biennio 2022/2023.

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i risultati di qualità tecnica raggiunti dai Gestori nel biennio 2022/23, validati da ERSI, quindi trasmessi ad ARERA ed in corso di istruttoria da parte dell'Autorità per quanto attiene premi e penalità del sistema incentivante.

### 4.3.1. Prerequisiti e standard specifici

Come precedentemente anticipato, i prerequisiti definiti dall’Autorità vengono dichiarati dai gestori a fine di poter accedere al meccanismo incentivante previsto nella RQTI. Nella tabella seguente si riporta l’elenco dei prerequisiti relativamente ai 6 gestori del SII abruzzesi:

Biennio 2022/23	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
Prereq 1	SI	SI	NO	SI	SI	SI
Prereq 2	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Prereq 3	SI	SI	SI	SI	SI	NO

Tabella 36: presenza prerequisiti Gestori Abruzzo RQTI - Anni 2022/23

Per ciascun prerequisito si evidenzia quanto segue:

- **Preq1** – Il prerequisito valuta il grado di disponibilità e affidabilità dei dati di misura. La presenza di detto prerequisito consente l’accesso al macro-indicatore M1:

Il prerequisito 1 è raggiunto da tutti i gestori tranne che per la società SACA Spa, in particolare per l’assenza di una percentuale adeguata di dati certi di misura dei volumi sia di processo (derivati dalle fonti di approvvigionamento) che di utenza (contatori di distribuzione effettivamente letti per ciascun utente).

- **Preq2** – Il prerequisito valuta la conformità alla normativa sulla qualità dell’acqua distribuita agli utenti. La presenza di detto prerequisito consente l’accesso al macro-indicatore M3.

Il prerequisito 2 è raggiunto da tutti i gestori Abruzzesi del SII.

- **Preq3** - Il prerequisito valuta la conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane. La presenza di detto prerequisito consente l’accesso ai Macro-indicatori M5-M6. Il prerequisito 3 è raggiunto da tutti i gestori tranne che per la società SASI Spa.

Con riferimento agli indicatori specifici definiti nella RQTI nella tabella seguente si riporta il dato, così come dichiarato dai gestori del SII Abruzzesi:

INDENNIZZI SPECIFICI RQTI	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	TOTALE
Num. utenti con diritto all’indennizzo automatico SR1	-	-	-	-	655	-	655
Num. utenti con diritto all’indennizzo automatico SR2	-	-	-	-	165	-	165
Num. utenti con diritto all’indennizzo automatico SP	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>820</b>	-	<b>820</b>

Tabella 37: indicatori specifici gestori Abruzzo



In sostanza la sola società Ruzzo Reti ha rilevato casi per l'applicazione degli indennizzi automatici con riferimento ai parametri SR1 (numero minimo di tentativi di raccolta della misura relativo a utenti finali con consumi medi annui fino a 3.000 mc) e SR2 (numero minimo di tentativi di raccolta della misura relativo a utenti finali con consumi medi annui superiori a 3.000 mc).

#### **4.3.2. Macro-indicatore M1- Indicatore di conservazione della risorsa idrica (Perdite idriche)**

Il macro-indicatore denominato "M1" valuta la quantità di risorsa che, pur essendo prelevata dall'ambiente, viene persa e non raggiunge gli utenti. Il parametro viene monitorato attraverso la combinazione dei seguenti sub-indicatori semplici:

- **M1a** - perdite idriche lineari, definito come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato (mc/km/gg) – dato più oggettivo che contestualizza la perdita d'acqua (la rapporta infatti al grado di infrastrutturazione del territorio gestito) e quindi ne normalizza il valore per il confronto fra i vari gestori
- **M1b** - perdite idriche percentuali, definito come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato (%)

Il livello di qualità tecnica ritenuto adeguato da parte di ARERA deriva dalla combinazione dei due indicatori. Viene considerato quale livello ottimale mantenere contemporaneamente le perdite lineari ad un valore inferiore ai 12 mc/km/gg e le perdite percentuali ad un valore inferiore al 25% dei metri cubi immessi in rete, come meglio evidenziato nella figura seguente. Gli obiettivi di miglioramento fissati riguardano solo l'indicatore M1a delle perdite lineari.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
	C		-4% di M1a annuo	
	D		-5% di M1a annuo	
	E		-6% di M1a annuo	
	M1b – Perdite idriche percentuali [%]			

		M1a - perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <12	12 ≤ M1a <20	20 ≤ M1a <35	35 ≤ M1a <55	M1a ≥55
Perdite idriche percentuali	M1b <25%	A	B	C	D	E
	25% ≤ M1b <35%					
	35% ≤ M1b <45%					
	45% ≤ M1b <55%					
	M1b ≥55%					

Figura 8: classi di appartenenza e relativi obiettivi macro-indicatore M1

Nella tabella seguente si riporta sinteticamente gli esiti del Macro-indicatore M1.

Macro-indicatore M1	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
Classe	E	E	E	D	C	E
M1a di partenza	15,61	42,66	48,61	24,79	15,77	12,89
Definizione obiettivo	14,83	40,10	45,70	24,50	15,14	12,12
M1a rilevato 2022	24,02	48,91	48,47	24,04	13,20	11,50
M1a rilevato 2023	24,66	48,53	51,23	26,63	13,88	10,99
Perdite % (M1b) 2022	72,5%	76,4%	72,4%	50,1%	38,0%	62,8%
Perdite % (M1b) 2023	73,5%	76,1%	75,7%	54,2%	38,9%	64,2%
<b>Obiettivo raggiunto</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

Tabella 38: Esiti macro-indicatore M1 Gestori Abruzzo biennio 2022/23

In sostanza l'obiettivo appare raggiunto solo per le società Ruzzo Reti e Sasi Spa, mentre non risulta raggiunto per le altre 4 gestioni. Il macro-indicatore in oggetto rileva una criticità diffusa nel territorio, laddove si evidenziano perdite della risorsa in termini percentuali, ampiamente superiori al 50% (con punte superiori al 70%) e con un trend che non appare in miglioramento. Tre delle 4 società che si trovano nella classe "E" (la rilevano percentuali di perdita addirittura in peggioramento tra il 2021 ed il 2023, evidenziando che non sono state ancora implementate le necessarie attività volte a ridurre la perdita della risorsa. Solo la società Ruzzo Reti ed in parte la società SASI Spa ottengono situazioni migliorative. In particolare, la società Ruzzo Reti è

l'unica che si trova nella classe mediana "C" riuscendo a raggiungere peraltro l'obiettivo prefissato. Confrontando i valori riscontrati in Abruzzo con le medie nazionali e della pertinente area geografica si rileva ancora un significativo gap da colmare.

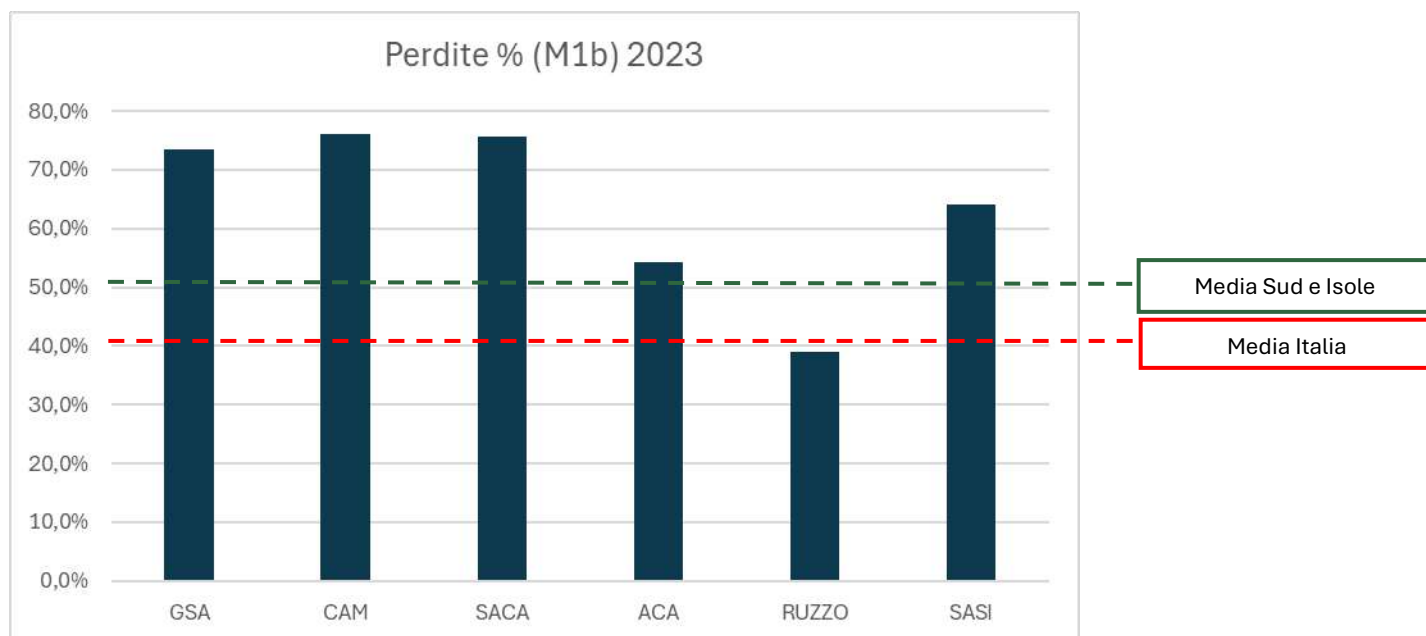


Grafico 17: perdite percentuali acquedotto –Fonte Bluebook 2024

Ruzzo Reti ha perdite percentuali in misura simile rispetto alle medie di settore, mentre tutte le altre società riscontrano valori superiori sia alla media italiana che a quella dell'area geografica di appartenenza (sud Italia ed Isole). Analizzando invece i dati dell'indicatore M1a (perdite lineari) i valori risultano maggiormente in linea con le medie di settore.

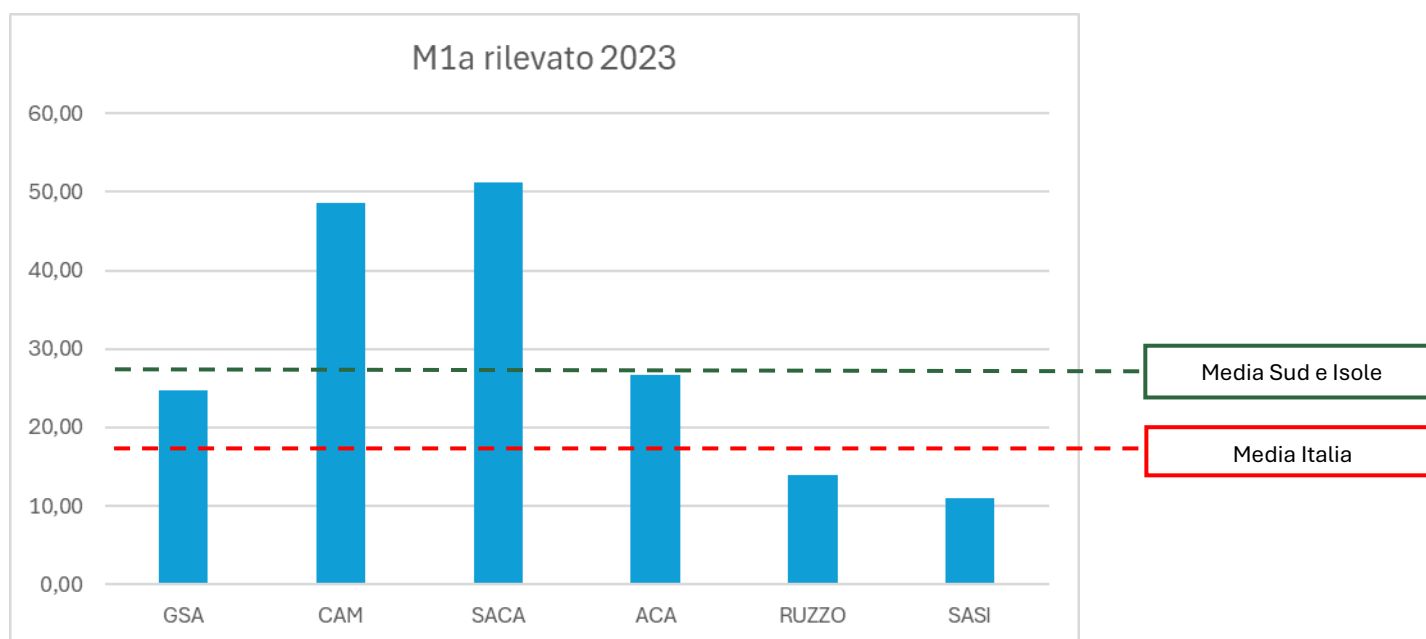


Grafico 18: perdite lineari acquedotto –Fonte Bluebook 2024

Le società SASI, Ruzzo hanno valori inferiori sia rispetto alle medie nazionali che a quelle dell'area geografica di pertinenza; CAM e SACA, al contrario, riscontrano valori maggiori per entrambi gli indicatori geografici; infine GSA e ACA rilevano un valore dell'indicatore M1a più alto rispetto alla media italiana ma più basso rispetto all'area geografica di pertinenza. Si ritiene di interesse visualizzare il posizionamento dei gestori abruzzesi rispetto al grafico di matrice di valori del macro-indicatore M1 definito dall'ARERA (dati 2023):

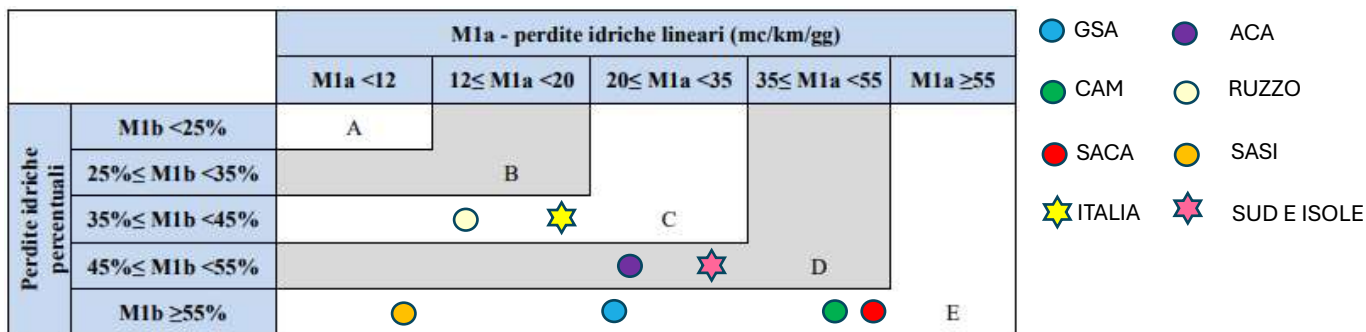


Grafico 19: Posizionamento gestori su matrice M1 –Fonte Bluebook 2024

Si ritiene che i significativi finanziamenti concessi (fondi PNRR e altri), finalizzati all'ammodernamento delle condotte di adduzione e distribuzione nonché alla distrettualizzazione della linea di distribuzione e la conseguente digitalizzazione e monitoraggio delle reti, possano ridurre le attuali perdite riscontrate.

### 4.3.3. Macro-indicatore M2- Interruzioni del servizio

Il macro-indicatore M2 è volto a rilevare le ore di interruzione del servizio di acquedotto (programmato o meno) nel corso dell'anno subite dagli utenti, misurando la durata delle interruzioni rapportata al totale degli utenti serviti. Nella tabella seguente si riportano i range previsti nella RQT1 e le conseguenti classi d'appartenenza.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	M2 < 6	mantenimento
			B	6 ≤ M2 < 12	-2% M2 annuo
			C	12 ≤ M2	-5% M2 annuo

Tabella 39: Classi d'appartenenza macro-indicatore M2

Sulla base delle rilevazioni dichiarate dai gestori abruzzesi emerge quanto riportato nella tabella seguente:

Macro-indicatore M2	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
Classe	A	C	A	B	A	C
Valore di partenza (ore)	4,63	3.290	0,37	11,99	0,05	12,89
Obiettivo	Mantenimento classe	3.125	Mantenimento classe	11,75	Mantenimento classe	12,12
Valore 2022 (ore)	4,70	2.164	0,68	2,54	3,04	11,50
Valore 2023 (ore)	5,66	2.086	1,16	4,10	2,36	10,99
<b>Obiettivo raggiunto</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

Tabella 40: Esiti macro-indicatore M2 Gestori Abruzzo biennio 2022/23

Tutti i gestori abruzzesi valutati hanno raggiunto gli obiettivi di cui al macro-indicatore M2; in particolare, le società GSA, SACA e Ruzzo hanno riscontrato valori di interruzione del servizio inferiori a 6 ore/ut, mantenendo quindi la classe migliore “A” in cui erano già collocati. Gli altri gestori hanno, al contrario, ottenuto riduzioni percentuali delle interruzioni medie, superiori agli obiettivi previsti.

Da segnalare che i valori fuori scala presenti per la società CAM sono dovuti al fatto che l’indicatore M2 prende in considerazione anche le cosiddette turnazioni programmate: con tale modalità il gestore ha ovviato alla carenza della risorsa idrica, imponendo turni di fornitura “a zone” per l’utenza che pertanto subisce il disagio della mancata continuità di erogazione del servizio di acquedotto, pur avendo comunque una fornitura giornaliera che permette almeno l’uso essenziale del servizio. Il raggiungimento dell’obiettivo atteso per CAM mostra comunque che il fenomeno si sta riducendo. Ancora non si dispongono di dati aggregati a livello nazionale relativi al biennio 2022/23. Tuttavia, sulla base delle elaborazioni fornite nel Blue-book, si rileva che l’area nella quale è collocata la Regione Abruzzo (Sud e Isole) rileva in media un valore di interruzioni pari a 204 ore/ut, evidentemente influenzato, come nel caso della società CAM, dalle “turnazioni d’erogazione della risorsa” legate all’avvicinarsi di stagioni parecchio siccitose negli anni più recenti. I dati rilevati dalla Regione Abruzzo (al netto della già citata società CAM) appaiono comunque in linea, ed in alcuni casi inferiori alle medie del centro Italia

ma sempre distanti dai valori medi registrati al Nord Italia dove le interruzioni del servizio per utente si aggirano tra le 0,66 e 0,88 ore/ut l'anno.

#### 4.3.4. Macro-indicatore M3- Qualità dell'acqua erogata

Il macro-indicatore M3, valuta la qualità dell'acqua erogata dai gestori del servizio idrico integrato e si basa sul monitoraggio dei 3 seguenti sub-indicatori:

- **M3a** che rileva l'incidenza di ordinanze di non potabilità rispetto al totale delle analisi effettuate;
- **M3b** che rileva l'incidenza dei campioni non conformi sul totale;
- **M3c** che rileva l'incidenza dei parametri non conformi sul totale.

Nella tabella seguente si riportano i range e le conseguenti classi d'appartenenza definiti nella RQTI:

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	M3a=0 M3b≤0,5% M3c≤0,1%	mantenimento
			B	M3a≤0,005% M3b≤0,5% M3c>0,1%	M3a=0 -10% M3c annuo
			C	M3a≤0,005% 0,5%<M3b≤5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	M3a >0,005%	rientro nella classe precedente in 2 anni

Tabella 41: Classi d'appartenenza macro-indicatore M3

Sulla base delle rilevazioni dichiarate dai gestori abruzzesi, con riferimento al macro-indicatore M3, emerge quanto riportato nella tabella seguente:

Macro-indicatore M3	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
Classe di partenza	D	E	B	D	C	B
Obiettivo	Classe "C"	Classe "D"	M3a=0 -10% M3c annuo	Classe "C"	Classe "B"	M3a=0 -10% M3c annuo
Classe di arrivo	<b>E</b>	<b>B</b>	<b>E</b>	<b>D</b>	<b>B</b>	<b>E</b>
Obiettivo raggiunto	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>

Tabella 42: Esiti macro-indicatore M3 Gestori Abruzzo biennio 2022/23

Solamente le società CAM e Ruzzo Reti raggiungono l’obiettivo, ottenendo valori che permettono di passare entro il biennio nella classe precedente a quella nella quale erano precedentemente collocati. In particolare, CAM manifesta un “triplo salto” di classe passando dalla classe “E” alla classe “B”, mentre Ruzzo Reti riesce a migliorare le proprie performance passando dalla classe “C” alla classe “B”.

Da sottolineare che le società GSA e SACA non raggiungono l’obiettivo per isolate ordinanze di non potabilità. Come già ribadito in più occasioni che il peso del sub-indicatore M3a è molto rilevante ai fini della classificazione della classe. Difatti la presenza anche di una sola ordinanza di non potabilità può comportare un declassamento anche di due tre classi (o viceversa l’assenza di ordinanze di non potabilità comporta un “balzo” in avanti di due tre classi come nel caso della società CAM.

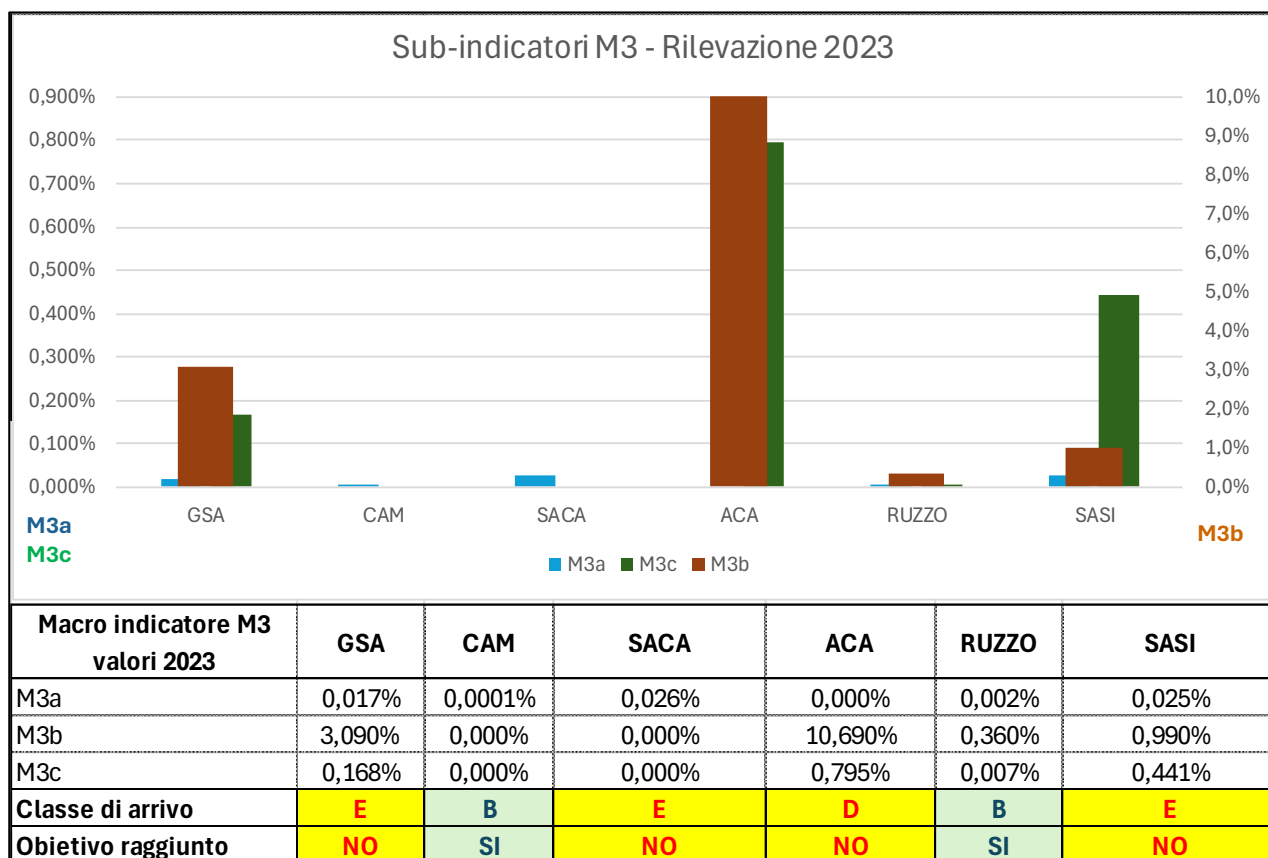


Grafico 20: Sub-indicatore parametro M3 Gestori Abruzzo anno 2023

Per quanto riguarda l’indicatore M3a “ordinanze di non potabilità” tutti i Gestori Abruzzesi si posizionano in valori in linea con le medie nazionali (non esistendo ancora un monitoraggio

nazionali per il biennio 2022/23 ci si attiene a valori del biennio precedente). Per quanto attiene all'indicatore M3b (Tasso di campioni non conformi), probabilmente quello che fornisce una maggiore informazione sulla qualità dell'acqua mediamente erogata, solo ACA presenta valori decisamente peggiori rispetto alla media nazionale (una percentuale di tasso di campioni non conformi pari al 10,69% nel 2023 a valle di un dato nazionale, riferito all'anno 2021 pari al 3,28%).

#### 4.3.5. Macro-indicatore M4- Adeguatezza del sistema fognario

Analogamente al macro-indicatore M3, il macro-indicatore M4, relativo all'adeguatezza del servizio di fognatura combina tre sub-indicatori:

- M4a che rileva il numero di allagamenti e/o sversamenti fognari per 100 km di rete gestite;
- M4b che rileva il numero degli scaricatori di piena non adeguati normativamente rispetto al totale;
- M4c che rileva il numero dagli scaricatori di piena controllati in un anno rispetto al totale.

Il livello ottimale previsto dalla RQTI per il biennio 2022/23 è quello di avere al massimo 1 sversamento/allagamento in un anno per ogni 100/km gestiti, tutti gli scaricatori di piena a norma e almeno il 90% degli scaricatori di piena ispezionati nel corso del medesimo anno, o dotati di rilevamenti automatici del corretto funzionamento, come meglio dettagliato nella tabella seguente:

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi	
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km)  M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)  M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	mantenimento	
			B	M4a <1 M4b = 0 M4c > 10%		- 5% M4c annuo
			C	M4a <1 M4b ≤ 20%		- 7% M4b annuo
			D	M4a <1 M4b > 20%		- 10% M4b annuo
			E	M4a ≥ 1		- 10% M4a annuo

Tabella 43: Classi d'appartenenza macro-indicatore M4



Sulla base delle rilevazioni dichiarate dai gestori abruzzesi, con riferimento al macro-indicatore M4, emerge quanto riportato nella tabella seguente:

Macro-indicatore M4	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
Classe di partenza	E	E	E	D	E	E
Obiettivo	-10% M4a	-10% M4a	-10% M4a	M4a<1 -10% M4b	-10% M4a	-10% M4a
Valore di partenza M4a	3,78	2,96	1,26	0,55	3,43	10,76
Valore obiettivo M4a	3,40	2,66	1,13	<1	3,09	9,68
Valore 2022 M4a	0,00	8,49	1,1	63,46	1,43	7,19
Valore 2023 M4a	0,35	12,02	0,16	56,11	1,87	8,61
Valore di partenza M4b	100%	93,80%	73,68%	100%	0%	100%
Valore obiettivo M4b	-	-	-	90%	-	-
Valore 2022 M4b	0%	11,54%	73,68%	70%	0%	100%
Valore 2023 M4b	0%	13,21%	70,00%	70%	0%	100%
Valore di partenza M4c	0%	0%	0%	89,55%	0%	100%
Valore obiettivo M4c	-	-	-	-	-	-
Valore 2022 M4c	100%	0%	0%	0%	0%	100%
Valore 2023 M4c	100%	0%	0%	0%	0%	100%
Classe d'arrivo	B	E	D	E	E	E
<b>Obiettivo raggiunto</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

Tabella 44: Esiti macro-indicatore M4 Gestori Abruzzo biennio 2022/23

Sulla base delle rilevazioni emerge che, salvo le società CAM e ACA, tutti gli altri gestori abruzzesi raggiungono l'obiettivo per il macro-indicatore M4. Occorre tuttavia segnalare che permangono ancora evidenti criticità circa l'adeguatezza del sistema fognario. Ben 4 società su 6 si collocano nella classe peggiore d'appartenenza (classe E) e nessuna riesce a rilevare indicatori per porsi nella classe d'eccellenza. Per lacune gestioni si rileva la totale assenza di controlli degli scaricatori di piena e per 3 società su 6 più della metà degli scolmatori appare normativamente non adeguato.

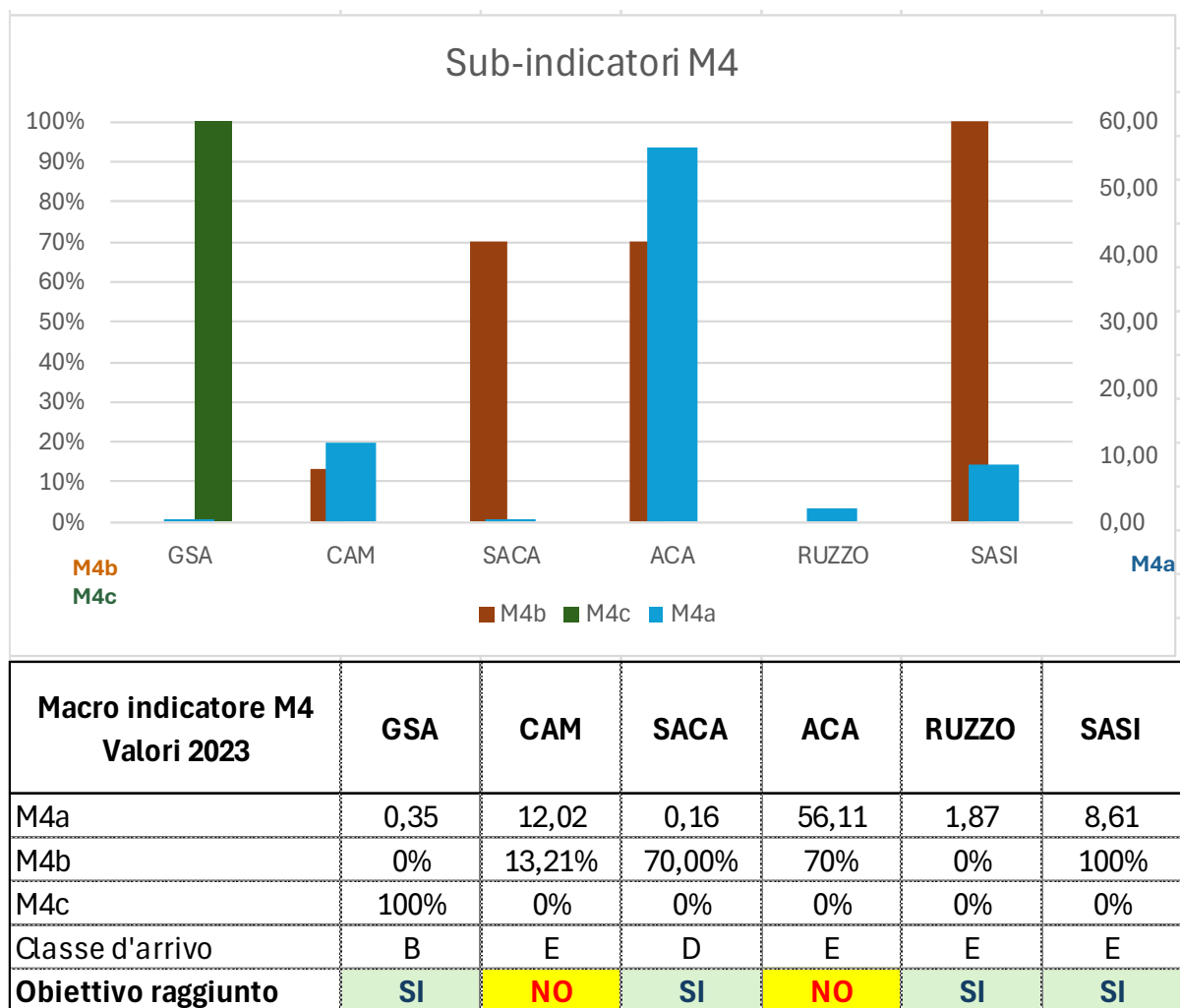


Grafico 21: Sub-indicatore parametro M4 Gestori Abruzzo anno 2023

Dal grafico sopra riportato, si possono operare le seguenti conclusioni:

- Solo i gestori GSA e SACA presentano frequenza di allagamenti inferiore a 1/100km (M4a<1), elemento indispensabile per accedere ad una classe diversa dalla “E” (che quindi viene assegnata automaticamente a tutti gli altri gestori Abruzzesi);
- Solo le società GSA e Ruzzo Reti rendicontano tutti gli scaricatori di piena conformi alla normativa di settore. Mentre per le società SACA, ACA e SASI tutti o la maggior parte degli scolmatori di piena censiti non sono adeguati alla normativa vigente;
- Con riferimento all’indicatore M4c tutti i gestori effettuano i controlli previsti, raggiungendo il livello ottimale previsto da ARERA (M4c<10%), che peraltro è di semplice soddisfacimento (basta registrare almeno una ispezione all’anno sullo scolmatore). Fa eccezione la società SASI la quale dichiara che nessuno degli scolmatori di piena appare

controllato (sembrerebbe più un problema di tenuta del registro che non di effettiva mancanza di visita di controllo di funzionamento dello scolmatore).

Operando un confronto con i dati nazionali emerge che i gestori GSA e Ruzzo rilevano valori del sub-indicatore M4a e M4b migliori rispetto alle medie nazionali (con riferimento al sub-indicatore M4a la media nazionale è di 4,3 sversamenti per 100 km di rete fognaria, mentre con riferimento al sub-indicatore M4b la media nazionale degli scolmatori non conformi è il 20%; entrambe le medie sono riferite all'anno 2021). Di converso le società ACA e SASI rilevano valori significativamente peggiori rispetto alle medie nazionali, relativamente ai medesimi sub-indicatori.

#### 4.3.6. Macro-indicatore M5- Smaltimento fanghi a discarica

Il macro-indicatore M5 misura la percentuale di sostanza secca dei fanghi che viene smaltita in discarica rispetto alla quantità di sostanza prodotta dagli impianti di depurazione. La classe ottimale è quella che prevede una percentuale di fanghi a discarica inferiore al 15% del totale dei fanghi prodotti, come meglio rappresentato nella tabella seguente:

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	$M5 < 15\%$	mantenimento
			B	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} \geq 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-1% di $MF_{tq, disc}$ annuo
			C	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} < 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-3% di $MF_{tq, disc}$ annuo
			D	$M5 \geq 30\%$	-5% di $MF_{tq, disc}$ annuo

Tabella 45: Classi d'appartenenza macro-indicatore M5

Sulla base delle rilevazioni dichiarate dai gestori abruzzesi, con riferimento al macro-indicatore M5, emerge quanto riportato nella tabella seguente:

Macro-indicatore M5	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
Classe di partenza	A	D	A	A	A	A
Obiettivo M5	M5<15%	-	M5<15%	M5<15%	M5<15%	M5<15%
Valore di partenza	0%	86,01%	1,77%	0%	12,51%	0%
Valore 2022	0%	35,80%	2,51%	14,77%	6,65%	0%
Valore 2023	0%	35,68%	0,00%	14,25%	14,41%	0%
MF (massa fango prodotta)	-	1.055,90	55	0	845	0
Obiettivo MF	-	1.003,11	-	-	-	-
Valore MF 2022	-	1000,91	71	11.734,33	487,40	-
Valore MF 2023	-	943,76	-	9.000,50	788,48	-
Classe d'arrivo	A	D	A	A	A	A
Obiettivo raggiunto	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

Tabella 46: Esiti macro-indicatore M5 Gestori Abruzzo biennio 2022/23

Come emerge dal grafico tutti i gestori raggiungono l'obiettivo riferito al macro-indicatore M5 e salvo la società CAM (che si permane nella classe d'appartenenza "D") tutti i gestori d'Abruzzo mantengono la classe d'eccellenza "A".

Occorre tuttavia segnalare quanto segue:

- Il gestore SASI, come anticipato nei paragrafi precedenti, non dispone del prerequisito "Preq3" tale per cui non potrà accedere per tale macro-indicatore al meccanismo incentivante previsto nella RQTI;
- Le maggiori gestioni del territorio (ACA e Ruzzo) si posizionano nel 2023 al limite della fascia d'eccellenza (entrambi con percentuali superiori al 14% molto vicina alla soglia della fascia d'eccellenza fissata al 15%), evidenziando un peggioramento rispetto ai valori di partenza. Assume più rilevanza il trend negativo della società ACA dove la percentuale di fanghi smaltiti in discarica riscontrata nel precedente biennio risultava nulla.

Considerata la media percentuale nazionale dei fanghi smaltiti in discarica (8,5%) le società GSA, SACA e SASI rilevano percentuali nulle quindi sicuramente migliori rispetto ai valori medi di settore. Al contrario le altre società rilevano valori sopra la media, con particolare attenzione alla società CAM, che seppur denotando un deciso e significativo miglioramento rispetto ai dati di partenza (il valore percentuale viene più che dimezzato), rileva ancora percentuali molto maggiori sia rispetto al dato regionale che con le medie nazionali di settore.

### 4.3.7. Macro-indicatore M6- Adeguatezza qualità dei reflui trattati dagli impianti di depurazione

Il macro-indicatore M6 monitora la qualità dei reflui depurati, rilevando in particolare la percentuale dei campioni di acqua scaricata oltre i limiti previsti, rispetto al totale dei campioni effettuati, come meglio evidenziato nella tabella seguente. Da segnalare che hanno impatto su questo indicatore solo i reflui scaricati da impianti con potenzialità autorizzata pari o maggiore di 2.000 abitanti equivalenti.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	$M6 < 1\%$	mantenimento
			B	$1\% \leq M6 < 5\%$	-10% di M6 annuo
			C	$5\% \leq M6 < 10\%$	-15% di M6 annuo
			D	$M6 \geq 10\%$	-20% di M6 annuo

Tabella 47: Classi d'appartenenza macro-indicatore M6

Sulla base delle rilevazioni dichiarate dai gestori abruzzesi, con riferimento al macro-indicatore M6, emerge quanto riportato nella tabella seguente:

Macro-indicatore M6	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
Classe di partenza	B	B	A	C	B	D
Valore di partenza	2,06%	3,26%	0,00%	5,14%	2,39%	12,18%
Obiettivo M6	1,67%	2,64%	0,00%	3,93%	1,94%	8,28%
Valore 2022	6,38%	0,84%	0,00%	5,81%	1,50%	7,72%
Valore 2023	3,06%	0,77%	0,00%	4,04%	0,00%	2,85%
Classe d'arrivo	B	A	A	B	A	B
Obiettivo raggiunto	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

Tabella 48: Esiti macro-indicatore M6 Gestori Abruzzo biennio 2022/23

Ad esclusione di GSA e ACA i gestori hanno raggiunto gli obiettivi previsti per il 2023 (nonostante che per ACA si rilevi un miglioramento della classe d'appartenenza, dalla classe "C" alla classe "B"). Da segnalare ancora una volta che il gestore SASI, non disponendo del prerequisito "Preq3", non potrà accedere per tale macro-indicatore al meccanismo incentivante previsto nella RQTI.

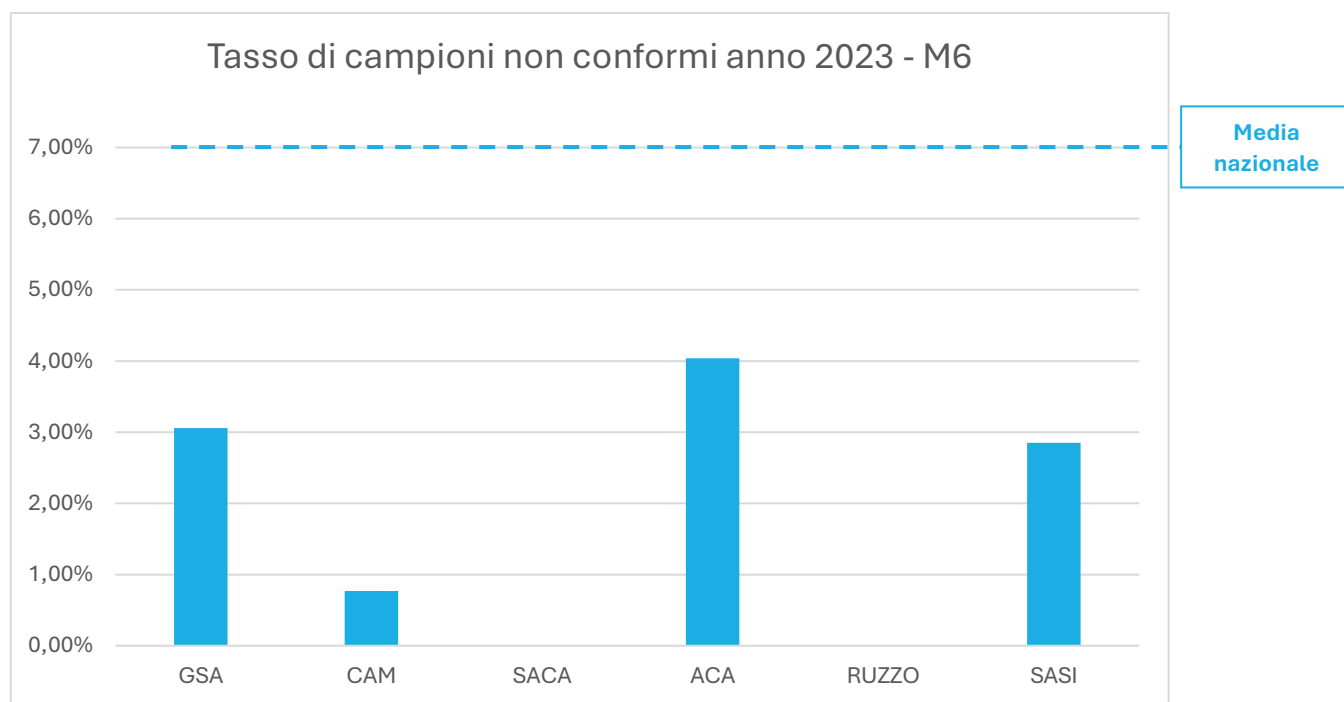


Grafico 22: Macro-indicatore parametro M6 Gestori Abruzzo anno 2023

Come si evince dal grafico riportato i valori riscontrati nella regione Abruzzo con riferimento al macro-indicatore M6 appaiono tutti migliori rispetto alla media nazionale (riferita all'anno 2021) denotando quindi un'eccellenza.

#### 4.3.8. Sintesi finale valutazione RQTI

Sulla base delle rilevazioni illustrate nei paragrafi precedenti si riporta un dettaglio di sintesi del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla RQTI per ciascun soggetto gestore:

Raggiungimento obiettivo	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
M1	NO	NO	NO	NO	SI	SI
M2	SI	SI	SI	SI	SI	SI
M3	NO	SI	NO	NO	SI	NO
M4	SI	NO	SI	NO	SI	SI
M5	SI	SI	SI	SI	SI	SI
M6	NO	SI	SI	NO	SI	SI

Tabella 49: Esiti macro-indicatori RQTI Gestori Abruzzo biennio 2022/23

Dalla tabella emerge che solo Ruzzo Reti raggiunge tutti gli obiettivi della RQTI, disponendo peraltro di tutti i requisiti previsti per l'accesso al meccanismo premiante. SASI che non

raggiunge solo l'obiettivo M3, non potrà tuttavia partecipare al meccanismo incentivante per i macro-indicatori M5 e M6 per l'assenza dello specifico prerequisito. La società ACA raggiunge l'obiettivo solo per i macro-indicatori M2 e M5 non raggiungendo tutti gli altri.

Appare interessante anche rilevare la collocazione delle gestioni nelle nuove classi d'appartenenza rispetto alle modifiche approvate dall'ARERA con Delibera n. 637/2023, come meglio illustrato nella tabella seguente:

Classe RQTI anno 2024	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
M1 old	E	E	E	D	C	E
M1 new	E	E	E	D	C	E
M2 old	A	C	A	A	A	C
M2 new	<b>C</b>	<b>E</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>B</b>	<b>D</b>
M3 old	E	B	E	D	B	E
M3 new	E	<b>A</b>	E	D	B	E
M4 old	B	E	D	E	E	E
M4 new	B	E	D	E	<b>B</b>	E
M5 old	A	D	A	A	A	A
M5 new	A	<b>E</b>	A	<b>C</b>	<b>C</b>	A
M6 old	B	A	A	B	A	B
M6 new	B	A	A	B	A	B

Tabella 50: Modifica classi d'appartenenza a seguito della Delibera ARERA n. 637/2023

Le modifiche più rilevanti si riscontano nei macro-indicatore M2 e M5 (dove vi sono addirittura "salti" di 2 classi).

#### 4.4. Esiti applicazione meccanismo incentivante

Con Delibera 477/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, l'ARERA ha pubblicato i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021, rilevando per i gestori abruzzesi quanto segue:

##### Gestore GSA:

- Mancata applicazione del meccanismo incentivante per il macro-indicatore M1 avendo presentato istanza per mancanza di prerequisito;

- Mancata applicazione del meccanismo incentivante per il macro-indicatore M2 per incompletezze o incongruenze nei dati o nella documentazione fornita;
- Raggiungimento dell'obiettivo M3 e corresponsione della relativa premialità (€ 157.842). Il gestore si è inoltre classificato in prima posizione nel meccanismo TOPSIS ottenendo un'ulteriore premialità (€ 176.667);
- Mancata applicazione del meccanismo incentivante per il macro-indicatore M4 per incompletezze nei registri di cui al Titolo 8 della RQTI o nella documentazione inviata. Per tale indicatore è stata inoltre applicata una penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo (€ 535);
- Mancata applicazione del meccanismo incentivante per il macro-indicatore M5 per dichiarazioni non suffragate da evidenze documentali
- Raggiungimento dell'obiettivo M6 e corresponsione della relativa premialità (€ 256.472)

**Gestore CAM:**

- Mancata applicazione del meccanismo incentivante per tutti i macro-indicatori per l'omesso versamento delle componenti perequative;
- Applicazione della penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al macro-indicatore M1 (€ 7.318);
- Applicazione della penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al macro-indicatore M2 (€ 37.863);
- Applicazione dell'ulteriore penale per posizionamento nelle ultime 3 posizioni relativamente al macro-indicatore M2 (€ 126.210);
- Applicazione della penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al macro-indicatore M3 (€ 21.428);
- Applicazione dell'ulteriore penale per posizionamento nelle ultime 3 posizioni, relativamente al macro-indicatore M3 (€ 27.390);
- Applicazione della penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al macro-indicatore M6 (€ 1.220);



**Gestore SACA:**

- Mancata applicazione del meccanismo incentivante per il macro-indicatore M1 avendo presentato istanza per mancanza di prerequisito;
- Raggiungimento dell'obiettivo M2 e corresponsione della relativa premialità (€ 90.914);
- Raggiungimento dell'obiettivo M3 e corresponsione della relativa premialità (€ 157.842);
- Raggiungimento dell'obiettivo M4 e corresponsione della relativa premialità (€ 247.596).  
Il gestore si è inoltre classificato in terza posizione nel meccanismo TOPSIS ottenendo un'ulteriore premialità (€ 52.492);
- Raggiungimento dell'obiettivo M5 e corresponsione della relativa premialità (€ 61.637);
- Raggiungimento dell'obiettivo M6 e corresponsione della relativa premialità (€ 769.868).  
Il gestore si è inoltre classificato in terza posizione nel meccanismo TOPSIS ottenendo un'ulteriore premialità (€ 65.287).

**Gestore ACA:**

- Mancata applicazione del meccanismo incentivante per tutti i macro-indicatori per l'omesso versamento delle componenti perequative;
- Applicazione della penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al macro-indicatore M1 (€ 7.950);
- Applicazione della penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al macro-indicatore M2 (€ 606);
- Applicazione dell'ulteriore penale per posizionamento nelle ultime 3 posizioni relativamente al macro-indicatore M2 (€ 168.580);
- Applicazione della penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al macro-indicatore M3 (€ 2.077);
- Applicazione della penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al macro-indicatore M4 (€ 21.808);
- Applicazione della penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al macro-indicatore M6 (€ 4.831);

**Gestore RUZZO:**

- Mancata applicazione del meccanismo incentivante per i macro-indicatori M1, M2, M3 e M6 per incompletezze o incongruenze nei dati o nella documentazione fornita;
- Applicazione della penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al macro-indicatore M1 (€ 2.928);
- Applicazione della penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al macro-indicatore M4 (€ 297);
- Raggiungimento dell'obiettivo M5 e corresponsione della relativa premialità (€ 61.637).

**Gestore SASI:**

- Mancata applicazione del meccanismo incentivante per i macro-indicatori M2 e M5 per invio dati RQTI successivo al 30/04/2022 o invio registri (laddove richiesti) successivo al 3/10/2022;
- Mancata applicazione del meccanismo incentivante per i macro-indicatori M1 e M6 per incompletezze o incongruenze nei dati o nella documentazione fornita;
- Mancata applicazione del meccanismo incentivante per i macro-indicatori M3 e M4 per incompletezze nei registri di cui al Titolo 8 della RQTI o nella documentazione inviata;
- Applicazione della penale per mancato raggiungimento dell'obiettivo di cui al macro-indicatore M1 (€ 172.953).

In linea generale si sono riscontrate diffuse esclusioni dal meccanismo incentivante e per ben 3 gestori (SACA, ACA e SASI) si è assistito all'esclusione per tutti i macro-indicatori di cui alla RQTI, non potendo quindi ricevere alcuna premialità, indipendentemente da risultati ottenuti. Il Gestore SACA ha, al contrario, ottenuto significative premialità, superiori al milione di euro raggiungendo tutti i livelli obiettivo di servizio e risultando esclusa solo dal macro-indicatore M1. Infine, i gestori GSA e Ruzzo, pur essendo stati esclusi dal meccanismo premiante di taluni macro-indicatori hanno ottenuto premialità superiori alle penalità.

Nella tabella seguente si riporta una sintetica esposizione degli esiti del monitoraggio della RQTI dei gestori abruzzesi, evidenziano in particolare gli importi dei premi e delle penalità.

<b>Esiti RQTI 2020/21</b>		<b>GSA</b>	<b>CAM</b>	<b>SACA</b>	<b>ACA</b>	<b>RUZZO</b>	<b>SASI</b>	<b>Totale</b>
<b>M1</b>	<i>Premi</i>	No prereq.	Escluso	No prereq.	Escluso	Escluso	Escluso	-
	<i>Penalità</i>	-	7.318	-	7.950	2.928	172.953	<b>191.149</b>
<b>M2</b>	<i>Premi</i>	Escluso	Escluso	90.914	Escluso	Escluso	Escluso	<b>90.914</b>
	<i>Penalità</i>	-	164.073	-	169.186	-	-	<b>333.259</b>
<b>M3</b>	<i>Premi</i>	334.509	Escluso	157.842	Escluso	Escluso	Escluso	<b>492.351</b>
	<i>Penalità</i>	-	48.818	-	2.077	-	-	<b>50.895</b>
<b>M4</b>	<i>Premi</i>	Escluso	Escluso	300.088	Escluso	-	Escluso	<b>300.088</b>
	<i>Penalità</i>	535	-	-	21.808	297	-	<b>22.105</b>
<b>M5</b>	<i>Premi</i>	Escluso	Escluso	61.637	Escluso	61.637	Escluso	<b>123.274</b>
	<i>Penalità</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>M6</b>	<i>Premi</i>	256.472	Escluso	835.155	Escluso	Escluso	Escluso	<b>1.091.627</b>
	<i>Penalità</i>	-	1.220	-	4.831	-	-	<b>6.051</b>
<b>Totale</b>	<i>Premi</i>	<b>590.981</b>	-	<b>1.445.636</b>	-	<b>61.637</b>	-	<b>2.098.254</b>
	<i>Penalità</i>	<b>535</b>	<b>221.429</b>	-	<b>205.852</b>	<b>3.225</b>	<b>172.953</b>	<b>603.994</b>

Tabella 51: Esiti applicazione meccanismo TOPSIS RQTI – Del. ARERA 477/2023

## 5. Qualità contrattuale del SII

---

Nel presente paragrafo si espongono le valutazioni del caso in merito alle performance dei gestori Abruzzesi sugli adempimenti contrattuali che definiscono il rapporto tra Gestori e utenti e sui conseguenti livelli qualitativi raggiunti: la valutazione si concentra in particolare sulla sintesi dei risultati raggiunti dai gestori rispetto agli standard previsti dalla RQSII misurati attraverso i macro-indicatori di qualità contrattuale (MC).

### 5.1. Stato della regolazione contrattuale del SII

La regolazione ARERA ha avviato l'organica regolazione della qualità del SII a partire dal 2015 approvando il testo integrato "RQSII" (Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono) con Delibera n. 655/2015/R/idr.

L'Autorità ha successivamente più volte integrato e modificato i profili regolatori della qualità contrattuale andando ad intervenire sempre più puntualmente sugli adempimenti e sui livelli di qualità imposti ai gestori del SII (la RQSII è stata più volte integrata con le modifiche apportate con le deliberazioni ARERA 217/2016/R/IDR, 897/2017/R/IDR, 227/2018/R/IDR, 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR, 610/2021/R/IDR 231/2022/R/COM e da ultimo la recente 637/2023/R/IDR).

Oltre alla già richiamata regolazione della qualità tecnica (RQTI) e contrattuale (RQSII), l'ARERA è inoltre intervenuta in ulteriori aspetti della gestione, disciplinati in altri testi integrati quali:

- Il **TIMSI**, che regola il servizio di misura dei consumi approvato con delibera 218/2016/R/IDR integrato e modificato dalla deliberazione 21 dicembre 2021,
- Il **TICSI** che disciplina la modalità di articolazione delle aliquote tariffarie del servizio idrico integrato, approvato con Delibera 665/2017/R/idr;
- Il **REMSI** che regola la procedura da tenere in caso di morosità approvato con Delibera n. 311/2019/R/idr integrato e modificato con le 547/2019/R/IDR, 221/2020/R/IDR, 63/2021/R/COM e 610/2021/R/IDR;

- Il **TIBSI** che regola le modalità applicative del Bonus Sociale Idrico in favore degli utenti domestici ritenuti disagiati, approvato con Delibera 897/2017/R/IDR, modificato e integrato con deliberazioni 227/2018/R/IDR, 165/2019/R/COM, 3/2020/R/IDR, 63/2021/R/COM e 430/2024/R/IDR.

La progressiva integrazione della disciplina ARERA ha comportato inevitabilmente un continuo aggiornamento ed integrazione della Carta dei Servizi “originariamente” allegata alle Convenzioni di affidamento ai Gestori abruzzesi. Al fine di operare un organico aggiornamento che potesse essere di semplice fruibilità per l’utenza nel 2022, ERSI ha provveduto a riordinare la documentazione, predisponendo uno schema unico di Carta dei Servizi a livello regionale e quindi riapprovando la Carta dei Servizi di ciascun Gestore che risulta pienamente *compliant* alla regolazione pro-tempore vigente.

## 5.2. Livelli Qualità contrattuale raggiunti dai gestori

Con la RQSII, l’ARERA stabilisce non solo gli indicatori di misurazione della qualità e i loro obblighi di rispetto, ma anche le modalità di registrazione e verifica, nonché di indennizzo agli utenti in caso di mancato rispetto. Gli indicatori coinvolti sono complessivamente 42, 28 standard specifici e 14 standard generali di qualità del servizio: la differenza fra le due categorie di standard deriva dall’obbligo, in caso di mancato rispetto dei primi, di ristorare l’utente coinvolto con un indennizzo automatico. Con delibera 547/2019/R/IDR l’Autorità ha inoltre introdotto, similmente alla disciplina della qualità tecnica, due macro- indicatori attraverso i quali premiare o penalizzare i gestori con un meccanismo del tutto analogo a quello già in vigore per la qualità tecnica:

- Il macro-indicatore MC1 aggrega le prestazioni in tema di “avvio e cessazione del rapporto contrattuale” (18 standard)
- Il macro-indicatore MC2 aggrega le prestazioni riguardanti la “gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio” (24 standard).

Il valore di ciascuno dei due macro-indicatori è costruito come media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero di prestazioni erogate dalla gestione per ciascuna tipologia di indicatore.

Macro-indicatore	Indicatore semplice
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura
MC1	Tempo di esecuzione della voltura
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento
MC2	Tempo per l'emissione della fattura
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione
MC2	Tempo per la risposta a reclami
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)

Tabella 52: Macro-indicatori di qualità contrattuale (MC) e indicatori semplici RQSI

Nei seguenti paragrafi, dopo aver brevemente illustrato la disciplina dei macro-indicatori e del meccanismo incentivante/penalizzante definito dall'ARERA, si procede a valutare i risultati ottenuti dai gestori abruzzesi nel biennio 2022/2023 sulla base delle rendicontazioni trasmesse dai medesimi gestori.

### 5.2.1. Macro-indicatori MC1 e MC2

Analogamente alla RQTI ARERA, dopo aver collocato le gestioni su diverse classi d'appartenenza, stabilisce per ciascuna obiettivi di Mantenimento o miglioramento in funzione

della specifica collocazione. Nella tabella seguente si riportano le classi definite ed i conseguenti obiettivi:

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
<i>MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale</i>	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
<i>MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio</i>	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

Tabella 53: classi e obiettivi per macro-indicatore MC1 e MC2

Con Delibera 637/2023/R/idr, l'ARERA ha modificato le tempistiche di valutazione dei macro-obiettivi MC1 e MC2 prevedendo che i premi e le penalità del meccanismo incentivante sono quantificati, a partire dal 2024, sulla base del livello delle performance raggiunto cumulativamente al termine di ciascun periodo di valutazione, costituito dal biennio precedente. Pertanto, partendo dai dati rilevati nell'anno 2021, l'accertamento circa il raggiungimento degli obiettivi di cui ai macro-indicatori MC1 e MC2 si valuta sulla base delle performance rendicontate dai gestori nell'anno 2023, cumulando gli obiettivi annuali, così come definiti nella tabella precedente, in funzione delle rispettive classi di appartenenza.

Nella tabella seguente si riportano gli esiti relativi al macro-indicatore MC1 e MC2:

MC1	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
Valore anno 2021	99,1%	97,1%	98,9%	99,3%	74,8%	99,6%
Classe 2021	A	B	A	A	C	A
Obiettivo 2023	98,0%	98,1%	98,0%	98,0%	80,8%	98,0%
Valore 2023	97,6%	99,3%	100,0%	97,1%	91,0%	96,7%
Obiettivo raggiunto	<b>NO</b>	SI	SI	<b>NO</b>	SI	<b>NO</b>

Tabella 54: Esiti per macro-indicatore MC1

MC2	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
Anno 2021	98,9%	99,7%	97,9%	88,6%	68,4%	96,9%
Classe	A	A	A	C	C	A
Obiettivo 2023	95,0%	95,0%	95,0%	92,6%	74,4%	95,0%
Valore 2023	98,3%	99,5%	99,0%	85,6%	79,8%	97,8%
Obiettivo raggiunto	SI	SI	SI	<b>NO</b>	SI	SI

Tabella 55: Esiti per macro-indicatore MC2

Con riferimento all'anno di partenza (2021) si rileva quanto segue:

- GSA, SACA e SASI sono collocati in classe A per entrambi i macro-indicatori;
- CAM e ACA con un macro-indicatore in classe A
- RUZZO con entrambi i macro-indicatori in classe C

La particolarità di RUZZO è da ricondurre al fatto che la società è stata esclusa, fino all'anno 2020, dagli adempimenti relativi alla qualità contrattuale, a seguito di specifica deroga prevista dalla regolazione ARERA per i territori interessati dagli eventi sismici. Alla luce di quanto premesso, il Gestore ha avviato il percorso di compliance alla regolazione della qualità contrattuale solo dall'anno 2020 e quindi nel 2021 scontava ancora di un ritardo dall'avvio dell'applicazione degli adempimenti di qui alla RQSII.

Partendo dai valori del 2021 e definiti di conseguenza gli obiettivi si evince che tutti i gestori hanno raggiunto gli obiettivi di MC1 e MC2 salvo i seguenti casi:

- Le società GSA, ACA e SASI sulla base dei rilievi trasmessi, non riescono a mantenere la classe di eccellenza "A" per il macro-indicatore Mc1, essendo declassate alla classe "B" (peraltro per pochissimi decimi di punto);
- La società ACA peggiora le performance per il macro-indicatore MC2 non raggiungendo quindi l'obiettivo.

Si segnala il permanere del divario tra le performance di qualità contrattuale della società Ruzzo Reti rispetto a tutti gli altri gestori, per avendo raggiunto gli obiettivi prestabiliti e di conseguenza ridotto il gap precedentemente riscontrato.

Come per gli indicatori di qualità tecnica risulta interessante vedere il posizionamento dei Gestori abruzzesi nel panorama nazionale. Anche in questo caso si possono utilizzare i dati di benchmark prodotti da ARERA con l'ultima Relazione annuale e riferito all'anno 2023 (come i dati dei gestori che si stanno analizzando).

Nella figura seguente viene riportato, con riferimento al macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale", il livello medio registrato per il 2023 nelle singole aree del Paese, calcolato come percentuale delle prestazioni eseguite entro lo standard minimo previsto dalla regolazione sul totale delle prestazioni eseguite.



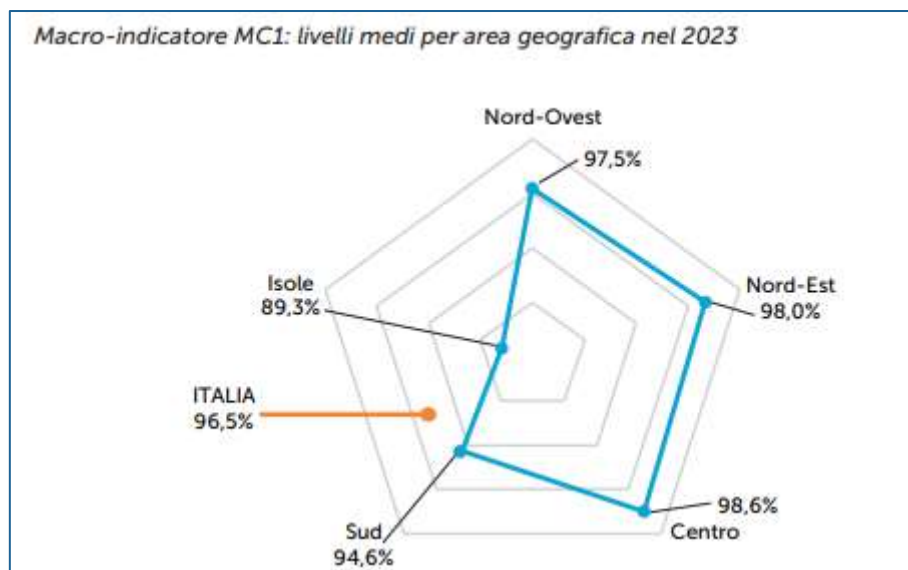


Figura 9: Livelli medi MC1 – Fonte: ARERA, elaborazione su dati comunicati dalla RQSII

In relazione al valore assunto dal macro-indicatore MC1 i Gestori abruzzesi, ad eccezione di RUZZO (che come detto ha goduto della deroga agli adempimenti relativi alla regolazione della qualità contrattuale fino all’anno 2020), presentano valori superiori alla media nazionale; per SACA e CAM addirittura valori prossimi o superiori al 99% rispetto al valore medio nazionale di 96,5%, mostrando un’ottima gestione degli aspetti contrattuali relativi all’avvio e cessazione del rapporto contrattuale. Sulla base delle elaborazioni dei dati ARERA, si può verificare il posizionamento delle gestioni abruzzesi nelle classi del macro-indicatore MC1 rispetto alla situazione nazionale.

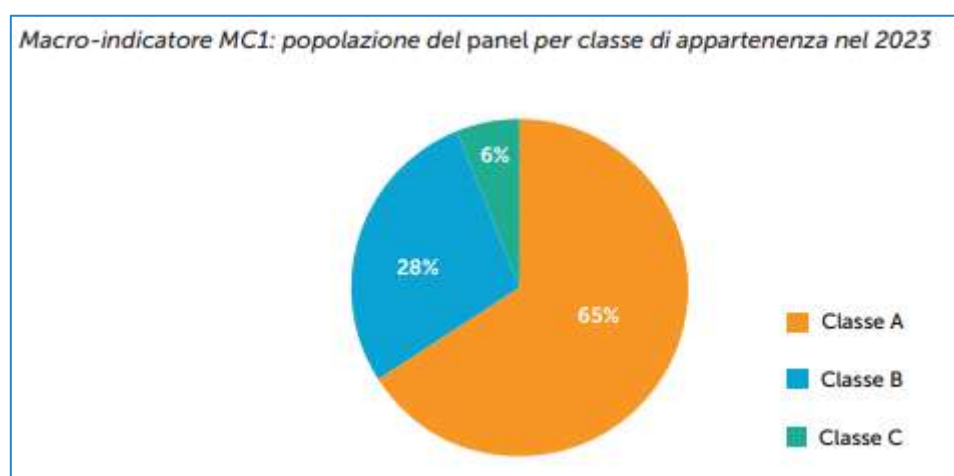


Figura 10: posizionamento classe MC1– Fonte: ARERA, elaborazione su dati comunicati dalla RQSII

Confrontando il posizionamento delle classi d'appartenenza del macro-indicatore MC1 a livello nazionale (vedasi grafico sopra), si rileva quanto segue:

- i Gestori CAM e SACA ottengono nel 2023 la classe A (la più performante) collocandosi nel 65% delle gestioni italiane. In particolare, si segnala che CAM si trovava precedentemente nella classe “B”,
- GSA, ACA e SASI scendono di classe e si collocano nella classe B (28% delle gestioni italiane);
- RUZZO passa dalla classe “C” alla classe “B”, avendo superato il 90% delle prestazioni conformi.

Anche per il macro-indicatore MC2 “gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio” viene riportato il livello medio registrato per il 2023 nelle singole aree del Paese, calcolato come percentuale delle prestazioni eseguite entro lo standard minimo previsto dalla regolazione sul totale delle prestazioni eseguite (la fonte rimane la relazione annuale sullo stato dei servizi elaborata da ARERA).

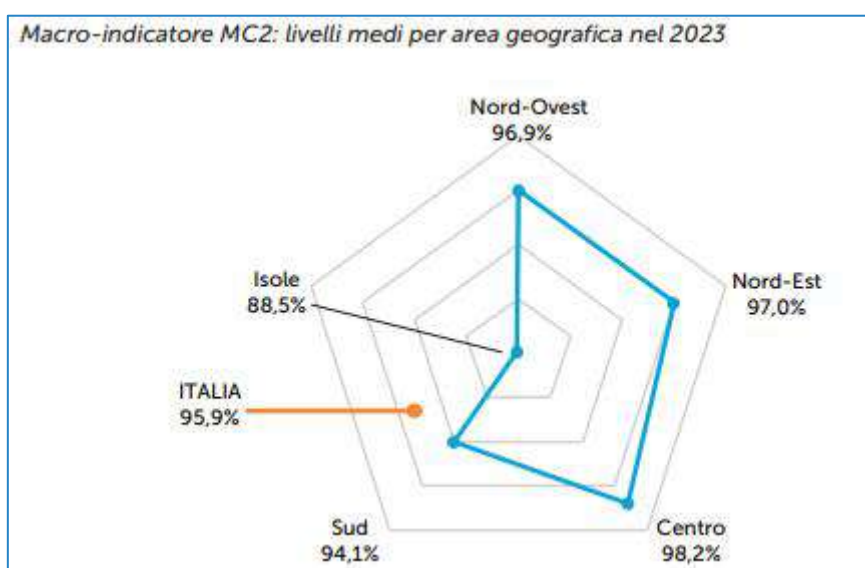


Figura 11: Livelli medi MC2 – Fonte: ARERA, elaborazione su dati comunicati dalla RQSI

In relazione al valore assunto dal macro-indicatore MC2 i Gestori abruzzesi, ad eccezione di ACA e RUZZO, presentano valori ben superiori alla media nazionale del 95,8% mostrando un’ottima gestione degli aspetti contrattuali relativi alla gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio.

RUZZO, pur avendo ridotto il gap regolatorio ed aver raggiunto l'obiettivo, presenta tuttora valori lontani dalle performance medie nazionali.

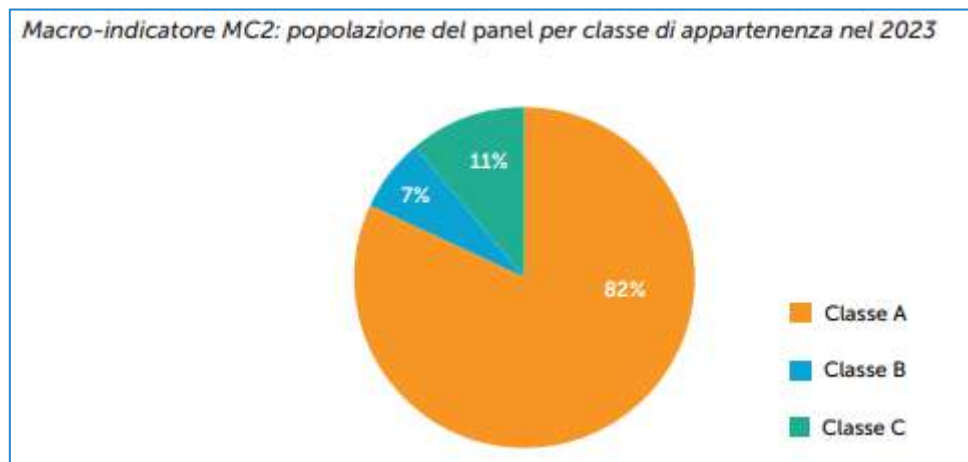


Figura 12: posizionamento classe MC2– Fonte: ARERA, elaborazione su dati comunicati dalla RQSII

Confrontando il posizionamento delle classi d'appartenenza del macro-indicatore MC2 a livello nazionale (vedasi grafico sopra), si rileva quanto segue:

- i Gestori GSA, CAM, SACA e SASI ottengono nel 2023 la classe A (la più performante) e si collocano nel 82% delle gestioni italiane;
- ACA e RUZZO ottengono la classe C collocandosi nel 11% delle gestioni meno performanti.

Tutti i Gestori i Gestori hanno raggiunto l'obiettivo di mantenimento/miglioramento, ad eccezione di ACA che riduce le performance del macro-indicatore. Sarà quindi da attendersi per quest'ultimo Gestore una penalizzazione da parte di ARERA secondo il meccanismo di premi/penalità definito.

### 5.3. Esiti applicazione meccanismo incentivante

Con Delibera 476/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, l'ARERA ha pubblicato i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021, rilevando per i gestori abruzzesi quanto segue:

**Gestore GSA:**

- Con riferimento al Macro-indicatore MC1 il gestore ottiene la premialità prevista, avendo raggiunto l'obiettivo prefissato (importo € 207.251)
- Con riferimento al Macro-indicatore MC2 il gestore ottiene la premialità prevista, avendo raggiunto l'obiettivo prefissato (importo € 152.711)

**Gestore CAM:**

Il gestore è stato escluso dal meccanismo premiante per le seguenti ragioni:

- Omesso versamento alla CSEA delle componenti perequative del settore idrico - biennio 2020-2021;
- Assenza di dati relativi agli sportelli fisici - biennio 2020-2021;
- Assenza di dati relativi al call center - biennio 2020-2021;
- Trasmissione tardiva della documentazione necessaria - biennio 2020-2021.

**Gestore SACA:**

Il gestore è stato escluso dal meccanismo premiante per specifiche incongruenze o incompletezze nei dati - biennio 2020-2021.

**Gestore ACA:**

Il gestore è stato escluso dal meccanismo premiante per le seguenti ragioni:

- Omesso versamento alla CSEA delle componenti perequative del settore idrico - biennio 2020-2021;
- Assenza di dati relativi al call center - biennio 2020-2021.

Al gestore è stata inoltre comminata la penale per il mancato raggiungimento del macro-indicatore MC2 (importo € 302.241).

**Gestore RUZZO:**

Il gestore è stato escluso dal meccanismo premiante per la mancanza dei dati relativi all'anno base - biennio 2020-2021.

#### Gestore SASI:

Il gestore è stato escluso dal meccanismo premiante per le seguenti ragioni:

- Inadeguata numerosità delle fatture emesse all'utenza - biennio 2020-2021;
- Trasmissione tardiva della documentazione necessaria - biennio 2020-2021.

In conclusione, si può affermare che, nonostante le prestazioni rilevate dai gestori abruzzesi relativamente agli indicatori di qualità contrattuale di cui alla RQSII, siano nel complesso eccellenti, purtroppo la quasi totalità di essi è stata esclusa dal meccanismo premiante in coerenza con quanto illustrato dall'ARERA nella Nota metodologica di cui all'Allegato A alla deliberazione 734/2022/R/IDR. Si auspica in tal senso che nell'immediato futuro i gestori abruzzesi possano sanare le criticità che hanno determinato le cause di esclusione dal meccanismo premiante. Solo il gestore GSA appare pienamente compliance alla regolazione definita dall'ARERA avendo così potuto beneficiare delle premialità previste. Nella tabella seguente si riporta una sintetica rappresentazione degli esiti del monitoraggio della RQSII per le annualità 2020/21 ai sensi della delibera ARERA n. 476/2023/r/idr.

Esiti RQTI 2020/21		GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	Totale
<b>MC1</b>	<i>Premi</i>	207.251	Escluso	Escluso	Escluso	Escluso	Escluso	<b>207.251</b>
	<i>Penalità</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>MC2</b>	<i>Premi</i>	152.711	Escluso	Escluso	Escluso	Escluso	Escluso	<b>152.711</b>
	<i>Penalità</i>	-	-	-	302.241	-	-	<b>302.241</b>
<b>Totale</b>	<i>Premi</i>	<b>359.962</b>	-	-	-	-	-	<b>359.962</b>
	<i>Penalità</i>	-	-	-	<b>302.241</b>	-	-	<b>302.241</b>

Tabella 56: Esiti monitoraggio indicatori RQSII gestori Abruzzo – Del. ARERA 476/2023

## 6. Tariffa del SII

Nella prima parte del capitolo si espongono le valutazioni di sintesi del recente aggiornamento tariffario predisposto ai sensi del MTI-4 (Metodo Tariffario Idrico per il IV periodo regolatorio - 2024/2029), operando altresì le opportune analisi di benchmark.

Nella seconda parte del presente capitolo si opera un'analisi degli impatti del costo del servizio nell'anno 2023 nei confronti dell'utenza, analizzando in particolare la bolletta standard.

### 6.1. Aggiornamento tariffario IV periodo regolatorio

Nel corrente anno 2024, ERSI in qualità di Ente di Governo dell'Ambito competente, ha approvato l'aggiornamento del quadro regolatorio dei 6 gestori Abruzzesi in applicazione della disciplina introdotta con il sopraccitato MTI-4. Vista la recentissima approvazione da parte dell'EGA, l'Autorità non ha ancora provveduto a valutare gli aggiornamenti tariffari proposti.

#### 6.1.1. Schema regolatorio

Il nuovo MTI-4, anche in virtù delle dinamiche inflattive dei prezzi e dell'emergenza energetica ha definito limiti di crescita tariffaria più ampi rispetto alla precedente regolazione. Nella tabella seguente si riportano gli schemi in cui sono stati collocati i gestori ed il relativo limite di prezzo:

Gestore	Schema della matrice ARERA	Limite di crescita annuale
<b>GSA</b>	VI	9,95%
<b>CAM</b>	VI	9,95%
<b>SACA</b>	VI	9,95%
<b>ACA</b>	VI	9,95%
<b>RUZZO</b>	VI	9,95%
<b>SASI</b>	VI	9,95%

Tabella 57: Limiti di prezzo MTI-4 – Gestori Abruzzo

Sostanzialmente, tutti i gestori del SII abruzzesi sono stati collocati nel sesto quadrante della matrice per schemi regolatori definita nel MTI-4, potendo quindi beneficiare del più elevato limite alla crescita previsto, pari al 9,95%. Tale schema è riservato alle società del SII caratterizzate dalla presenza di variazioni sistemiche di servizio (ad esempio variazioni del

perimetro gestito, o significative innovazioni tecnologiche implementate) e da un Piano degli interventi che prevede un’alta necessità di investimenti.

Nella tabella successiva vengono riportati gli incrementi tariffari annuali deliberati da ERSI nel 2024-2025 per i sei gestori Abruzzesi del SII.

<b>Gestore</b>	<b>Schema della matrice ARERA</b>	<b>Limite di crescita annuale</b>	<b>Aumento anno 2024</b>	<b>Aumento anno 2025</b>
<b>GSA</b>	VI	9,95%	9,95%	9,95%
<b>CAM</b>	VI	9,95%	9,95%	9,95%
<b>SACA</b>	VI	9,95%	9,95%	9,95%
<b>ACA</b>	VI	9,95%	9,95%	9,95%
<b>RUZZO</b>	VI	9,95%	9,95%	9,95%
<b>SASI</b>	VI	9,95%	9,95%	9,95%

*Tabella 58: Limiti di prezzo biennio 2024/25 – Gestori Abruzzo*

Il biennio 2022/23 è stato caratterizzato da una crisi profonda del sistema dovuta ai significativi aumenti dei fattori della produzione (con particolare riferimento al costo dell’energia elettrica) e ciò ha influito in modo determinante nella definizione degli aggiornamenti tariffari per il IV periodo regolatorio che vedono, in particolare nel primo biennio aumenti tariffari molto rilevanti e per tutti i gestori pari al limite di crescita.

### **6.1.2. Composizione del VRG 2023**

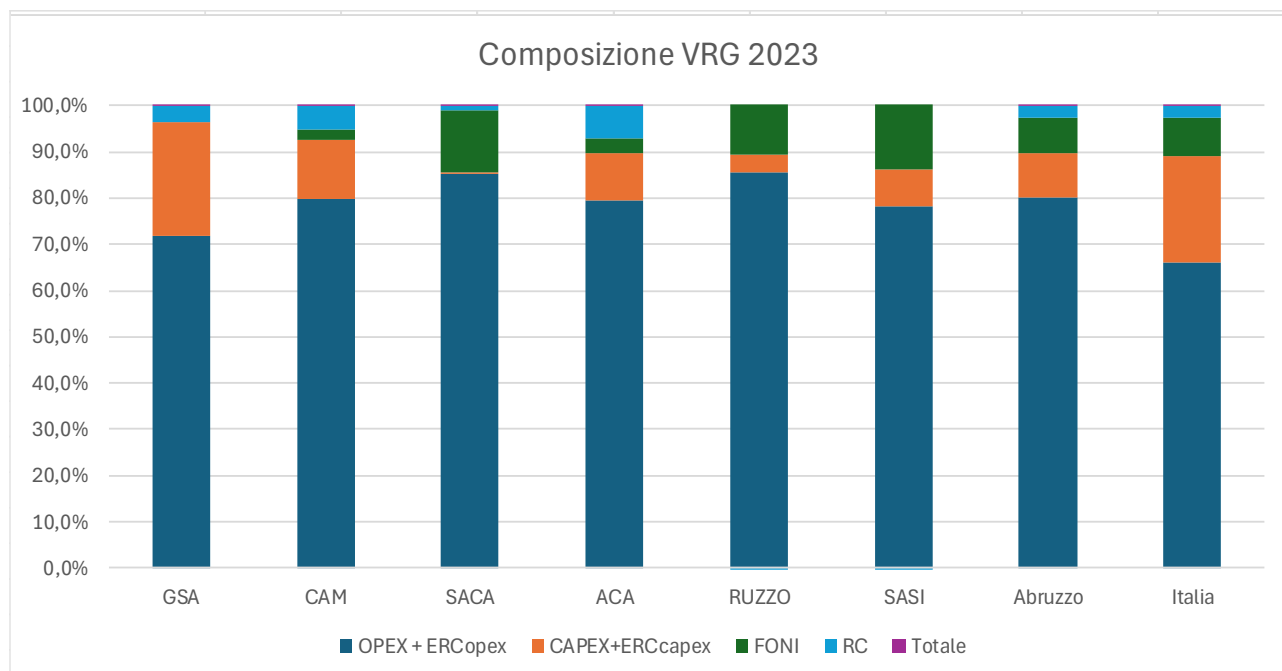
Il VRG (vincolo ai ricavi del gestore) è rappresentato dalla sommatoria dei costi ammessi a copertura tariffaria. Nel presente paragrafo vengono analizzati i singoli VRG dei gestori Abruzzesi per poi operare alcune analisi di benchmark.

Nella tabella seguente si rappresenta la composizione del VRG riferito all’anno 2023 (in valore percentuale), così come approvata da ERSI in confronto con l’analogha elaborazione sviluppata da ARERA e presente nella Relazione annuale – Stato dei servizi 2023.

Per dare una migliore lettura dei dati il VRG è stato riclassificato come segue:

- OPEX + ERC<sub>opex</sub> al fine di accertare il totale valore ammesso a copertura tariffaria riferito ai costi operativi della gestione;
- CAPEX + ERC<sub>capex</sub> al fine di accertare il totale valore ammesso a copertura tariffaria riferito ai costi di capitale;

- FoNI per accertare l'importo del Fondo per l'anticipazione dei nuovi investimenti;
- RC che rileva i conguagli ammessi a copertura tariffaria.



*Grafico 23: composizione VRG 2023 gestori Abruzzo e Italia*

Dall'analisi e confronto dei dati riportati su base regionale rispetto alle medie nazionali, confermando la linea di tendenza già evidenziata nei periodi precedenti, emerge chiaramente che il VRG della gestione aggregata sui sei gestori abruzzesi è per l'80% composto da costi operativi, circa 14% in più rispetto alla media nazionale elaborata da ARERA. La differenza percentuale riscontrata sui costi operativi si ripercuote quasi interamente sui costi del capitale (ammortamenti, oneri finanziari e fiscali) che risultano inferiori per la gestione aggregata rispetto al dato medio nazionale. I dati confermano la consolidata incapacità da parte dei gestori abruzzesi di realizzare investimenti e di patrimonializzare la società. Le tensioni finanziarie vissute dai gestori abruzzesi e le conseguenti quanto inevitabili difficoltà ad accedere a finanziamenti strutturati ed a linee di credito bancarie rappresenta certamente la principale criticità da sanare.



### 6.1.3. Composizione del VRG 2023

Nella tabella/grafico seguente si riporta la composizione del VRG nell'anno 2024 sulla base dell'approvazione del MTI-4:

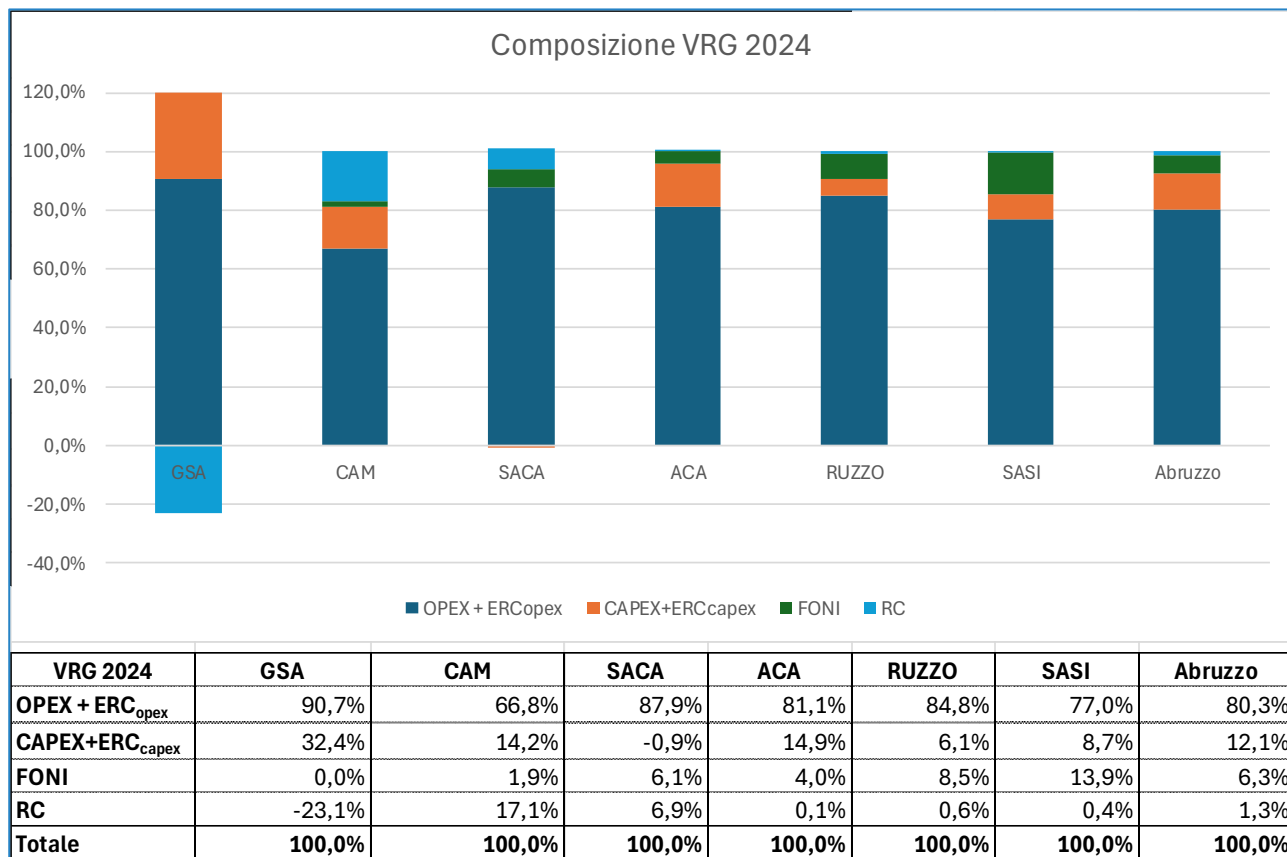


Grafico 24: composizione VRG 2023 gestori Abruzzo e Italia

La struttura del VRG del 2024 a livello aggregato conferma sostanzialmente la linea di tendenza del terzo periodo regolatorio con un evidente dominanza dei costi operativi rispetto al valore degli oneri capitalizzati.

### 6.1.4. Equilibrio della gestione

Nel presente paragrafo si espongono alcune brevi riflessioni circa due elementi di rilevante importanza ai fini della salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario:

- I conguagli riallocati ad annualità successive;
- il confronto tra i costi operativi di natura endogena effettivamente sostenuti dal gestore rispetto al valore ammesso a copertura tariffaria;

- il confronto tra il valore di subentro e il valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritto a bilancio.

### ***i. riallocazione conguagli tariffari***

In linea con le direttrici regolatorie previgenti, nel MTI-4 è prevista la possibilità di riallocare i conguagli quantificati alle annualità successive con l'obiettivo di contenere l'impatto tariffario per il primo periodo regolatorio. Nella tabella seguente si riportano i valori:

<b>Conguagli 2024/25</b>	<b>Conguagli riconosciuti biennio 2024/25</b>	<b>Conguagli ammessi biennio 2024/25</b>	<b>Importo rinviato ad annualità future</b>
<b>GSA</b>	13.746.844	- 4.575.063	18.321.907
<b>CAM</b>	23.355.716	12.929.921	10.425.795
<b>SACA</b>	6.624.353	2.867.348	3.757.005
<b>ACA</b>	29.235.601	4.121.007	25.114.595
<b>RUZZO</b>	6.889.200	2.916.536	3.972.664
<b>SASI</b>	9.487.010	2.946.343	6.540.668
<b>TOTALE</b>	<b>89.338.725</b>	<b>21.206.091</b>	<b>68.132.634</b>
<b>Valore %</b>		23,7%	76,3%

*Tabella 59: conguagli tariffari IV periodo regolatorio*

Dall'analisi dei dati emerge quanto segue:

- l'impatto dei conguagli riferiti alle annualità 2022/23 e potenzialmente ammessi a copertura tariffaria a valere per le annualità 2024/25 sono di entità significativa e pari in media a circa 45 milioni di euro all'anno;
- anche in virtù della rilevante entità degli importi, ERSI ha rinviato più del 75% dei conguagli alle annualità post 2025, per un importo complessivo che si aggira intorno ai 70 milioni di euro;
- tale rinvio avrà inevitabili conseguenze sugli impatti tariffari per le annualità future generando più che probabili quanto ulteriori aumenti delle aliquote tariffarie.

### ***ii. Costi operativi endogeni***

I costi operativi di natura endogena, sulla base delle direttrici regolatorie definite dall'Autorità, si differenziano dai costi aggiornabili in quanto non sono oggetto di conguaglio tariffario ma vengono unicamente adeguati del relativo tasso di inflazione, secondo il meccanismo del

“rolling cap”. Rientrano tra i costi di natura endogena quelli del personale, i costi per servizi, gli oneri diversi di gestione ed in generale tutti quei costi che non sono stati classificati come “aggiornabili” (come, ad esempio, i costi di energia elettrica, le transazioni all’ingrosso, ecc).

Tali costi vanno attenzionati in quanto, visto il loro mancato conguaglio, possono creare degli squilibri gestionali nel caso in cui gli oneri ammessi a copertura tariffaria risultassero inferiori a quelli effettivamente sostenuti.

Le componenti tariffarie che sottendono alla copertura dei costi di natura endogena sono:

- OPEX<sub>end</sub> ovvero gli originari costi di natura endogena;
- ERC<sub>end</sub> che hanno la stessa natura degli OPEX<sub>end</sub> ma che afferiscono ad attività legate alla captazione (RES – “research cost”) o alla depurazione (ENV – “enviromental cost”);
- OPEX<sub>tel</sub> che rappresentano costi operativi di natura endogena per specifiche finalità;

Nel grafico seguente si espone la differenza tra i costi operativi endogeni ammessi in tariffa e quelli sostenuti, relativamente all’annualità 2023; la criticità emerge in caso di differenziale negativo in quanto determinati costi non sono oggetto di copertura tariffaria potendo generare nel medio periodo potenziali tensioni economiche e finanziarie.

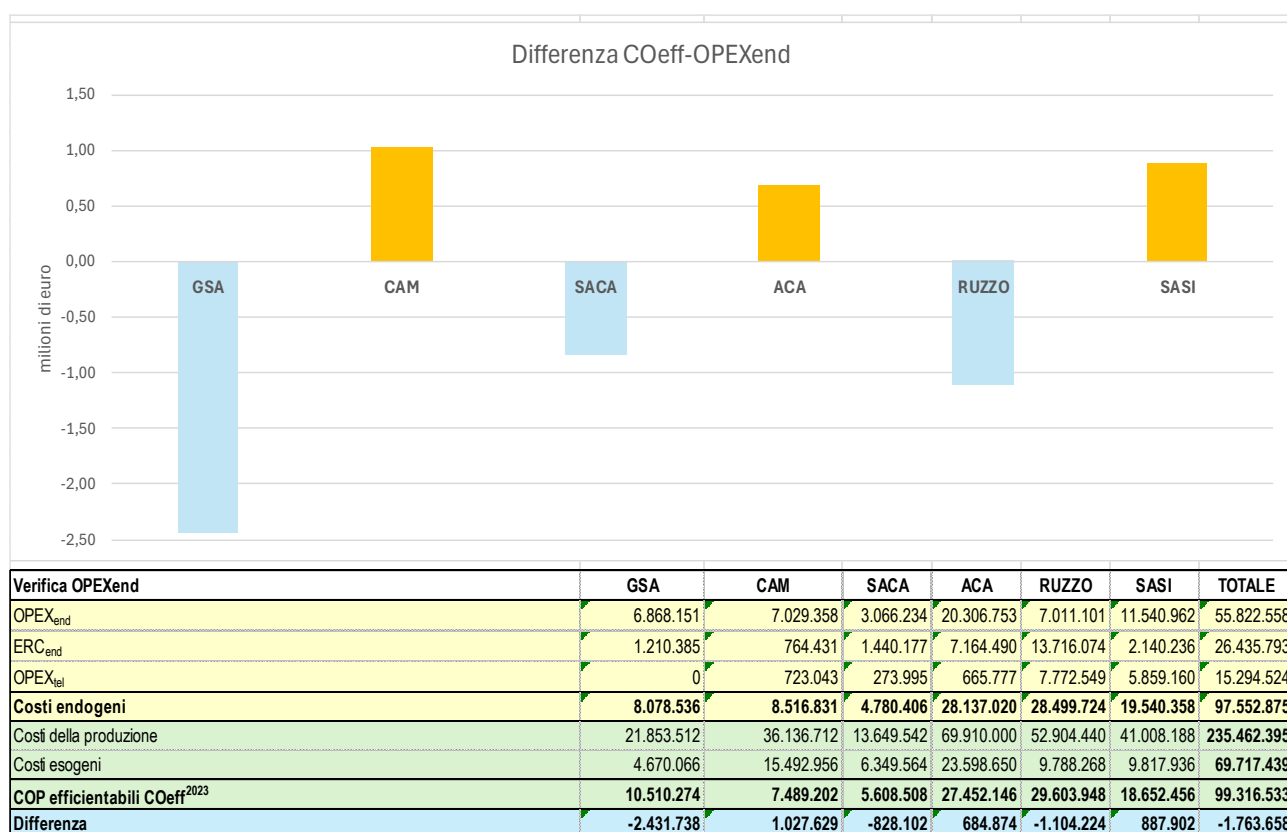


Grafico 25: Confronto OPEXend-COeff anno 2023 Gestori Abruzzo

A livello aggregato il totale dei costi endogeni riconosciuti in tariffa non riesce a coprire integralmente i costi effettivamente sostenuti per circa 1,7 milioni di euro. A livello di singolo gestore le società GSA, SACA e Ruzzo evidenziano un differenziale negativo; in particolare la società GSA rileva il maggior differenziale negativo sia in valore assoluto che in valore percentuale.

Al contrario le società CAM, ACA e SASI rilevano un differenziale positivo.

### iii. Valore di subentro

L'art. 31 del MTI-4 definisce gli algoritmi di calcolo per quantificare il **valore residuo regolatorio (VR)** a fine concessione, ovvero l'ammontare dell'importo che il gestore subentrante è tenuto a riconoscere al gestore uscente in virtù dell'avvicendamento gestionale. L'ammontare del VR è legato principalmente al valore residuo degli investimenti non ancora completamente ammortizzati alla scadenza della concessione. Nella tabella seguente si riporta il valore residuo regolatorio per ciascun gestore, così come riportato nei documenti di aggiornamento tariffario.

VALORE RESIDUO	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
$I_{p,c,t}$	427.768.354	116.464.634	48.435.312	447.216.052	374.274.395	217.664.399
$FA_{IP,c,t}$	155.110.428	41.349.380	19.590.676	111.271.976	180.749.667	72.442.361
$CFP_{c,t}$	217.404.256	43.153.575	48.564.614	223.865.492	295.472.180	144.518.554
$FA_{CFP,c,t}$	66.901.579	6.370.096	15.286.841	36.918.893	140.726.090	37.443.603
LIC	28.950.340	10.692.211	9.037.477	-	-2.480.471	11.435.603
<b>VR fine concessione</b>	<b>151.105.589</b>	<b>49.023.986</b>	<b>4.604.341</b>	<b>148.997.476</b>	<b>36.298.167</b>	<b>49.582.690</b>

Tabella 60: Valore residuo a fine concessione Gestori Abruzzo

Nel calcolo del valore residuo:

- sono esclusi i cespiti relativi ai beni ex-CASMEZ, i cespiti realizzati con contributi pubblici a fondo perduto e quelli finanziati con la componente tariffaria Fondo nuovi investimenti (FoNI);
- sono incluse le immobilizzazioni in corso di realizzazione (LIC), gli investimenti realizzati al 31.12.2023, gli investimenti programmati dal 2024 fino al termine della concessione;
- non sono ricompresi conguagli approvati da ERSI e non intercettati dalla tariffa.

Nella tabella seguente si riportano il valore residuo regolatorio al 31/12/2023, determinato quindi esclusivamente dai cespiti effettivamente realizzati dal gestore.

VALORE RESIDUO al 2025	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
VR a fine concessione	45.643.870	33.724.629	-	101.502.163	34.732.390	11.084.554

Tabella 61: Valore residuo al 31/12/2023 Gestori Abruzzo

Rispetto ai valori indicati nella tabella precedente ed afferenti al VR al termine della concessione si rilevano significative differenze che derivano essenzialmente dalla mole di investimenti previsti dal 2024 fino al termine della concessione.

Da notare il caso particolare di SACA, il cui valore di subentro al 31/12/2023 è nullo, in quanto il totale del residuo dei contributi a fondo perduto è addirittura superiore al capitale investito netto (CIN) della società. Appare interessante osservare il confronto tra il valore residuo regolatorio al 31/12/2023, come sopra illustrato e le immobilizzazioni (al netto di quelle finanziarie e dei risconti passivi) iscritte a bilancio nel medesimo anno.

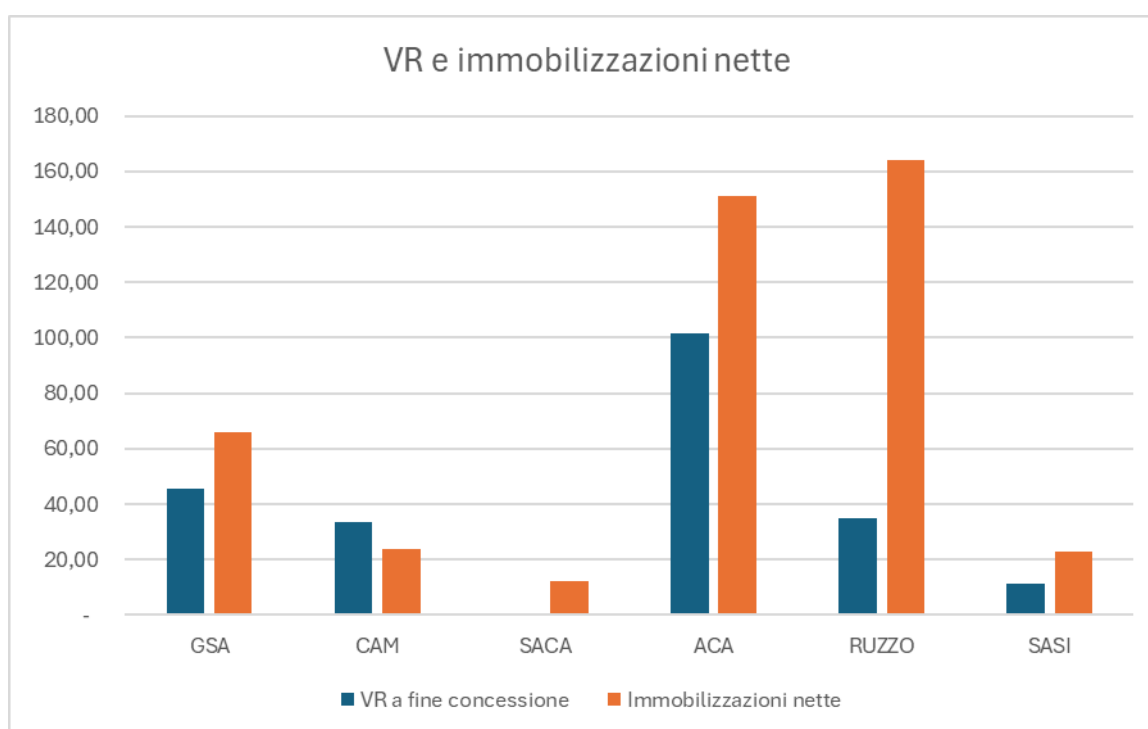


Grafico 26: Confronto VR e IMN anno 2023 – Gestori Abruzzo

Salvo per il caso della CAM, tutte le altre società rilevano significative differenze negative tra il valore di subentro e le immobilizzazioni iscritte in bilancio. Tale situazione è generata da una molteplicità di fattori:

- la mancata inclusione nel VR de beni ex-CASMEZ;

- l'utilizzo nei prospetti contabili di diverse aliquote d'ammortamento rispetto a quelle definite nella metodologia vigente;
- l'iscrizione del FoNI a ricavo anziché come contributo conto impianti;
- eventuali rivalutazioni o altre poste incrementative dei cespiti che sono esplicitamente escluse dal riconoscimento tariffario.

## 6.2. La bolletta del SII

In tutte le gestioni Abruzzesi trattate, le vigenti articolazioni tariffarie sono coerenti con le disposizioni regolatorie contenuti nel TICSII, testo integrato di riferimento per la struttura dei corrispettivi dei servizi idrici approvato dall'ARERA con Delibera n. 665/2017/R/idr. In particolare, con riferimento all'articolazione tariffaria dell'uso domestico residente, il TICSII prevede:

- una quota fissa, suddivisa tra i 3 servizi di acquedotto fognatura e depurazione;
- una quota variabile articolata su fasce di consumo per il servizio acquedotto, che prevede una tariffa agevolata per gli utenti domestici residenti (che prevede almeno 50 l/ab/giorno, corrispondente a 18,25 mc/ab/anno per ogni componente il nucleo familiare), una fascia a tariffa base e da una a tre fasce di eccedenza a cui applicare tariffe crescenti, dove la tariffa associata all'ultimo scaglione di consumo sia al massimo pari a sei volte la tariffa agevolata;
- una quota variabile proporzionale al consumo (ma non modulata per fasce) per i servizi di fognatura e depurazione.

Il TICSII prevede inoltre che, a partire dal 2022, dovesse essere applicato un criterio pro capite, determinando le fasce di consumo in coerenza con la relativa numerosità del nucleo familiare. Tuttavia, tale riforma tariffaria ancora non è ancora stata pienamente implementata dai gestori, anche in conseguenza dell'assenza di anagrafiche che possano garantire l'individuazione e l'aggiornamento della numerosità dei nuclei familiari. Si riporta di seguito la struttura dei corrispettivi in vigore nel 2023, per le utenze domestiche residenti di tipo "standard" (ovvero costituite da un nucleo familiare di n. 3 componenti), in vigore nel 2023.

Gestori	Quota variabile/fissa	Scaglione Mc	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	UI	Totale
GSA	Quota variabile (€/mc)	Fino a 60	1,19	0,28	0,77	0,03	2,28
		Fino a 180	1,49	0,28	0,77	0,03	2,58
		Fino a 999999	2,36	0,28	0,77	0,03	3,45
	Quota Fissa (€/utenza)	Unica	7,29	5,30	8,62		21,21
CAM	Quota variabile (€/mc)	Fino a 60	1,29	0,31	0,89	0,03	2,53
		Fino a 180	1,61	0,31	0,89	0,03	2,85
		Fino a 999999	2,74	0,31	0,89	0,03	3,98
	Quota Fissa (€/utenza)	Unica	30,95	7,40	15,48		53,83
SACA	Quota variabile (€/mc)	Fino a 60	0,89	0,24	0,67	0,03	1,83
		Fino a 180	1,11	0,24	0,67	0,03	2,05
		Fino a 999999	1,45	0,24	0,67	0,03	2,39
	Quota Fissa (€/utenza)	Unica	9,53	5,55	9,53		24,61
ACA	Quota variabile (€/mc)	Fino a 60	0,94	0,43	0,35	0,03	1,75
		Fino a 180	1,17	0,43	0,35	0,03	1,98
		Fino a 999999	1,76	0,43	0,35	0,03	2,57
	Quota Fissa (€/utenza)	Unica	7,61	7,61	7,61		22,83
RUZZO	Quota variabile (€/mc)	Fino a 60	0,73	0,21	0,63	0,03	1,61
		Fino a 180	0,91	0,21	0,63	0,03	1,79
		Fino a 999999	1,64	0,21	0,63	0,03	2,52
	Quota Fissa (€/utenza)	Unica	15,19	5,06	10,12		30,37
SASI	Quota variabile (€/mc)	Fino a 60	0,80	0,24	0,70	0,03	1,77
		Fino a 180	1,00	0,24	0,70	0,03	1,97
		Fino a 999999	1,49	0,24	0,70	0,03	2,47
	Quota Fissa (€/utenza)	Unica	18,39	4,60	11,49		34,48

Tabella 62: Struttura corrispettivi anno 2023

Nella figura seguente si riporta la stima effettuata dall'ARERA (fonte Relazione annuale stato servizi) per la spesa media di un utente domestico residente che consuma 150 MC/annui, rilevando un costo medio annuo di € 345 a livello nazionale e di € 367, prendendo in considerazioni il Sud e le Isole (area in cui è inclusa la Regione Abruzzo).

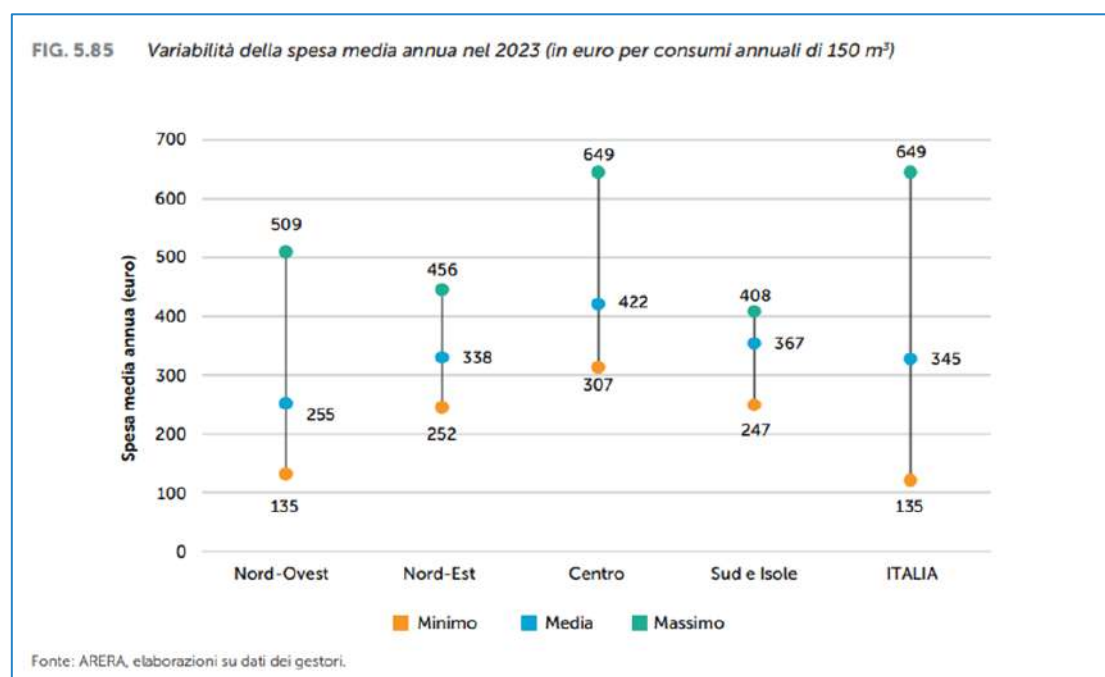


Grafico 27: Spesa media annua anno 2023 – Fonte ARERA Relazione annuale stato servizi

Nel grafico seguente si riporta la simulazione della spesa media dell’utenza domestica residente abruzzese relativa all’anno 2023 (consumo stimato 150 mc/anno). La simulazione è coerente con l’elaborazione sviluppata da ARERA e presente nella Relazione annuale sullo stato del SII. Il confronto si estende alla spesa media aggregata a livello regionale, alla spesa media rilevata a livello nazionale (Italia) e a livello di cluster geografico di appartenenza (Sud e Isole).

La spesa media calcolata tiene conto anche delle componenti perequative di cui si parlerà nei paragrafi successivi e dell’IVA applicata agli importi imponibili, come sopra riportati.

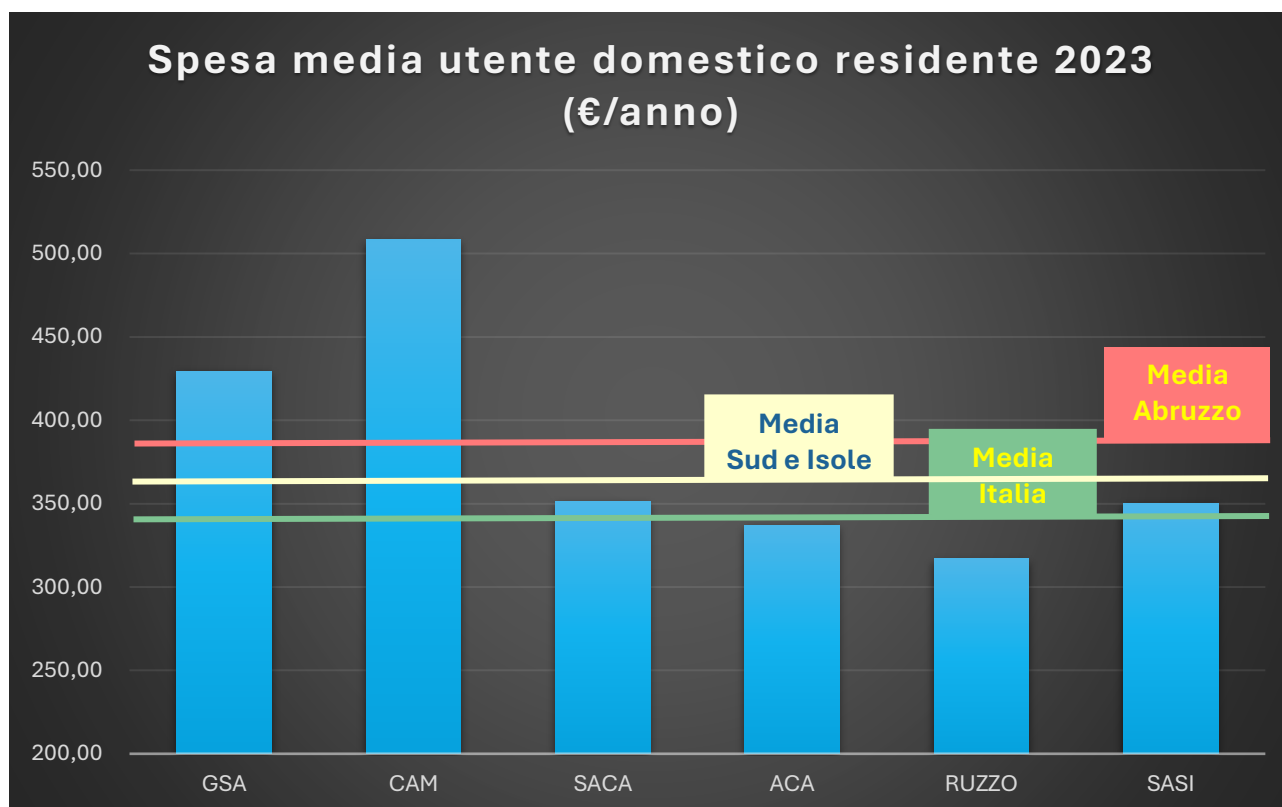


Grafico 28: Spesa media utente domestico residente gestori Abruzzo – Anno 2023

La spesa media risulta maggiore per i gestori GSA, CAM ed è più bassa per gli altri gestori. In particolare, Ruzzo Reti è l’unica società che ha una significativa differenza rispetto alle medie di settore. In tal senso pesa la riduzione tariffaria operata dalla società nello scorso biennio regolatorio che ha ampliato il gap con le altre strutture dei corrispettivi regionali. Occorre tuttavia segnalare che tendenzialmente le differenze di prezzo non sono determinate da inefficienze di servizio ma da caratteristiche di servizio differenti. Laddove la densità abitativa è maggiore è possibile beneficiare di economie di scala e di scopo che inevitabilmente



riducono il costo del servizio (maggiore è il numero dei km di rete per utente servito, maggiore è il costo unitario del servizio). Inoltre, anche la tipologia di emungimento della risorsa è determinante ai fini della definizione del costo del servizio; se esistono fonti di captazione dalle quali è possibile erogare acqua sfruttando i livelli di pressione, quindi senza pompaggio, si determina un enorme risparmio del costo dell'energia elettrica, con una conseguente bolletta inferiore per i cittadini. Occorre infine precisare che il confronto della spesa media risente anche della redistribuzione del carico tariffario tra le diverse tipologie TICSI. Ad esempio, nel caso di un'area gestita nella quale è presente un numero rilevante di utenze domestiche non residenti o la presenza di importanti aree industriali produttive, il costo del servizio potrà essere ripartito tra le diverse tipologie d'uso a vantaggio ovviamente di un ridotto costo per il cittadino residente.

### 6.2.1. Altre voci in bolletta (componenti perequative)

Oltre alla tariffa del servizio idrico, intesa come corrispettivo del servizio, eventuali anticipi consumi o saldi a seguito di letture effettive, la bolletta degli utenti contiene le c.d. "componenti perequative" ovvero altre voci stabilite dall'Autorità che rappresentano delle vere e proprie accise e che pertanto vengono corrisposte in bolletta:

- **Componente UI1**: con Deliberazione n. 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013, l'ARERA ha emanato un provvedimento a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dagli eventi sismici (verificatisi a partire dal 20 maggio 2012 e successivi), prevedendo agevolazioni tariffarie, rateizzazioni straordinarie dei pagamenti e agevolazioni per i servizi di attivazione, subentri e vulture per il servizio idrico. Il provvedimento prevedeva l'introduzione dal 1° gennaio 2013 di una nuova componente tariffaria applicata in bolletta ai volumi fatturati di acquedotto, fognatura e depurazione. Nel 2020 la componente è stata pari a 0,4 centesimi di euro/mc (0,004 euro/mc) per servizio e quindi per gli utenti dotati di tutti e tre i servizi, ha pesato per 0,012 €/mc.
- **Componente UI2**: la componente tariffaria perequativa UI2, destinata alla promozione della qualità tecnica risulta pari a 0,009 euro/metro cubo, ed è applicata per ogni servizio a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione.

- **Componente UI3:** dal 2020, ai sensi alla Deliberazione ARERA n. 3 del 14/01/2020, la componente perequativa UI3 destinata all'erogazione del bonus sociale idrico, pari a 0,005 euro/metro cubo, viene addebitata - nella misura di 0,005 €/mc per ogni servizio. Con Delibera Arera 639/2021/R/IDR, è stato aggiornato l'importo della UI3 che passa da 0,5 centesimi di euro a 1,79 centesimi di euro su ogni singolo servizio (Acquedotto, Fognatura e Depurazione).
- **Componente UI4:** dal 2020, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580 del 27/12/2019, agli utenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione viene applicata tale componente, nella misura di 0,004 €/mc – destinata all'alimentazione ed alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015.

Nella tabella seguente si riportano i valori aggiornati delle componenti perequative vigenti ed applicate all'utenza:

Componente	Importo sul singolo servizio
UI1	0,0040
UI2	0,0090
UI3	0,0179
UI4	0,0040
<b>totale €/mc</b>	<b>0,0349</b>

Tabella 63: Componenti perequative ARERA

### 6.2.2. Bonus idrico nazionale

Con la Delibera n. 897/2017/R/idr, ARERA ha approvato il testo integrato TIBSI con il quale si disciplina il bonus sociale idrico sociale. Detta agevolazione è riconosciuta in forma automatica (senza quindi necessità di presentare istanza) a tutti i cittadini ritenuti disagiati. In particolare, hanno diritto al bonus gli utenti del servizio di acquedotto per uso domestico residente che appartengono a:

- un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 9.530 euro;
- un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro

Il bonus acqua può essere cumulato con il bonus elettrico e il bonus gas, e spetta sia agli utenti direttamente titolari di una fornitura per il servizio di acquedotto, sia ai nuclei che utilizzano nell'abitazione di residenza una fornitura per il servizio di acquedotto intestata ad un'utenza condominiale (cosiddetti utenti indiretti).

L'Autorità, oltre ad istituire il bonus sociale idrico a livello Nazionale, ha lasciato la possibilità agli EGA di introdurre o mantenere un "bonus sociale idrico integrativo" a livello locale, che amplia il livello di agevolazione, al fine di consentire condizioni migliorative rispetto a quelle minime previste a livello nazionale.

ERSI ha deciso di non istituire il Bonus sociale idrico integrativo, ritenendo quindi sufficiente le forme di tutele nazionale già previste ed adottate.



**ENTE REGIONALE SERVIZIO IDRICO**  
*-Servizio Regolazione -*

# Abstract

## Relazione sullo stato del Servizio Idrico Integrato - Anno 2024



*Dirigente del Servizio: Ing. Carlo Giovani  
Responsabile Ufficio Regolazione  
Tariffaria: Dott. Aurelio D'Amico  
Professionista incaricato della redazione:  
Dott. Fulvio Riccio*

# Abstract relazione stato del SII

---

Nel presente documento si sintetizzano gli esiti del monitoraggio sullo stato del SII – anno 2024, relativo alla Regione Abruzzo, analiticamente descritto nella specifica relazione.

## 1. Quadro complessivo delle gestioni del SII

Nella Regione Abruzzo la gestione del Servizio Idrico Integrato è erogata dai seguenti 6 società pubbliche che operano nei corrispondenti ambiti territoriali ottimali, definiti dalla Regione Abruzzo con Legge Regionale n. 2/97.

### 1. GRAN SASSO ACQUA SPA (GSA SPA)

La società per azioni GSA eroga il servizio idrico integrato nell’sub-ambito 1 Aquilano, erogando annualmente circa 7 milioni di metri cubi ad una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti, superiore a 150 mila unità, all’interno di un’area pari a circa 1600 km quadrati. La società per Azioni nasce nel 2023, come trasformazione del Consorzio per la Gestione delle Risorse Idriche (Co.Ge.R.I.) ed eroga il servizio in virtù di un affidamento “in house providing” con scadenza al 31/12/2031.

### 2. CONSORZIO ACQUEDOTTO MARSICANO (CAM SPA)

La società per azioni CAM eroga il servizio idrico integrato nell’sub-ambito 2 Marsicano erogando annualmente circa 10 milioni di metri cubi ad una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti, superiore a 190 mila unità, all’interno di un’area pari a circa 1700 km quadrati. La società per Azioni nasce come trasformazione del Consorzio nei primi anni 2000 ed eroga il servizio in virtù di un affidamento “in house providing” con scadenza al 31/12/2027.

### 3. SERVIZI AMBIENTALI CENTRO ABRUZZO (SACA SPA)

La società per azioni Servizi Ambientali Centro Abruzzo (SACA spa) eroga il servizio idrico integrato nel sub-ambito 3 Peligno erogando annualmente circa 6 milioni di metri cubi ad una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti, superiore a 160 mila unità (da nota che quasi i 2/3 della popolazione servita risulta fluttuante), all’interno di un’area pari a circa 1200 km quadrati. La società per Azioni nasce come trasformazione del “Consorzio

Acquedottistico Valle Peligna-Alto Sangro” ed eroga il servizio in virtù di un affidamento “in house providing” con scadenza al 31/12/2027.

#### **4. AZIENDA CONSORTILE ACQUEDOTTISTICA (ACA SPA)**

La società per azioni ACA Spa eroga il servizio idrico integrato nel sub-ambito 4 pescarese erogando annualmente circa 33 milioni di metri cubi ad una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti, che sfiora le 700 mila unità, all’interno di un’area pari a circa 1700 km quadrati. La società per Azioni nasce come trasformazione del “Consorzio Comprensoriale Acquedottistico Val Pescara Tavo Foro” ed eroga il servizio in virtù di un affidamento “in house providing” con scadenza al 31/12/2027 (concessione prorogata dal Consiglio Regionale con emendamento approvato ad agosto 2022).

#### **5. RUZZO RETI SPA**

La società per azioni Ruzzo Reti eroga il servizio idrico integrato nel sub-ambito 5 teramano erogando annualmente circa 18 milioni di metri cubi ad una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti, superiore alle 420 mila unità, all’interno di un’area pari a circa 1600 km quadrati. La società per Azioni nasce come trasformazione della “azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo” ed eroga il servizio in virtù di un affidamento “in house providing” con scadenza al 31/12/2027 (concessione prorogata dal Consiglio Regionale con emendamento approvato ad agosto 2022).

#### **6. SOCIETÀ ABRUZZESE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SASI SPA)**

La società per azioni SASI eroga il servizio idrico nel sub-ambito 6 chietino erogando annualmente circa 15 milioni di metri cubi ad una popolazione servita, comprensiva dei fluttuanti, superiore alle 400 mila unità, all’interno di un’area pari a circa 2300 km quadrati. La società per Azioni nasce come trasformazione del “Consorzio Comprensoriale Acquedottistico del Chietino per la gestione delle opere acquedottistiche” ed eroga il servizio in virtù di un affidamento “in house providing” con scadenza al 31/12/2027 (concessione prorogata dal Consiglio Regionale con emendamento approvato ad agosto 2022).

Riassumendo la 6 aziende affidatarie della gestione del SII nella Regione Abruzzo, sono società per azioni con partecipazione interamente pubblica, i cui soci sono gli stessi Enti Locali per i quali le medesime società erogano i servizi idrici in conseguenza di un affidamento “in house providing”.

Ad oggi, persistono ancora nella regione Abruzzo, Comuni la cui gestione del SII risulta essere “in economia”, ovvero operata direttamente dagli uffici Comunali. Come meglio dettagliato nella tabella seguente, alcuni Comuni dispongono di un titolo giuridico conforme mentre altri devono procedere alla consegna delle opere e degli impianti al gestore affidatario, salvo che gli esiti degli attuali ricorsi giudiziari pendenti non dispongano diversamente.

Comuni gestiti in economia	Conformità titolo giuridico	Riferimento
Colle di mezzo	SI	D.Lgs 152/2006 - art. 147, c. 2-bis, lett. a)
Fallo	SI	D.Lgs 152/2006 - art. 147, c. 2-bis, lett. a)
Monteferrante	SI	D.Lgs 152/2006 - art. 147, c. 2-bis, lett. a)
Pacentro	SI	D.Lgs 152/2006 - art. 147, c. 2-bis, lett. b)
Alfedena	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Anversa	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Barete	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Bussi Sul Tirino	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Calascio	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Canistro	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Capitignano	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Castel Del Monte	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Civitella Roveto	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Fano Adriano	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Rocca Pia	NO	Assenza titolo giuridico conforme
San Valentino in Abruzzo Citerione	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Barrea	NO	Assenza titolo giuridico conforme
Villetta Barrea	NO	Assenza titolo giuridico conforme

Tabella 1: Gestioni in economia – Regione Abruzzo

## 2. Performance economiche della gestione del SII

L’analisi delle performance economiche non può prescindere dal particolare contesto economico del periodo monitorato. Il biennio 2022/23 è stato caratterizzato da una crisi profonda del sistema dovuta ai significativi aumenti dei fattori della produzione con una dinamica inflattiva dei prezzi addirittura a doppia cifra e ciò ha influito in modo determinante nei risultati gestionali. Con particolare riferimento all’energia elettrica (uno dei fattori della produzione più incidenti nei costi della produzione), nel biennio scorso si è assistito ad una vera e propria “catastrofe energetica”, con aumenti del costo della fornitura fino a quel momento inimmaginabili. In particolare, nell’anno 2022, vero e proprio “annus horribilis”, si evidenzia un costo della fornitura elettrica 2,5 volte superiore rispetto al 2020 e per alcune società quasi triplicato (vedasi grafico).

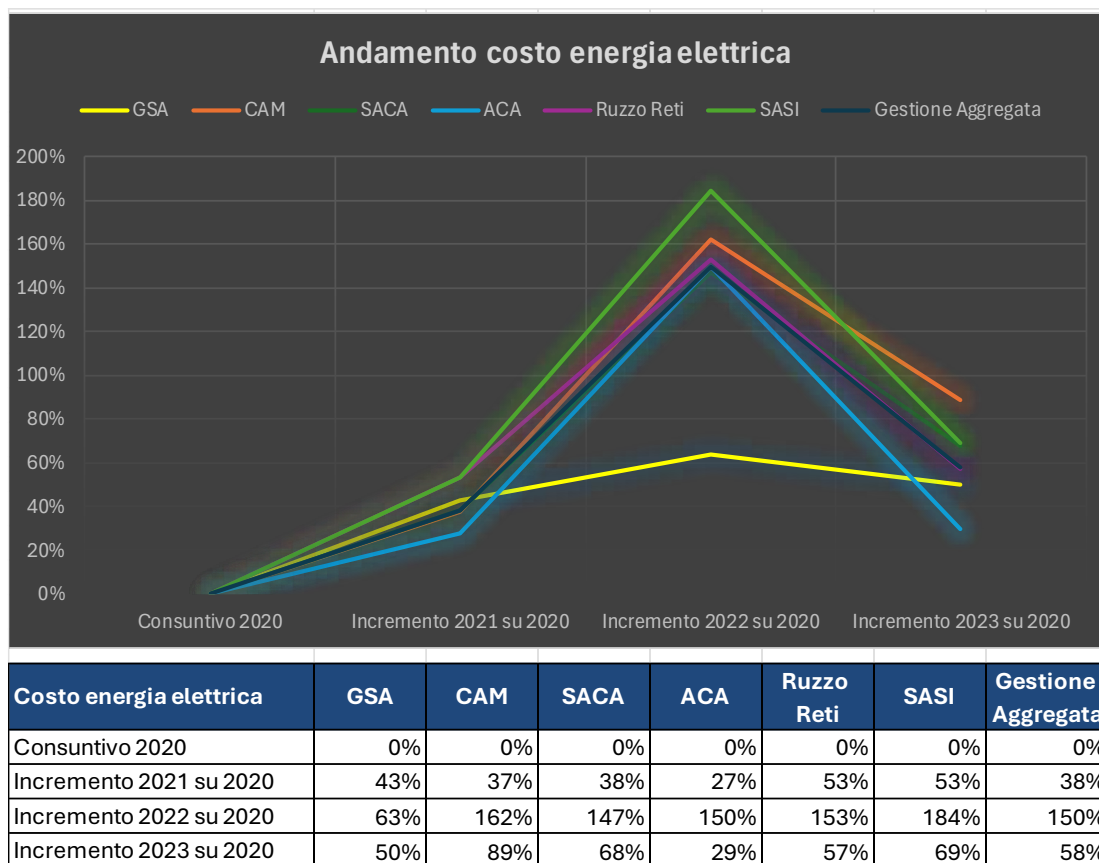


Tabella 2: Costo EE - anni 2022/23

Anche in conseguenza di quanto appena riportato, analizzando il risultato finale d'esercizio, si rileva che per l'anno 2022, la metà dei gestori abruzzesi (3 su 6) chiudono in perdita, con un risultato aggregato negativo dello 0,4% rispetto al valore della produzione. L'andamento migliora in misura rilevante nel 2023, con la chiusura del bilancio in utile per tutte le società di gestione del SII abruzzesi.

Anno	GSA	CAM	SACA	ACA	Ruzzo Reti	SASI	Gestione Aggregata	Incid. % su valore produzione
2022	-1.049.167	-3.417.445	-80.870	1.593.953	849.345	1.088.737	<b>-1.015.447</b>	<b>-0,4%</b>
2023	317.361	2.938.069	2.874	2.823.060	589.536	645.196	<b>7.316.096</b>	<b>2,9%</b>

Tabella 3: Risultato finale d'esercizio anni 2022/23

Appare da questa analisi evidente che le gestioni di minore dimensione, aventi cioè un perimetro sub-provinciale, risultano maggiormente esposte alle fluttuazioni congiunturali, non disponendo di adeguati strumenti finanziari ed economici in grado di garantire un solido



equilibrio gestionale. Tale aspetto non rileva eventuali specifiche inefficienze gestionali, bensì è frutto della tipologia settoriale a cui le società sono chiamate ad operare. La gestione del servizio idrico integrato rappresenta un monopolio naturale “capital intensive” ovvero caratterizzato da elevatissimi costi fissi e proprio per questa ragione la legislazione di settore impone l’unicità della gestione su ambiti territoriali idrici ottimali individuati dalle Regioni ed aventi un perimetro almeno provinciale. Solo con gestione di dimensioni adeguate è difatti possibile ripartire adeguatamente gli ingenti costi fissi del servizio, permettendo altresì di beneficiare di economie di scala e di scopo da cui conseguono minori costi e quindi un minor impatto verso l’utenza.

Ne è la riprova il confronto sulla spesa media delle bollette effettuata per l’anno 2023 e relativa agli utenti domestici residenti (consumo stimato 150 mc annui), dove i valori quantificati per le 3 società di minori dimensioni (GSA, CAM e SACA) risultano superiori sia agli importi rilevati per le altre 3 società abruzzesi, sia alle medie di settore (vedasi grafico).

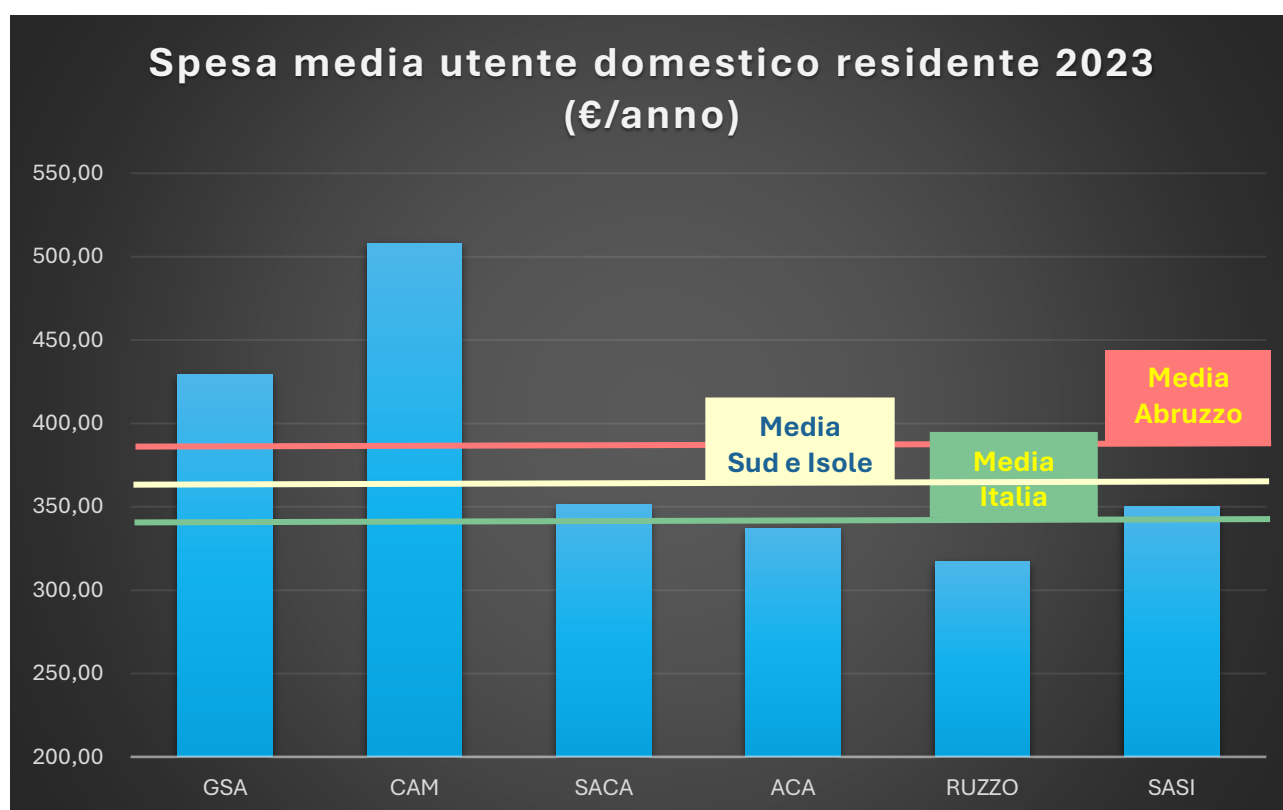


Grafico 1: Spesa media utente domestico residente gestori Abruzzo – Anno 2023

### 3. Piano degli interventi e RQTI

In occasione dell'aggiornamento tariffario ai sensi del MTI-4, l'ERSI ha proceduto all'approvazione del Piano degli Interventi e del Piano delle Opere Strategiche per ciascun gestore. Nel grafico/tabella seguente si riporta il totale degli investimenti previsti nel IV periodo regolatorio (2024/2029) suddiviso per tipologia di settore d'intervento (acquedotto, fognatura, depurazione e investimenti trasversali)<sup>1</sup>.

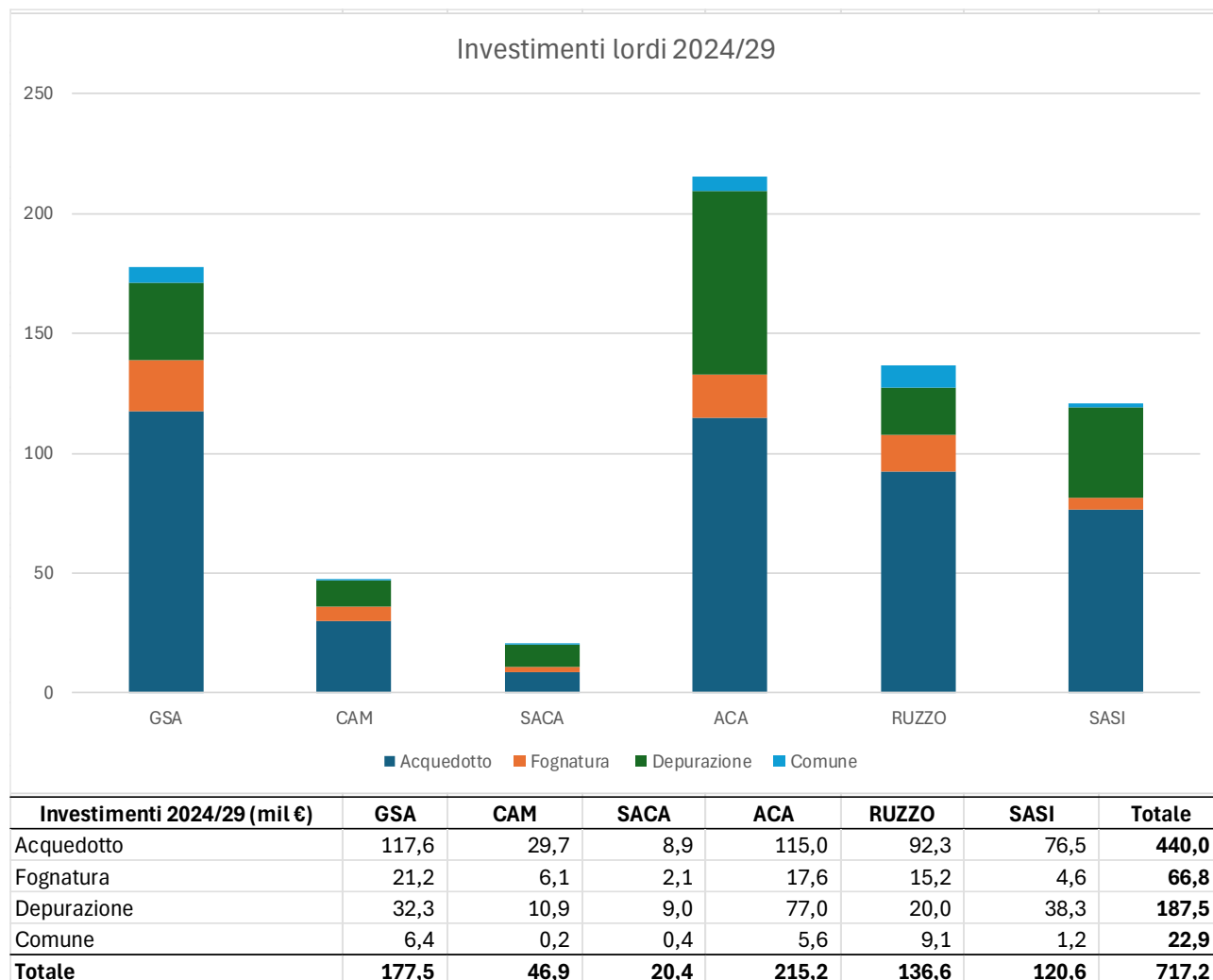


Tabella 4: Investimenti IV periodo regolatorio (mil. €) anni 2024/29 - Abruzzo

La pianificazione strutturale definita per il IV periodo regolatorio (2024/29) appare molto ambiziosa prevedendo, in media, più di 100 milioni di euro all'anno destinati alla riqualificazione ed all'ammodernamento degli asset funzionali all'erogazione dei servizi

<sup>1</sup> Occorre specificare che le società ACA Spa e SASI Spa hanno proposto una pianificazione infrastrutturale fino all'annualità 2027, ovvero l'ultimo anno di concessione. Mentre le altre 4 società di gestione hanno ritenuto opportuno operare una pianificazione degli interventi per l'intero arco temporale del IV periodo regolatorio.

ricompresi nel SII. Tale programmazione potrà essere attuata e rispettata sia nelle tempistiche che negli importi, solamente nel caso in cui siano confermati i finanziamenti ed i contributi a fondo perduto previsti, considerato il fatto che i 2/3 del totale del totale degli interventi previsti si ipotizzano finanziati con contributi a fondo perduto (PNRR, PNISI, finanziamenti regionali, ecc) e che sommano nel loro complesso per il IV periodo regolatorio a poco meno di mezzo miliardo di euro (vedasi tabella).

<b>Copertura investimenti</b>	<b>GSA</b>	<b>CAM</b>	<b>SACA</b>	<b>ACA</b>	<b>RUZZO</b>	<b>SASI</b>	<b>TOTALE</b>
Contributo fondo perduto	140,7	26,1	16,7	126,5	86,4	77,5	473,9
Tariffa	36,8	20,8	3,7	88,7	50,2	43,1	243,3
<b>Totale</b>	<b>177,5</b>	<b>46,9</b>	<b>20,4</b>	<b>215,2</b>	<b>136,6</b>	<b>120,6</b>	<b>717,2</b>

Tabella 5: copertura investimenti SII – Regione Abruzzo (mil. €) anni 2024/29 - Abruzzo

Il valore degli investimenti realizzati nell'ultimo quadriennio (2020/2023) è in forte ascesa, dimostrando una chiara inversione di tendenza rispetto al passato e la volontà di ridurre velocemente il gap con il resto d'Italia, garantendo quindi adeguati investimenti per il miglioramento del servizio, per il raggiungimento degli obiettivi di performance e per garantire la resilienza del settore.

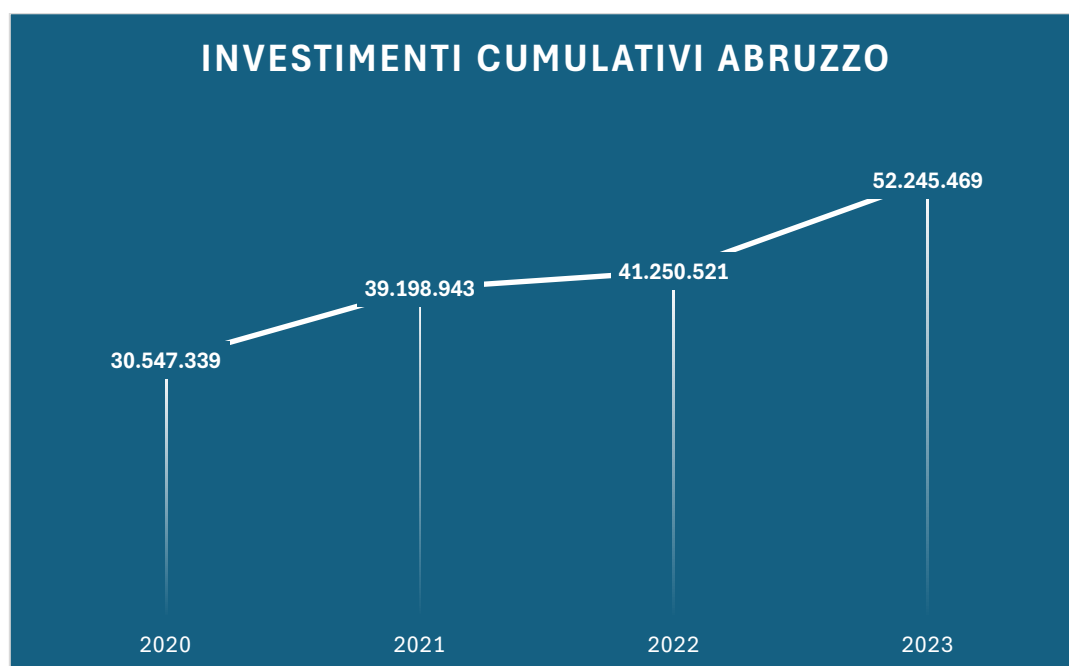


Figura 1: totale investimenti realizzati nel III periodo regolatorio (2020/23) – Abruzzo

Sulla base delle rilevazioni degli obiettivi di qualità tecnica (RQTI) si riporta un dettaglio di sintesi del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla RQTI per ciascun soggetto gestore, relativo agli anni 2022/23:

Raggiungimento obiettivo	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
<b>M1 – Perdite idriche</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>M2 – Interruzioni del servizio</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>M3 – Qualità dell’acqua</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>M4 – Adeguatezza del sistema fognario</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>M5 – Smaltimento fanghi in discarica</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>M6 – qualità dell’acqua depurata</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

Tabella 6: Esiti macro-indicatori RQTI Gestori Abruzzo biennio 2022/23

Dalla tabella emerge che solo Ruzzo Reti raggiunge tutti gli obiettivi della RQTI, disponendo peraltro di tutti i prerequisiti previsti per l’accesso al meccanismo premiante. SASI che non raggiunge solo l’obiettivo M3, non potrà tuttavia partecipare al meccanismo incentivante per i macro-indicatori M5 e M6 per l’assenza dello specifico prerequisito. La società ACA raggiunge l’obiettivo solo per i macro-indicatori M2 e M5 non raggiungendo tutti gli altri.

Con Delibera 477/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, l’ARERA ha pubblicato i risultati finali dell’applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021, rilevando per i gestori abruzzesi quanto segue:

Esiti RQTI 2020/21		GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	Totale
<b>M1</b>	<i>Premi</i>	No prereq.	Escluso	No prereq.	Escluso	Escluso	Escluso	-
	<i>Penalità</i>	-	7.318	-	7.950	2.928	172.953	<b>191.149</b>
<b>M2</b>	<i>Premi</i>	Escluso	Escluso	90.914	Escluso	Escluso	Escluso	<b>90.914</b>
	<i>Penalità</i>	-	164.073	-	169.186	-	-	<b>333.259</b>
<b>M3</b>	<i>Premi</i>	334.509	Escluso	157.842	Escluso	Escluso	Escluso	<b>492.351</b>
	<i>Penalità</i>	-	48.818	-	2.077	-	-	<b>50.895</b>
<b>M4</b>	<i>Premi</i>	Escluso	Escluso	300.088	Escluso	-	Escluso	<b>300.088</b>
	<i>Penalità</i>	535	-	-	21.808	297	-	<b>22.105</b>
<b>M5</b>	<i>Premi</i>	Escluso	Escluso	61.637	Escluso	61.637	Escluso	<b>123.274</b>
	<i>Penalità</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>M6</b>	<i>Premi</i>	256.472	Escluso	835.155	Escluso	Escluso	Escluso	<b>1.091.627</b>
	<i>Penalità</i>	-	1.220	-	4.831	-	-	<b>6.051</b>
<b>Totale</b>	<i>Premi</i>	<b>590.981</b>	-	<b>1.445.636</b>	-	<b>61.637</b>	-	<b>2.098.254</b>
	<i>Penalità</i>	<b>535</b>	<b>221.429</b>	-	<b>205.852</b>	<b>3.225</b>	<b>172.953</b>	<b>603.994</b>

Tabella 7: Esiti applicazione meccanismo TOPSIS RQTI – Del. ARERA 477/2023

In linea generale si sono riscontrate diffuse esclusioni dal meccanismo incentivante e per ben 3 gestori (SACA, ACA e SASI) si è assistito all'esclusione per tutti i macro-indicatori di cui alla RQTI, non potendo quindi ricevere alcuna premialità, indipendentemente da risultati ottenuti. Il Gestore SACA ha, al contrario, ottenuto significative premialità, superiori al milione di euro raggiungendo tutti i livelli obiettivo di servizio e risultando esclusa solo dal macro-indicatore M1. Infine, i gestori GSA e Ruzzo, pur essendo stati esclusi dal meccanismo premiante di taluni macro-indicatori hanno ottenuto premialità superiori alle penalità.

#### 4. Qualità contrattuale del SII e RQSII

In merito alle performance dei gestori Abruzzesi sugli adempimenti contrattuali che definiscono il rapporto tra Gestori e utenti e sui conseguenti livelli qualitativi raggiunti, nelle tabelle seguenti si riportano gli esiti relativi al macro-indicatore MC1 e MC2:

MC1	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
Valore anno 2021	99,1%	97,1%	98,9%	99,3%	74,8%	99,6%
Classe 2021	A	B	A	A	C	A
Obiettivo 2023	98,0%	98,1%	98,0%	98,0%	80,8%	98,0%
Valore 2023	97,6%	99,3%	100,0%	97,1%	91,0%	96,7%
Obiettivo raggiunto	<b>NO</b>	SI	SI	<b>NO</b>	SI	<b>NO</b>

Tabella 8: Esiti per macro-indicatore MC1

MC2	GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI
Anno 2021	98,9%	99,7%	97,9%	88,6%	68,4%	96,9%
Classe	A	A	A	C	C	A
Obiettivo 2023	95,0%	95,0%	95,0%	92,6%	74,4%	95,0%
Valore 2023	98,3%	99,5%	99,0%	85,6%	79,8%	97,8%
Obiettivo raggiunto	SI	SI	SI	<b>NO</b>	SI	SI

Tabella 9: Esiti per macro-indicatore MC2

In relazione al valore assunto dal macro-indicatore MC1 i Gestori abruzzesi, ad eccezione di RUZZO (che tuttavia ha goduto della deroga agli adempimenti relativi alla regolazione della qualità contrattuale fino all'anno 2020, scontando quindi un gap regolatorio), presentano valori superiori alla media nazionale; per SACA e CAM addirittura valori prossimi o superiori al 99% rispetto al valore medio nazionale di 96,5%, mostrando un'ottima gestione degli aspetti contrattuali relativi all'avvio e cessazione del rapporto contrattuale.

In relazione al valore assunto dal macro-indicatore MC2 i Gestori abruzzesi, ad eccezione di ACA e RUZZO, presentano valori superiori alla media nazionale del 95,8% mostrando un'ottima gestione degli aspetti contrattuali relativi alla gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio.

Con Delibera 476/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, l'ARERA ha pubblicato i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021, rilevando per i gestori abruzzesi quanto segue:

Esiti RQTI 2020/21		GSA	CAM	SACA	ACA	RUZZO	SASI	Totale
MC1	Premi	207.251	Escluso	Escluso	Escluso	Escluso	Escluso	<b>207.251</b>
	Penalità	-	-	-	-	-	-	-
MC2	Premi	152.711	Escluso	Escluso	Escluso	Escluso	Escluso	<b>152.711</b>
	Penalità	-	-	-	302.241	-	-	<b>302.241</b>
Totale	Premi	<b>359.962</b>	-	-	-	-	-	<b>359.962</b>
	Penalità	-	-	-	<b>302.241</b>	-	-	<b>302.241</b>

Si può in generale affermare che, nonostante le prestazioni rilevate dai gestori abruzzesi relativamente agli indicatori di qualità contrattuale di cui alla RQSII, siano nel complesso eccellenti, purtroppo la quasi totalità di essi (ad eccezione di GSA) è stata esclusa dal meccanismo premiante. Si auspica in tal senso che nell'immediato futuro i gestori abruzzesi possano sanare le criticità che hanno determinato le cause di esclusione dal meccanismo premiante.

## 5. Aggiornamento tariffario 2024/29 ai sensi del MTI-4

Nel corrente anno 2024, ERSI in qualità di Ente di Governo dell'Ambito competente, ha approvato l'aggiornamento del quadro regolatorio dei 6 gestori Abruzzesi in applicazione della disciplina introdotta con il sopraccitato MTI-4. Vista la recentissima approvazione da parte dell'EGA, l'Autorità non ha ancora provveduto a valutare gli aggiornamenti tariffari proposti.

Nella tabella successiva vengono riportati gli incrementi tariffari annuali deliberati da ERSI nel 2024-2025 per i sei gestori Abruzzesi del SII.

<b>Gestore</b>	<b>Schema della matrice ARERA</b>	<b>Limite di crescita annuale</b>	<b>Aumento anno 2024</b>	<b>Aumento anno 2025</b>
<b>GSA</b>	VI	9,95%	9,95%	9,95%
<b>CAM</b>	VI	9,95%	9,95%	9,95%
<b>SACA</b>	VI	9,95%	9,95%	9,95%
<b>ACA</b>	VI	9,95%	9,95%	9,95%
<b>RUZZO</b>	VI	9,95%	9,95%	9,95%
<b>SASI</b>	VI	9,95%	9,95%	9,95%

*Tabella 10: Limiti di prezzo biennio 2024/25 – Gestori Abruzzo*

Il biennio 2022/23 è stato caratterizzato da una crisi profonda del sistema dovuta ai già citati significativi aumenti dei fattori della produzione (con particolare riferimento al costo dell'energia elettrica) e ciò ha influito in modo determinante nella definizione degli aggiornamenti tariffari per il IV periodo regolatorio che vedono, in particolare nel primo biennio aumenti tariffari su base annua molto rilevanti e per tutti i gestori pari al limite di crescita imposta del 9,95%.